

ARPAM
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DELLE MARCHE



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

BILANCIO CONSUNTIVO 2025

ALLEGATO A

Bilancio di esercizio 2025

ALLEGATO B

**Relazione del Direttore Generale
sull'attività svolta nell'anno 2025**





INDICE

ALLEGATO A – BILANCIO DI ESERCIZIO 2025	3
1 - STATO PATRIMONIALE	4
2 - CONTO ECONOMICO	7
3 - NOTA INTEGRATIVA	8
4 - RENDICONTO FINANZIARIO	27
5 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 - SUPPLEMENTO ALLA NOTA INTEGRATIVA	28
ALLEGATO B – RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2025	48
CAPITOLO 1 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	49
1. IL PERSONALE IN SERVIZIO	49
2. PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI	63
2.1 SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025	64
2.1.1 Monitoraggi	64
2.1.2 Supporto istruttorio	64
2.1.3 Controlli e Misure	65
2.1.4 Emergenze ambientali	66
2.1.5 Governance dell'Ambiente	66
2.1.6 Supporto al SSN	66
2.1.7 Impiantistica	67
2.2 L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2025	68
2.2.1 Monitoraggi ambientali	68
2.2.2 Supporto istruttorio	71
2.2.3 Ispezioni e controlli	72
2.2.4 Emergenze ambientali	75
2.2.5 Governance dell'ambiente	75
A. PROGETTI AMBIENTALI	76
B. CATASTI E BANCHE DATI AMBIENTALI	77
C. EDUCAZIONE AMBIENTALE	77
D. COMUNICAZIONE AMBIENTALE	78
E. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS	81
2.2.6 Attività a supporto del SSN	82
ATTIVITÀ ANALITICA	84
2.2.7 Attività di verifiche impiantistiche	87
2.2.8 Epidemiologia Ambientale	88
2.2.9 IL SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	90
2.3 VALORE DELLE PRESTAZIONI A CATALOGO SNPA	92
a. MACRO-CENTRI DI COSTO: LA STRUTTURA DIREZIONALE CENTRALE E I DIPARTIMENTI DI AREA VASTA	94
b. MACRO-CENTRO DIPARTIMENTO DI AREA VASTA NORD	95
c. MACRO-CENTRO DIPARTIMENTO DI AREA VASTA SUD	104
d. STRUTTURE REGIONALI	115



CAPITOLO 4 - IL VALORE DELLA PRODUZIONE, I COSTI DELLA PRODUZIONE E IL RISULTATO DI ESERCIZIO	129
○ IL VALORE DELLA PRODUZIONE (LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA)	129
○ I COSTI DEI FATTORI PRODUTTIVI	137
IL RISULTATO DI ESERCIZIO	142



ALLEGATO A – BILANCIO DI ESERCIZIO 2025



1 - STATO PATRIMONIALE

	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
A) CREDITI PER INCREMENTO PATRIMONIO NETTO DELIBERATI				
Da Regione		841.148		871.932
Da Altri		0		0
TOTALE CREDITI PER INCREMENTO PATRIMONIO NETTO DELIBERATI (A)		841.148		871.932
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere di				
1 ingegno		35.035		45.916
2 Costi per acquisto licenze software		99.509		24.819
3 Migliorie su beni di terzi		1.342		1.716
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		135.886		72.451
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1 Terreni				
2 Fabbricati	10.141.440	4.402.498	10.082.508	4.647.238
<i>meno: Fondo Amm.to Fabbricati strumentali</i>	-5.738.942		-5.435.270	
3 Impianti e Macchinari				
<i>meno: fondo amm.to</i>				
4 Hardware	1.391.912	175.870	1.303.361	142.800
<i>meno: fondo amm.to</i>	-1.216.042		-1.160.561	
5 Attrezzature scientifiche	13.026.966	3.006.026	12.795.820	3.501.896
<i>meno: fondo amm.to</i>	-10.020.940		-9.293.924	
6 Mobili, Arredi e Attrezzature Tec. Econ	1.463.823	316.869	1.417.152	331.278
<i>meno: fondo amm.to</i>	-1.146.954		-1.085.874	
7 Automezzi	675.870	39.948	675.870	62.330
<i>meno: fondo amm.to</i>	-635.922		-613.540	
8 Immobilizzazioni in corso e acconti	737.068	737.068	107.810	107.810
9 Mezzi Nautici	1.215.057	659.319	1.211.653	752.367
<i>meno: fondo amm.to</i>	-555.738		-459.286	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		9.337.598		9.545.719
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni		0		0
Crediti		0		0
Altri Titoli		0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		9.473.484		9.618.170
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I RIMANENZE				
Rimanenze materiale di Laboratorio		0		0
TOTALE RIMANENZE		0		0



	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
II CREDITI DA				
1 Regione		810.724		665.277
2 Comuni		55.300		56.012
3 Aziende Sanitarie		118.717		120.363
4 Pubbliche Amministrazioni		288.456		82.237
5 Privati		2.831.788		3.204.888
<i>meno: fondo svalutazione crediti</i>		-1.748.123		-2.456.717
6 Crediti Tributari		7.371		0
7 Altri		274.617		685.468
TOTALE CREDITI		2.638.850		2.357.528
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
III				
Titoli a Breve		0		0
TOTALE ATT.FIN.CHE NON COSTIT.IMMOB.		0		0
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1 Cassa economale		11.344		11.613
2 Istituto Tesoriere		10.183.478		8.845.185
3 Depositi postali		0		236.551
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		10.194.822		9.093.349
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		12.833.672		11.450.877
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		289.852		0
Risconti attivi		42.856		40.266
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		332.708		40.266
TOTALE ATTIVO		23.481.012		21.981.245
PASSIVO	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di Dotazione		5.418.117		5.316.978
II Contributi in c/capitale		4.858.957		4.161.301
III Altre Riserve		1.953.771		1.488.629
IV Contributi per ripiano perdite				
V Utili (perdite) d'esercizio portati a nuovo		164.262		971.293
VI Utili (perdite) d'esercizio		674.207		164.262
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.069.314		12.102.463
B) FONDO PER RISCHI E ONERI				
Fondo altre competenze da liquidare al				
1 personale		3.245.770		3.413.763
2 Fondo Imposte e tasse		58.859		58.859
3 Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti		133.483		166.094
Fondo rinnovo o adeguamento impianti ed				
4 attrezzature		1.419.464		1.598.880
5 Altri Fondi		734.375		759.252
TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI (B)		5.591.951		5.996.848
D) DEBITI				
1 Verso Istituti di Credito				
2 Verso Enti Pubblici		780.406		564.512
3 Tributari		769.406		719.067
4 Istituti di Previdenza		477.402		464.772



	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	PARZIALI	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
5 Verso personale dipendente		5.002		5.002
6 Verso privati		900.435		688.729
7 Altri debiti		988.230		1.151.085
TOTALE DEBITI (D)		3.920.881		3.593.167
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		134.616		36.507
Risconti passivi		764.250		252.260
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		898.866		288.767
TOTALE PASSIVO		23.481.012		21.981.245



2 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1- Contributi c/esercizio	15.442.200	14.730.289
2- Proventi e ricavi diversi	1.776.792	1.588.703
3- Concorsi, rivalse e rimborsi spese	131.015	168.625
4- Costi capitalizzati	1.067.795	1.054.924
Totale valore della produzione	18.417.802	17.542.541
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1- Acquisti d'esercizio	874.534	886.113
2- Manutenzione e riparazione	887.136	991.452
3- Costi per prestazioni di servizi	1.352.184	1.319.815
4- Godimento beni di terzi	572.016	535.358
5- Utenze	532.521	571.007
6- Costo del personale dipendente	12.313.041	12.183.136
7- Contratti di collaborazione		
8- Attività libero prof.le		
9- Spese amministrative generali	775.733	740.240
10- Costi su convenzioni e progetti finalizzati		
11- Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.337.013	1.284.232
12- Variazione delle rimanenze		
13- Accantonamenti dell'esercizio	20.000	-
Totale costi della produzione	18.664.178	18.511.353
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-246.377	-968.812
C) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
1- Oneri finanziari		
2- Interessi	4.385	214.006
3- Altri proventi e oneri		
Totale proventi e oneri finanziari	4.385	214.006
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
1- Rivalutazioni	-	-
2- Svalutazioni	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
1- Minusvalenze	248	-
2- Plusvalenze	-	-
3- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	981.251	985.453
4- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	50.083	51.664
Totale delle partite straordinarie	930.920	933.789
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	688.928	178.983
imposte sul reddito	14.721	14.721
UTILE D'ESERCIZIO	674.207	164.262



3 - NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1 – Introduzione

L'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) istituita con Legge Regionale n. 60 del 2/09/1997 e concretamente divenuta operativa il 13/10/1999 è un ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile e ha sede legale ad Ancona (art. 4 della L.R. 60/1997).

L'ARPAM è classificata alla voce "Amministrazioni locali" e sottovoce "Agenzie ed enti regionali e provinciali per la formazione, la ricerca e l'ambiente" nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato.

L'Agenda è parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA).

L'organo di vertice e titolare della rappresentanza legale dell'Agenda è il Direttore Generale che è supportato nella sua funzione dal Direttore Tecnico-Scientifico e dal Direttore Amministrativo con i relativi staff. L'articolazione organizzativa prevede strutture operative con attività a rilevanza regionale, di area vasta e provinciale.

L'ARPAM è preposta all'esercizio delle funzioni tecniche e scientifiche per i monitoraggi, la vigilanza ed il supporto istruttorio ad altre amministrazioni in materia ambientale. Per le prestazioni alla quale è preposta si avvale di un proprio laboratorio specializzato sulle matrici di carattere ambientale e quelle di sanità pubblica alla stessa attribuite.

Sotto il profilo contabile l'ARPAM, a decorrere dall'1/1/2005, adotta la contabilità economico patrimoniale in forza di quanto previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n.13 del 18.05.2004. La disciplina contabile è contenuta nel Regolamento di funzionamento in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 60/1997 che individua la contabilità tra le materie allo stesso demandate.

I documenti che costituiscono e corredano il Bilancio di esercizio sono redatti conformemente alle prescrizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, a quelle di cui all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e al Titolo V del Regolamento di organizzazione interna ARPAM approvato con DGRM n. 1162 del 03/08/2020 e con determina del Direttore Generale ARPAM n. 23 del 12.02.2021 con particolare riferimento agli artt. 29 e 32.

Il D.Lgs. n. 126 del 10/8/2014 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, chiarisce che gli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale, ancora non coinvolti nella rilevazione Siope, rinviando l'attuazione all'emanazione di un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 17, comma 6-ter). Stante la mancata emanazione del suddetto decreto, l'ARPAM non è soggetta al sistema SIOPE.

L'ARPAM non è tra gli enti sottoposti a Tesoreria Unica.

L'ARPAM fa parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) di cui è capofila la Regione Marche ed è inclusa nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.

Il bilancio d'esercizio è redatto in unità di euro.

Sezione 2 – Criteri di formazione

La presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C., parte integrante del Bilancio di esercizio. Per la formazione del Bilancio d'esercizio si sono tenute altresì in debita considerazione le indicazioni fornite dalla prevalente dottrina in materia di Bilancio di esercizio, anche con riferimento ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'O.I.C. (Organismo italiano di contabilità), ove compatibili con la natura giuridica dell'Ente e con il proprio Regolamento interno.

Sezione 3 – Criteri di valutazione e rappresentazione

I criteri utilizzati nella valutazione degli elementi economico patrimoniali per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2025 non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente, così come stabilito al punto 6) dell'art. 2423 bis del C.C.; nell'eventualità di variazioni a tali criteri se ne darà specifica menzione nell'ambito delle singole poste di bilancio interessate, esplicitando in tale sede gli effetti economico-patrimoniali delle modifiche ai criteri valutativi adottati. Nell'eventualità in cui sia stata rispettata la costanza in ambito valutativo ma modificata la rappresentazione delle singole poste contabili rispetto all'esercizio precedente, se ne farà specifica menzione in corrispondenza delle poste contabili oggetto di diversa rappresentazione.

I criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono quelli civilistici, ministeriali e regionali e non si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.



La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei Bilanci dell'Agenzia nei vari esercizi.

Premesso quanto sopra, si specificano i criteri adottati nella formazione del bilancio:

- **Immobilizzazioni immateriali e materiali:** Le immobilizzazioni sono state iscritte secondo i criteri stabiliti all'art. 2426 C.C. ai punti 1), 2), 3), 4), 5). Le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio sono quindi state iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi accessori direttamente imputabili, al netto degli sconti commerciali esposti in fattura. Tutte le immobilizzazioni sono iscritte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote stabilite dal D.M. 31/12/1998 e secondo le modalità previste dal DPR 917/86.

Si esplicitano di seguito le aliquote applicate ai beni materiali ed immateriali oggetto di ammortamento nel corso dell'esercizio, peraltro non variate rispetto all'esercizio precedente:

▪ Fabbricati	3,0 %
▪ Attrezzature scientifiche	12,5 %
▪ Mobili e arredi	10,0 %
▪ Autovetture	25,0 %
▪ Mezzi Nautici	9,0 %
▪ Hardware	20,0 %
▪ Software	33,3 %
▪ Diritti di brevetto e util. Op. ing	20,0 %
▪ Migliorie su beni di terzi	16,66% (in funzione della durata residua dei contratti di locazione immobiliare)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, si è provveduto alla sterilizzazione delle quote di ammortamento relative ai cespiti acquistati con i contributi finalizzati, con il fondo rinnovo impianti ed attrezzature e con i fondi di alienazioni patrimoniali.

- **Crediti:** Conformemente a quanto stabilito all'art. 2426, p.to 8) del C.C., i crediti sono esposti al valore di presunto realizzo. Sono contabilizzati al valore nominale (al netto di ribassi, abbuoni e sconti evidenziati direttamente in fattura) ed esposti in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti.
- **Ratei e risconti:** si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria ed il cui importo è stato determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso la quota di competenza in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 18.
- **Fondi per rischi e oneri:** Sono stati stanziati per coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio risultano non determinabili o la data di sopravvenienza o il relativo importo, così come, peraltro, stabilito dal 3° comma dell'art. 2424 bis del C.C. Gli stanziamenti in essere al 31/12/2025 hanno la natura:
 - di fondi spese future, ovvero rappresentativi di uscite future certe nell'esistenza, incerte nell'ammontare e nel periodo di verifica, che misurano costi presunti di competenza dell'esercizio in chiusura;
 - di fondi rischi, che comunque non rappresentano stanziamenti in bilancio a fronte di rischi generici, bensì determinati in applicazione del principio di prudenza. Ai fini della loro valutazione si è pertanto posta particolare attenzione alle variabili che contraddistinguono i debiti "certi" da quelle che contraddistinguono i "fondi per rischi ed oneri", affermando che l'iscrizione di questi ultimi è avvenuta solo se alla data di redazione del bilancio vi sia stata l'oggettiva possibilità di effettuare una valorizzazione del costo futuro e fossero al contempo disponibili informazioni che facessero ritenere probabile il verificarsi dell'evento cui è connesso il costo futuro. Si ribadisce, pertanto, che la valutazione di detti fondi ha rispettato i generali criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come stabilito all'art. 2423 bis 1° comma del C.C..



- **Fondi imposte:** Il fondo imposte accoglie accantonamenti di natura tributaria relativi a situazioni nelle quali esistano condizioni di incertezza tali da non prefigurare l'esistenza di veri e propri debiti nei confronti dell'amministrazione finanziaria. Per lo specifico contenuto si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa.
- **Ricavi e costi:** I costi e i ricavi sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà dei beni, identificato con la consegna o la spedizione degli stessi, e al momento dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla loro maturazione, in applicazione del principio di competenza temporale. I proventi, ed in particolare i trasferimenti dalla Regione, vengono riconosciuti sulla base dell'atto regionale di assegnazione, comunque le registrazioni hanno seguito il principio di correlazione costi/ricavi.

Sezione 4 – Stato patrimoniale

Attività

A) Crediti per incremento Patrimonio netto deliberati

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
871.932	841.148	-30.784

Il saldo si compone dei crediti per contributi in conto capitale che trovano riflesso nella corrispondente voce del Patrimonio netto ed in particolare fanno riferimento al credito verso la Regione Marche relativo all'Accordo operativo dell'Investimento E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ, CLIMA" PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR 1.1 "Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata – CUP I83C22000640005" (PNC-PRACSI) – Prog. P1.

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
72.451	135.886	63.435

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 3, si precisa che non sono stati iscritti costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo.

II) Immobilizzazioni materiali

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
9.545.719	9.337.598	-208.121

Nel seguito si riepilogano le movimentazioni delle immobilizzazioni:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali



VOCI	DETERMINAZIONE VALORE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						VALORE FINALE
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAM.	VALORE INIZIALE	ACQUISIZ.	RICLASS.	ALIENAZ. (-)	RIVALUTAZ. (+)	SVALUTAZ. (-)	AMMORT.	
Costi per acquisto licenze software	838.763	813.944	24.819	96.475					21.786	99.508
di cui acq. con fondi PNC OUTDOOR CUP I55I22000370001	4.709	489	4.220						1.570	2.650
di cui acq. con fondi PNRR CYBERSECURITY CUP I76G2400090006				86.765					10.157	76.608
Diritti di brevetto e util. Opere ing.	59.844	13.928	45.916	1.464					12.344	35.036
di cui acq. con fondi PNRR CYBERSECURITY CUP I76G2400090006				1.464					375	1.089
Migliorie su beni di terzi	2.247	531	1.716						374	1.342
TOTALE	900.854	828.403	72.451	97.939	-	-	-	-	34.504	135.886

Le acquisizioni dell'anno, pari ad € 97.939, hanno riguardato principalmente la voce "Costi per acquisto licenze software" per € 96.475 di cui € 86.765 quali costi per l'aggiornamento della piattaforma EDR, comprendente sistema di Attack Surface Risk Management, integrata da componenti di collaboration security – Lotto n. 1 dei servizi per la sicurezza, protezione degli Endpoint e Anti-Apt e servizio e supporto tecnico MDR per EDR in uso.

Immobilizzazioni materiali

VOCI	DETERMINAZIONE VALORE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							VALORE FINALE
	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAM.	VALORE INIZIALE	ACQUISIZ.	RICLASS.	DISMISS/ALIENAZ.	RIVAL.	SVAL.	AMMORTAM.		
Fabbricati	10.082.508	5.435.270	4.647.238	777.510	-718.578				303.671	4.402.499	
di cui acq. con fondi PNC P2-P4 CUP I83C22000640005	0	0	0	718.578	-718.578				0	0	
Mezzi Nautici	1.211.653	459.286	752.367	3.404					96.452	659.319	
di cui acq. con fondi PNC PRACSI CUP I83C22000640005	500.000,0	-	500.000,0						45.000,0	455.000	
Immobil. in corso e acconti	107.810		107.810		737.068				-	737.068	
Attrezzature tecnico scientifiche	12.795.820	9.293.924	3.501.896	265.883		-73			761.680	3.006.026	
di cui acq. con fondi PNC acc. ArpaE CUP I83C22000640005	1.098.669	168.200	930.469						137.334	793.135	
di cui acq. con fondi PNC PRACSI (SNPS-SNPA) I83C22000640005			341.148						42.643	298.505	
di cui acq. con fondi PNC INDOOR CUP I55I22000360001	26.535	645	25.890						3.317	22.573	
Mobili, arredi e attrezzature tecnico econ.	1.417.152	1.085.874	331.278	47.412		-175			61.646	316.869	
di cui acq. con fondi PNC acc. ArpaE CUP I83C22000640005	15.091	1.761	13.330	0					1.509	11.821	
Automezzi	675.870	613.540	62.330						22.383	39.947	
Hardware	1.303.361	1.160.561	142.800	89.745		0			56.675	175.870	
di cui acq. con fondi PNC CITTA' PORTUALI CUP I55I22000430001	2.501	132	2.369	2.501					132	2.369	
TOTALE	27.594.174	18.048.455	9.545.719	1.183.954	737.068,0	-248	-	-	1.302.507	9.337.598	

Come emerge dai valori della tabella, gli acquisti dell'anno 2025 si riferiscono principalmente alle voci "Fabbricati" ed "Attrezzature tecnico-scientifiche".

In particolare, si evidenzia che nell'anno 2025 sono proseguiti i lavori per la costruzione di un nuovo edificio, con destinazione autorimessa e magazzino, nell'area di proprietà ARPAM della sede di Macerata, opera finanziata con fondi PNC, fasi P2-P4.

Non essendo l'immobile ancora completato e quindi entrato in funzione, i relativi costi sono stati imputati alla voce "Immobilizzazioni in corso".



Si riepilogano nella seguente tabella gli incrementi delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'anno 2024 distinti per tipologia e fonte di finanziamento:

TIPO FINANZIAMENTO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			TOTALE
	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	ATT. TECNICO ECONOM.	FABBRICATI	MEZZI NAUTICI	HARDWARE	SOFTWARE	DIRITTI DI BREV. E UTILIZZ. OPERE ING.	IMMOBIL. IN CORSO	
Utili destinati ad investimenti	207.905	47.411	58.932	3.404	11.614				329.266
Contributi Reg.li per la Qualità dell'Aria	57.979								57.979
CEM						6.710			6.710
Contributi fondi PNC DIGISAT - RISCHIO INTEGRATO CUPBI55I2200034001							12.407		12.407
Contributi fondi PNRR INV. 1.5 CYBERSECURITY CUP176G2400009006					78.130	89.765	1.464		169.359
Contributi fondi PNC P2-P4 CUP I83C22000640005								616.850	616.850
TOTALE	265.884	47.411	58.932	3.404	89.744	96.475	13.871	616.850	1.192.571

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

A seguito di una riorganizzazione degli approvvigionamenti avvenuta a fine 2022 è stata introdotta una gestione degli ordinativi di acquisto relativi ai reagenti ed ai materiali di consumo del laboratorio sulla base delle effettive necessità dei vari dipartimenti, che prevede una modalità di approvvigionamento più dinamico senza la costituzione di scorte di magazzino con conseguente riduzione dei rischi e dei costi connessi alla formazione della scorta.

A tal fine, nell'ottica di razionalizzare ed efficientare gli approvvigionamenti, è stato stipulato un accordo quadro per la fornitura della gran parte dei reagenti e materiali di laboratorio necessari all'effettuazione delle analisi ambientali da parte del Servizio laboratorio.

II) CREDITI

VOCI	Consistenza iniziale	Riclassificazioni (+/-)	Variazione	Consistenza finale	Crediti oltre 5 anni
Crediti Verso Regione	665.277		145.447	810.724	
Crediti verso Comuni	56.012		-712	55.300	
Crediti verso Aziende Sanitarie	120.363		-1.646	118.717	
Crediti verso Pubbliche Amministrazioni	82.237		206.219	288.456	
Crediti Verso Privati	3.204.888		-373.100	2.831.788	
Crediti Verso Dipendenti	18.518		4.822	23.340	



VOCI	Consistenza iniziale	Riclassificazioni (+/-)	Variazione	Consistenza finale	Crediti oltre 5 anni
Depositi Cauzionali dati a terzi	40.625		786	41.411	
Fatture da emettere	568.721		-422.624	146.097	
Fornitori conto anticipi	57.604		6.164	63.768	
Crediti tributari	0		7.371	7.371	
- Fondo svalutazione crediti	2.456.717		- 708.595	1.748.123	
TOTALE CREDITI	2.357.528	0	-1.135.868	2.638.850	0

Si precisa che in riferimento ai *Crediti verso privati*, l’Agenzia, negli ultimi anni, ha messo in atto una serie di iniziative volte al loro recupero, ponendo innanzitutto a regime le attività di sollecito e di diffida (svolte dai Dipartimenti di Area Vasta) delle fatture scadute e non incassate nonché l’attivazione di azioni per l’insinuazione al passivo (in caso di fallimento, liquidazione, concordato preventivo) fino alla eventuale richiesta di decreto ingiuntivo. Anche nell’anno 2025 si è provveduto a stralciare i crediti inesigibili.

I **Crediti verso Regione**, pari ad € 810.724, sono così costituiti:

Descrizione	Euro	Provvedim. di riferimento
Rete di monitoraggio della qualità dell’aria	500.000	DGRM n. 82 del 06/02/2023 e DDPF valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e prot. nat. n. 152 del 29/06/2023
Visita ispettiva straordinaria (ft. N. 007/1635 del 16/12/2025)	2.967	Decreto_AAM 247 del 23/12/2024
Visita ispettiva straordinaria (ft. N. 007/1636 del 16/12/2025)	842	Decreto_AAM 247 del 23/12/2024
Visita ispettiva straordinaria (ft. N. 007/1637 del 16/12/2025)	2.967	Decreto_AAM 247 del 23/12/2024
Attuazione intesa tra il Governo e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri, le modalità di riparto del Finanziamento e sul monitoraggio delle attività realizzate Per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano Nazionale di contrasto all’Antibiotico-Resistenza PNCAR 2022-2025	300.000	Decreto_SPU 31 del 30/12/2025
Terzo Programma CEM	3.948	D.G.R.M. n.731 del 30/05/2023
Totale	810.724	

Crediti attribuibili ai componenti del gruppo: In riferimento a quanto previsto dal Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 245 del 19/12/2019 – “D. lgs. 118/2011, Allegato 4/4 - Direttive per l’acquisizione delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, degli enti e delle società comprese nel bilancio consolidato della Regione Marche, si fa presente che al 31/12/2025 non sussistono crediti nei confronti degli enti rientranti nel gruppo.

IV) Disponibilità liquide

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
9.093.349	10.194.822	1.101.473

Le Disponibilità liquide sono costituite dalle giacenze esistenti presso la cassa economale e l’Istituto bancario che svolge il servizio di cassa per conto dell’ARPAM, precisando che si è provveduto a controllare il saldo contabile con la giacenza effettiva, e si compongono come nel seguito:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Cassa economale	11.613	11.344	-269
Istituto Tesoriere	8.845.185	10.183.478	1.338.293



Depositi postali	236.551	-	-236.551
TOTALE	9.093.349	10.194.822	1.101.473

D) Ratei e risconti attivi

RISCONTI ATTIVI

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
40.266	42.856	2.590

La composizione delle voci è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Banche dati 2026	5.498
Abbonamenti 2026	245
Tassa proprietà autoveicoli 2026	1.021
Canone di locazione 2026	306
Costo lav. Interinale per prog. 3 e 4 CEM det. 80/DG/2023 – 64/DG/2024 e 84/PROVV/2024	35.786
Totale	42.856

RATEI ATTIVI

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
-	289.852	289.852

La composizione delle voci è così dettagliata:

- € 5.004 – riferiti al contributo di cui alla Convenzione tra l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po', Arpa Marche, Arpa Liguria, Arpa Piemonte, Arpa Veneto, Arpa Emilia Romagna, Arpa Valle D'Aosta e Regione Lombardia per il monitoraggio a supporto dell'attuazione della Direttiva 2000/60/CE: Rete ambientale Strategica del distretto del Fiume Po (RaSPo) nell'ambito del finanziamento Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" Linea di Azione 2.3.1 "Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici" (Det. Arpam n. 152/DG/2022);
- € 137.396 – riferiti al Progetto PNRR "Rafforzamento dei processi e dei sistemi relativi alla Cybersecurity", Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C1I1.5 – Avviso Pubblico ACN n. 08/2024, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber;
- € 36.085 riferiti al Progetto di ricerca ISPRA-MITE di cui al Decreto n. 43 del 15/02/2021 MITE, determina Arpam n. 132/DGEN/2022, inerente ai rischi connessi all'esposizione di campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del "Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza";
- € 111.367 riferiti agli Accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza alle DGRM n. 1201,1202 e 1203 del 07/08/2023 "Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Progetto "ACQUACENTRO - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici".



Sezione 5 – Passività

A) Patrimonio netto

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
12.102.463	13.069.314	966.851

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Fondo di Dotazione	5.316.978	5.418.117	101.139
Contributi in c/capitale	4.161.301	4.858.957	697.656
Altre Riserve	1.488.629	1.953.771	465.142
Contributi per ripiano perdite	-	-	-
Utili (perdite) d'esercizio portati a nuovo	971.293	164.262	-807.031
Utili (perdite) d'esercizio	164.262	674.207	509.945
TOTALE	12.102.463	13.069.314	966.851

Si dettagliano nel seguito le variazioni delle voci del Patrimonio Netto.

VOCI	Consistenza iniziale	Riclassif. (+/-)	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzo sterilizzaz. ammortam (-)	Altre variaz. (+/-)	Risult. di eserc.	Consistenza finale
FONDO DI DOTAZIONE	5.316.980	329.267		-228.128			5.418.119
di cui Riserva per val. iniziale delle immobilizzaz.	5.114.733	329.266		-228.128			5.215.871
di cui Riserva per investimenti impegnati nelle gestioni preg.	864						864
di cui Riserva per val. iniziale delle rimanenze	201.382						201.382
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	4.161.300		1.184.904	-483.365	-3.883		4.858.956
di cui Contributi c/cap. Fondi PNC Arpae CUP I83C22000640005	984.110			-140.133			843.977
di cui Contributi c/cap. Fondi PNC PRACSI CUP I83C22000640005	802.111			-87.643	-3.883		710.585
di cui Contributi c/cap. Fondi PNC OUTDOOR CUP I55I22000370001	4.220			-1.569			2.651
di cui Contributi c/cap. Fondi PNC INDOOR CUP I55I22000360001	25.890			-3.317			22.573
di cui Contributi c/cap. Fondi PNC CITTA' PORTUALI CUP I55I22000430001	2.369			-500			1.869
di cui Contributi c/cap. Fondi PNC RISCHIO INTEGRATO CUP I55I2200034001	-		12.407				12.407
di cui Contributi c/cap. Fondi PNRR 1.5 CYBERSECURITY CUP I76G24000090006	-		169.360	-13.104			156.256
ALTRE RISERVE	1.488.628	-329.266	971.294	-176.886			1.953.770
di cui Riserve da Utili di eserc. Destinati ad Investimenti	1.170.306	-329.266	971.294				1.812.334
CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-						-
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO PORTATI A NUOVO	971.293	-971.294	164.262				164.262
UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO	164.262	-164.262				674.207	674.207
TOTALE	12.102.463	-1.135.555	2.320.460	-888.379	-3.883	674.207	13.069.314



La composizione delle voci è la seguente:

1- Fondo di dotazione pari ad € 5.418.117 costituito da:

- “*Riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni*”: € 5.215.871; la riserva è stata decrementata per € 228.128 per la sterilizzazione delle quote di ammortamento dei cespiti acquistati negli esercizi pregressi con appositi finanziamenti ed è stata incrementata per € 329.266 corrispondente a quanto acquistato nell’anno 2025 con gli utili destinati ad investimenti di cui alle determinate n. 171/DG del 13/12/2021, n. 94/DG del 29/07/2022, n. 39/DG del 29/03/2023, n. 120/DG del 12/10/2023, n.65/DG del 5/06/2024 e n. 97 del 28/08/2025.
- “*Riserva per investimenti impegnati nelle gestioni pregresse*”: € 864; corrisponde alla residua disponibilità dei finanziamenti a fronte dei quali, alla data del 1/01/2005, non si era dato corso agli investimenti;
- “*Riserva per valutazione iniziale delle rimanenze*”: € 201.382; la riserva non è stata movimentata nel corso dell’anno.

2- Contributi in Conto Capitale – la consistenza iniziale di € 4.161.300 deriva dalle residue disponibilità dei finanziamenti destinati all’acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche necessarie per la realizzazione di specifici progetti.

In particolare trattasi di finanziamenti per il monitoraggio della qualità dell’aria, per le attività analitiche integrative di monitoraggio sulle acque superficiali e sotterranee, per l’attuazione della DGRM 191/2018 relativamente al progetto finalizzato all’elaborazione dei Piani di Risanamento, alla realizzazione dei catasti Regionali e all’attività di controllo e monitoraggio (Programma CEM) e per l’utilizzo delle Risorse Aggiuntive Regionali relativamente agli anni 2008/2018 così come definito con DGR 1047/2019; oltre che del finanziamento PNC erogato dall’Arpa Emilia-Romagna nell’ambito dell’Accordo attuativo ex art. 15 L. n. 241/1990 “Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale”, CUP I83C22000640005 e degli specifici finanziamenti PNC individuati nella tabella di cui sopra.

Nel corso dell’esercizio la riserva si è incrementata di € 1.184.904 di cui:

- € 789.000 relativi al contributo in conto capitale per l’acquisto di apparecchiature per il monitoraggio della qualità dell’aria di cui alla DGR n. 970 del 24/06/2025;
- € 213.647 relativi al contributo per l’acquisizione di strumentazione scientifica per le strutture laboratoristiche di cui alla DGR n. 256 del 17/12/2025;
- € 12.407 relativi al contributo di cui all’Accordo attuativo Investimento E.1 “salute, ambiente, biodiversità, clima” Piano nazionale investimenti complementari al PNRR 1.4 AREA B-5) - Progetto Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato (D.G.R.M. n. 266 del 06/03/2023);
- € 169.360 relativi al finanziamento di cui al Progetto PNRR “Rafforzamento dei processi e dei sistemi relativi alla Cybersecurity”, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C1I1.5 – Avviso Pubblico ACN n. 08/2024, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber;
- € 490 relativi al contributo di cui agli Accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza alle DGRM n. 1201,1202 e 1203 del 07/08/2023 “Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Progetto “ACQUACENTRO - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici”.

La riserva è stata decrementata nell’anno per € 487.248 di cui € 483.365 relativi alla quota di sterilizzazione degli ammortamenti.

La consistenza finale al 31/12/2025 risulta, quindi, essere pari ad € 4.858.956.

3-dalle Altre riserve – La voce pari ad € 1.953.770 si compone da:

- “*Altre riserve*” di € 141.436: nel corso dell’anno la voce risulta essersi decrementata di € 176.886 per la quota di sterilizzazione degli ammortamenti;
- “*Riserve da utili di esercizio destinati ad Investimenti*” di € 1.812.334.
L’incremento dell’anno 2025 è di € 971.294 e si riferisce al residuo utile del Bilancio 2022 ed all’utile del Bilancio 2023 che è stato destinato ad investimenti con la determina n. 97 del 28/08/2025. Il decremento pari ad € 329.266 corrisponde alla quota utilizzata nell’anno 2025 per gli investimenti e trova corrispondenza nell’incremento del Fondo di Dotazione.



B) Fondo per rischi e oneri

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
5.996.848	5.591.951	-404.897

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Fondo altre competenze da liquidare al personale	3.413.763	3.245.770	-167.993
Fondo imposte e tasse	58.859	58.859	0
Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	166.094	133.483	-32.611
Fondo rinnovo o adeguamento impianti ed attrezzature	1.598.880	1.419.464	-179.416
Altri Fondi	759.252	734.375	-24.877
TOTALE	5.996.848	5.591.951	-404.897

DETTAGLIO DEI FONDI

Sono stati considerati, nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, per essere destinati soltanto a coprire perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data del loro accadimento.

La voce "Fondo altre competenze da liquidare al personale" pari complessivamente ad € 3.245.770 si compone come nel seguito:

- Fondo altre competenze da liquidare al personale, ovvero fondi, determinati dall'Agenzia sulla base di quanto stabilito dal CCNL, ancora da distribuire al personale dipendente; la consistenza finale al 31/12/2025 di Euro 1.394.482 viene dettagliata nel prospetto "Situazione riepilogativa". Le variazioni intervenute nell'anno riguardano:
 - competenze relative all'anno 2025 che verranno erogate nel 2026 a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi;
 - competenze accessorie quali trattamento di trasferta, di missione, e straordinari effettuati nei mesi di novembre e dicembre 2025, la cui erogazione è prevista di prassi nel 2026;
- Fondo oneri personale in quiescenza (Euro 326.647) – Nell'anno 2025 l'importo iniziale di € 306.647 non è stato utilizzato in seguito all'applicazione dei benefici contrattuali applicati dall'Inps, per i dipendenti cessati in ragione del raggiungimento dei requisiti di pensionamento, con onere a carico dell'Arpam, ma lo stesso è stato integrato di € 20.000;
- Fondo ferie maturate e non godute Euro 133.859) – A legislazione vigente l'obbligo di monetizzazione delle ferie è residuale in quanto dovuto esclusivamente laddove la cessazione è imputabile a cause indipendenti dalla volontà del dipendente, nel 2025 è stato utilizzato per l'importo di € 981 per il pagamento di ferie ad un dipendente andato in pensione. Si è ritenuto prudenziale un'integrazione del fondo già esistente per un importo di Euro 20.000. Complessivamente l'accantonamento al 31/12/2025 corrisponde ad una percentuale del 24% del valore economico dei giorni di ferie non godute dal personale dipendente alla medesima data di seguito quantificato:

gg ferie		3.840
costo	€	421.070
oneri carico ente	€	<u>140.342</u>
Costo totale	€	561.412

- Fondo oneri per rinnovi contrattuali (Euro 974.646) – Nel 2025 il fondo è stato utilizzato per il rinnovo contrattuale anni 2022-2024 del personale del Comparto, e per l'erogazione della residua disponibilità dei fondi art. 90 e 91 degli anni 2021-2022-2023, si è altresì provveduto ad integrare il fondo come segue:

Euro 80.920 per rinnovi contrattuali triennio 2022-2024 competenza 2025 dirigenza ATP

Euro 14.658 per rinnovi contrattuali triennio 2025-2027 dirigenza ATP, competenza anno 2025

Euro 35.000 per rinnovi contrattuali triennio 2022-2024 Dirigenza sanitaria competenza 2025



Euro 5.717 per rinnovo CCNL 2025-2027 competenza anno 2025 Dirigenza Sanitaria

Euro 62.609 per rinnovo CCNL 2022-2024 competenza anno 2025 Comparto

- *Fondo art. 43, consulenze e attività libero professionali (€ 416.137)* – trattasi di somme di annualità pregresse non ancora distribuite al personale per l'attività svolta in regime di libera professione aziendale, attività professionale ed attività aggiuntiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali in materia, nonché degli specifici regolamenti aziendali. Nel 2025 il fondo è restato invariato.

Il *"Fondo imposte e tasse"* pari ad Euro 58.859 contiene quote accantonate dall'Ente negli esercizi precedenti e mantenute ancora in essere a titolo prudenziale.

Il *"Fondo rischi su liti arbitraggi e risarcimenti"* ammonta al 31/12/25 ad euro 133.483. Il *valore iniziale* di euro 166.093 è stato utilizzato nel corso dell'anno per Euro 52.610, incrementato di Euro 20.000 per eventuali ricorsi da parte di dipendenti.

La voce *"Altri fondi"* – l'importo di Euro 733.890 è composto come segue:

- Euro 25.000 in applicazione della Circolate Inps n. 8 /2013. La stessa fornisce chiarimenti sull'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 10/5/2012 circa il computo del trattamento di fine servizio per i dipendenti pubblici nominati direttore generale, amministrativo o sanitario;
- Euro (92.338) quale integrazione del trattamento economico e relativi oneri ai Direttori Generale, Tecnico-Scientifico e Amministrativo per il finanziamento della quota retributiva correlata al raggiungimento degli obiettivi 2025;
- Euro 28.875 trattasi di accantonamenti di quote non ancora utilizzate, relative a progetti finalizzati;
- Euro 24.967 per spese potenziali in relazione a prestazioni non ancora definite;
- Euro 68.299 mancata fatturazione di ore effettivamente lavorate negli anni 2012 e 2013 per servizio di pulizia, lavaggio vetriere e facchinaggio più volte sollecitata;
- Euro 12.480, da rimborsare all'Inps e all'Inail delle spese sostenute per energia elettrica e manutenzione delle aree esterne nell'anno 2022, e 2023
- Euro 2.810 per attività integrate di comunicazione e informazione in collaborazione con ISPRA e Agenzie del SNPA svolte nell'anno 2024
- Euro 35 contributo Anac
- Euro 47 Accantonamento costi per servizio di misura
- Euro 250 per imposte e tasse diverse
- Euro 460.588 incassi delle prescrizioni impartite in ottemperanza al D.Lgs. 152/2006 in attesa di indicazioni in ordine al destinatario delle stesse;
- Euro 18.201 somma incassata da parte del Ministero della Salute e accantonata in attesa della definizione della sua destinazione.

In riferimento al *"Fondo rinnovo o adeguamento impianti ed attrezzature"* le somme accantonate fino al 31/12/2016 sono state utilizzate nel corso degli anni 2017 e 2018 in particolare per il rinnovo o l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche necessarie per lo svolgimento dell'attività caratteristica della Agenzia e per alcuni lavori che si sono resi necessari presso le sedi dei Dipartimenti di Area vasta e del laboratorio multisito. Dal fondo viene stornata annualmente la quota necessaria per la sterilizzazione delle quote di ammortamento relative ai cespiti acquistati con il fondo stesso. Al 31/12/2025 il Fondo ammonta ad € 1.419.464.

In riferimento al *"Fondo innovazione incentivi funzioni tecniche"* dell'importo di € 485 è stato costituito ed alimentato nel 2023 in seguito all'accantonamento della quota del 20% spettante all'Agenzia in applicazione del regolamento Aziendale adottato con DG 117 del 3 settembre 2020 intitolato *"Regolamento di attuazione disciplina dei criteri di affidamento degli incarichi, delle modalità di costituzione, accantonamento, ripartizione e liquidazione del fondo incentivante (Art. 113 del D.LGS. 18 aprile 2016, n. 50 e SMI)"*. Nel 2025 il fondo non è stato movimentato.



Situazione riepilogativa Fondi

COSTITUZIONE DEL FONDO RISCHI ED ONERI		
VOCI		Consistenza finale
Fondo altre competenze da liquidare al personale		1.394.482
Dirigenza Sanitaria		374.578
	<i>Art. 94 CCNL 19/12/2019 - Fondo per la retribuzione incarichi</i>	339.291
	<i>Art. 96 CCNL 19/12/2019- Fondo per la retribuzione condizione di lavoro</i>	20.030
	<i>Art. 95 CCNL 19/12/2019 - Fondo per la retribuzione di risultato</i>	15.257
Dirigenza PTA		142.537
	<i>Art.90 CCNL 17/12/2020 Fondo per la retribuzione di posizione</i>	33.545
	<i>Art. 91 CCNL 17/12/2020 - Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori</i>	108.992
Comparto		385.678
	<i>Art.102 CCNL 02.11.2022 - Fondo incarichi, progressioni economiche, indennità professionali</i>	100.385
	<i>Art. 103 CCNL 02.11.2022 - fondo premialità e coondizioni di lavoro</i>	285.293
	Oneri	405.375
	Altro	86.314
	Risorse aggiuntive Rgionali	0
	Oneri	0
Fondo art.43, consulenze e attività lib. Prof.le quote accantonate		416.137
Fondo per rischi		
	Fondo oneri personale in quiescenza	326.647
	Fondo ferie maturate e non godute	133.859
	Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	133.483
	Fondo oneri per rinnovi contrattuali	974.646
	Fondo rinnovo e adeguamento impianti ed attrezzature	1.419.464
	Fondo imposte e tasse	58.859
	Fondo innovazione incentivi funzioni tecniche	485
	Altri fondi	733.890
TOTALE		5.591.952



VOCI	RESIDUO 2017	RESIDUO 2018	RESIDUO 2019	RESIDUO 2020	RESIDUO 2021	RESIDUO 2022	RESIDUO 2023	RESIDUO 2024	RESIDUO 2025
FONDO ALTRE COMPETENZE DA LIQUIDARE AL PERSONALE									
Dirigenza Sanitaria	584	7.561	0	196.038	145.206	118.688	234.694	359.438	374.578
Art. 94 CCNL 19/12/2019- Fondo per la retribuzione incarichi	0	7.561	0	114.595	74.444	97.658	207.180	310.833	339.291
Art. 96 CCNL 19/12/2019 - Fondo per la retribuzione condizione di lavoro	0	0	0	26.809	30.543	9.205	12.940	14.658	20.030
Art. 95 CCNL 19/12/2019- Fondo per la retribuzione di risultato	584	0	0	54.634	40.219	11.825	14.574	33.947	15.257
Dirigenza PTA	0	46	0	216.342	164.354	84.681	171.433	136.162	142.537
Art.90 CCNL 17/12/2020 Fondo per la retribuzione di posizione	0	46	0	124.910	72.545	5.532	58.259	24.753	33.545
Art. 91 CCNL 17/12/2020 - Fondo per la retribuzione di risultato e altri trattamenti accessori	0	0	0	26.383	91.809	79.149	113.174	111.409	108.992
Art.10 CCNL 6/5/2010 - Fondo retribuzione di risultatao	0	0	0	65.049					
Comparto	931	1.675	1.591	454.952	452.648	470.421	459.665	445.082	385.678
Art. 102 CCNL 02/11/2022 - Fondo incarichi, progressione economiche, indennità professionali	553	1.675	1.591	236.030	221.031	243.383	163.473	160.316	100.385
Art. 103 CCNL 02/11/2022 - fondo premialità e condizioni di lavoro	378		0	218.922	231.617	227.038	296.192	284.766	285.293
Art.92 DLgs 163/2006	0	0	0				0		
Risorse agg.ve reg.li ex art.30 comma 3 lettera c	0	0	0				0		
oneri	276	3.800	560	312.128	365.089	315.849	388.797	410.502	405.375
Altro		0	25.255	30.500	81.000	68.441	75.665	77.097	86.314
Risorse art. 11 CCNL 10/4/2008	0			335.196	167.598				
oneri				126.000	63.000				
TOTALI	1.791	13.082	2.151	1.668.852	1.456.668	1.047.324	1.330.254	1.428.281	1.394.482

C) Debiti

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
3.593.167	3.920.881	327.714

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Debiti vs. Istituti di credito	-	-	-
Debiti vs. Enti Pubblici	564.512	780.406	215.894
Debiti tributari	719.067	769.406	50.339
Debiti vs. Istituti di Previdenza	464.772	477.402	12.630
Debiti vs. personale dipendente	5.002	5.002	-
Debiti vs. Privati	688.729	900.435	211.706
Altri debiti	1.151.085	988.230	-162.855
TOTALE	3.593.167	3.920.881	327.714

I debiti verso Enti pubblici sono composti da:

- € 160.264 Debiti vs. Regione
- € 3.594 Debiti vs. Comuni
- € 332.447 Debiti vs. Aziende sanitarie
- € 284.100 Debiti vs. Pubbliche Amministrazioni



Si riporta nel seguito il dettaglio dei debiti verso la Regione al 31/12/2025:

Descrizione	Euro	Provvedim. Di riferimento
Utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici regionali – anno 2023	40.219	Convenzione Arpam-Regione Marche rif. Determina Arpam n. 137/DG del 23/11/2023
Utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici regionali – anno 2024	40.219	Convenzione Arpam-Regione Marche rif. Determina Arpam n. 137/DG del 23/11/2023
Utilizzo e gestione di sistemi e servizi informatici regionali – anno 2025	51.093	Convenzione Arpam-Regione Marche rif. Determina Arpam n. 137/DG del 23/11/2023
Servizi di conservazione dei documenti informatici – anno 2025	1.000	Convenzione Arpam-Regione Marche, Polo Marche - DigiP rif. Determina Arpam n. 184/DG del 23/12/2021
Convenzione tra la Regione Marche e Arpam per il riuso della piattaforma telematica denominata MC-CLOUD per "GT SUAM"	27.733	Decreto_TDI 409 DEL 04/12/2025
Totale	160.264	

I debiti tributari sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2025
Debito IRES	8.813
Debito IRAP	373.840
Debito IVA	106.120
Debito IRPEF	280.633
TOTALE	769.406

La voce "Debiti verso privati" contiene l'importo dei Debiti verso fornitori nazionali pari ad € 899.664 ed esteri per € 771.

La voce "Altri debiti" è composta principalmente dall'importo delle fatture e note da ricevere pari ad € 690.046.

Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 6, si precisa che non sono presenti debiti di durata contrattuale residua superiore ai 5 anni e che nessun debito è assistito da garanzia reale.

E) Ratei e Riscconti passivi

Ratei passivi

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
36.507	134.616	98.109

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'anno 2025 che saranno pagati nel successivo esercizio.

La composizione è la seguente:

Descrizione	Importo
Altri servizi	121.686
Canoni noleggio	2.570
Canoni software	859
Abbonamenti	135
Manutenzioni	5.795
Spese telefoniche	1.188
Acqua	2.383
Totale	134.616



Risconti passivi

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
252.260	764.250	511.990

Tali conti misurano proventi comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale: prescindono, pertanto, dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi. Si dettaglia nel seguito la composizione della voce:

Descrizione	Euro
Contributo di cui all'Accordo di Programma del 05/06/2023 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima (D.G.R.M. n. 1509 del 23/10/2023)	121.089
Contributo di cui alla Convenzione concernente l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano di cui alla DGRM n. 905 del 26/06/2023	44.330
Convenzione per approfondimenti di indagine delle acque di falda nelle aree maggiormente contaminate per la definizione delle aree contaminate e degli interventi da adottare e per l'eventuale delimitazione dell'area interessata da contaminazione diffusa di origine antropica per il S.I.R. del Basso Bacino del fiume Chienti di cui alla DGR n. 1735 del 24/11/2025 – CUP I79I25001090002 (Det. n. 127/DG/2025)	56.050
Convenzione per l'individuazione dei valori dell'inquinamento diffuso relativi ai solventi clorurati, BTEX e Idrocarburi nelle acque sotterranee nel territorio del Comune di Falconara Marittima (AN) di cui alla DGR n. 1713 del 24/11/2025 – CUP I19I25001670002 (Det. n. 126/dg/2025)	28.711
Contributo di cui alla Convenzione concernente il monitoraggio dei sedimenti della spiaggia emersa, sommersa e retrospiaggia in attuazione del programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di Gestione Integrata zone Costiere (GIZC) - DGRM n. 1579 del 22/12/2021	6.155
Contributo di cui all'Accordo attuativo Investimento E.1 "SALUTE, AMBIENTE, BIODIVERSITÀ, CLIMA" PIANO NAZIONALE INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR 1.4 AREA B-5) Progetto Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato (D.G.R.M. n. 266 del 06/03/2023)	89.129
Contributo di cui all'Accordo di collaborazione PNC con AUSL-IRCCS di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca (PREV-A-2022-12376981 - CUP Master G85I22000280001)	11.606
Contributo di cui all'Accordo di collaborazione PNC con l'Agenzia per la tutela della salute della Città metropolitana di Milano per la realizzazione del progetto "Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission) CUP Master E55I22000320001)	15.576
Contributo di cui all'Accordo di collaborazione PNC con ARESS Puglia per la realizzazione del progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" CUP Master J55I22004410001	28.604
Contributo di cui all'Accordo di Collaborazione con il Comune di Ancona per la realizzazione di attività ricadenti nel progetto denominato "Piano Inquinamento Atmosferico 2" (P.I.A. 25-27) – Det. n. 83/DG/2025	63.000
Contributo di cui al D.D. Settore Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro – Ars n. 31 del 30/12/2025, "Attuazione Intesa, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento e sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025"	300.000
Totale	764.250

Non sussistono al 31/12/2025 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



Sezione 6 – Conto Economico

A) Valore della produzione

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
17.542.541	18.417.802	875.261

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Contributi c/esercizio	14.730.289	15.442.200	711.911
Proventi e ricavi diversi	1.588.703	1.776.792	188.089
Concorsi, rivalse e rimborsi spese	168.625	131.015	-37.610
Costi capitalizzati	1.054.924	1.067.795	12.871
TOTALE	17.542.541	18.417.802	875.261

La voce "Contributi in c/esercizio" pari ad € 15.442.200 si compone come nel seguito:

- **Contributi Regione Marche – € 14.822.803:**

- € 13.725.000 – con il Decreto del Dirigente della Direzione ambiente e risorse idriche n. 88 del 19/06/2025 la Regione Marche ha provveduto ad impegnare, per l'anno 2025, tale importo quale dotazione finanziaria a favore dell'ARPAM ai sensi dell'art. 21, lett. A), della L.R. 60/97;
- € 500.000 – DGRM n. 82 del 06/02/2023 e Decreto del Dirigente della Direzione ambiente e risorse idriche n. 87 del 17/06/2025;
- € 4.996 - Accordo attuativo Investimento E.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima" Piano Nazionale Investimenti Complementari al PNRR 1.4 Area B-5) Progetto Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato (D.G.R.M. n. 266 del 06/03/2023);
- € 109.691 - Accordo di Programma del 05/06/2023 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Marche, la Provincia di Ancona ed il Comune di Falconara Marittima per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima (D.G.R.M. n. 1509 del 23/10/2023);
- € 33.450 - Convenzione concernente il monitoraggio dei sedimenti della spiaggia emersa, sommersa e retroscogliera in attuazione del programma di azione e piano di monitoraggio del Piano di Gestione Integrata zone Costiere (GIZC) - DGRM n. 1579 del 22/12/2021;
- € 177.638 - Accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza alle DGRM n. 1201,1202 e 1203 del 07/08/2023 "Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Progetto "ACQUACENTRO - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- € 14.478 - Convenzione con Regione Marche per la realizzazione del "Programma di contributi per esigenze di tutela ambientale connesse alla minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici – Terzo programma CEM, istituito con decreto n. 495 del 7 dicembre 2021 (Programma CEM)", di cui alla DGRM n. 731 del 30/05/2023
- € 10.530 - Convenzione per la realizzazione del "Progetto per la creazione di servizi WEB GIS di consultazione delle pressioni e degli impatti generati da installazioni che generano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" di cui al Quarto Programma CEM (DGRM n. 764 del 20/05/2024);
- € 50.000 – con Decreto del Dirigente della Direzione ambiente e risorse idriche n. 213 del 20 novembre 2025 è stato assegnato un contributo ad ARPAM per complessivi € 150.000,00 per il monitoraggio dei corpi idrici e ambienti connessi per le annualità 2025, 2026 e 2027;
- € 3.243 - Convenzione concernente l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee nel territorio comunale di Fabriano di cui alla DGRM n. 905 del 26/06/2023;



- € 22.585 – contributo annualità 2025 per attività di supporto a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (DD Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 113 del 05/06/2025);
- € 85.000 - Accordo di collaborazione Investimento E.1 “Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima” Intervento 1.2 “Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati di interesse nazionale” – progetto “Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l'impatto sanitario delle patologie attribuibili all'ambiente e alle diseguaglianze sociali” (CUP Master J49I23001690001 – CUP Derivato B15E23014590001) – progetto “SINTESI”;
- € 86.192 - Accordo di collaborazione Investimento E.1 “Salute, Ambiente, Biodiversità, Clima” Intervento 1.2 “Sviluppo e implementazione di 2 specifici programmi operativi pilota per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati di interesse nazionale” – progetto “Valutazione dell'esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e pfased effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili” (CUP Master H79D23000110001 - CUP Derivato B15E23014640001) – progetto “IN SINERGIA”.

- **Altri contributi – € 619.397:**

- € 376.827 - Protocollo di intesa tra le Arpa della sottoregione adriatico e Arpa Emilia-Romagna per l'attuazione dell'art. 11 “Programmi di monitoraggio” del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla Strategia Marina;
- € 28.301 – Progetto di ricerca ISPRA-MITE di cui al Decreto n. 43 del 15/02/2021 MITE, determina Arpam n. 132/DGEN/2022, inerente ai rischi connessi all'esposizione di campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza nell'ambito del “Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza”;
- € 154 - Accordo di collaborazione PNC con ARESS Puglia per la realizzazione del progetto "Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia" CUP Master J55I22004410001;
- € 10.261 - Accordo di collaborazione PNC con AUSL-IRCCS di Reggio Emilia per la realizzazione del progetto "Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca (PREV-A-2022-12376981 - CUP Master G85I22000280001);
- € 10.984 - Accordo di collaborazione PNC con l'Agenzia per la tutela della salute della Città metropolitana di Milano per la realizzazione del progetto "Monitoraggio abbattimento rischi sanitari inquinamento indoor (Mission) CUP Master (E55I22000320001);
- € 192.614 – Progetto PNRR “Rafforzamento dei processi e dei sistemi relativi alla Cybersecurity”, Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 “Cybersecurity” M1C11.5 – Avviso Pubblico ACN n. 08/2024, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber;
- € 256 – PNRR Misura 1.4.4 progetto 1.4.4 - SPID CIE - Enti diversi da Comuni e Scuole.

- **Proventi e ricavi diversi:**

Nel conto sono compresi:

- **“Proventi derivanti da convenzioni con Aziende del S.S.R., Comuni ed altri Enti Pubblici”** Questi finanziamenti possono variare di anno in anno in virtù del fatto che sono destinati alla realizzazione di specifici progetti richiesti sulla base di particolari esigenze ambientali.
- **“Proventi per servizi resi a privati paganti in attività istituzionale”** - La voce rappresenta fa riferimento agli introiti derivanti sia dall'attività impiantistica che dalle altre attività.
- **“Altri ricavi”**: In questo conto vengono imputati introiti di varia natura che possono verificarsi occasionalmente.

- **Concorsi riverse e rimborsi spese**

La voce comprende i rimborsi assicurativi, i rimborsi Inail incassati a seguito di infortuni sul lavoro, il recupero delle quote a carico del personale relativamente alle spese per i buoni pasto e per le spese telefoniche, i contributi per la partecipazione ai concorsi indetti dall'Agenzia; i rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento delle pratiche relative al recupero crediti ed i rimborsi dei costi relativi al personale in comando presso altre pubbliche amministrazioni.



• **Costi capitalizzati**

La voce rappresenta la sterilizzazione delle quote di ammortamento attraverso l'utilizzo dei contributi in conto capitale e trova quale contropartita la diminuzione di detti contributi, come indicato nel prospetto del Patrimonio netto.

B) Costi della produzione

31/12/2024	31/12/2025	Variazione
18.511.353	18.664.178	152.825

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
ACQUISTO DI BENI	886.113	874.534	-11.579
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	991.452	887.136	-104.316
COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.319.815	1.352.184	32.369
GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	535.358	572.016	36.658
UTENZE	571.007	532.521	-38.486
COSTI DEL PERSONALE	12.183.136	12.313.041	129.905
SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	740.240	775.733	35.493
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.284.232	1.337.013	52.781
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	0	20.000	20.000
TOTALE	18.511.353	18.664.178	152.825

Costi del personale

Per quanto attiene tale fattore produttivo si rinvia al dettaglio fornito al paragrafo "Politiche e costi del personale" della relazione illustrativa.

Si precisa unicamente che la voce comprende l'intero costo per il Personale dipendente ivi compresi la retribuzione correlata alla performance, i differenziali economici di categoria, gli scatti di contingenza, l'indennità di vacanza contrattuale e tutti gli accantonamenti così come evidenziati nell'ambito dei Fondi per rischi ed oneri della presente Nota Integrativa, il tutto nel rispetto delle norme contrattuali.

Il costo del personale per il 2025 risulta essere in linea con l'importo stanziato nel Bilancio di previsione 2025.

Contratti di studio, ricerca e consulenza

Nell'anno 2025 sono stati stipulati i seguenti contratti aventi ad oggetto studio, ricerca e consulenza:

- incarico di formazione operativa ed affiancamento
- prestazione di Lavoro autonomo occasionale per attività analitiche di aerobiologia
- prestazione di Lavoro autonomo occasionale per implementazione rete di monitoraggio delle sorgenti della regione Marche
- incarico di docenza in materia di trasparenza e anticorruzione

Attività libero professionale

La voce, nell'anno pari a zero, è relativa ai costi afferenti agli introiti relativi all'attività libero professionale ed alle consulenze a titolo oneroso. Nel 2025 è proseguita la sospensione delle attività libero-professionali nelle more della definizione, di concerto con le OO.SS., di una nuova disciplina dei servizi aggiuntivi previsti dall'art. 43 della Legge 23/12/1997 n. 499 e dell'attività libero-professionale intramuraria del personale dirigente.

Spese generali amministrative

La voce è composta principalmente dai costi per i compensi agli organi direttivi pari ad € 530.748, dai Premi di Assicurazione pari ad € 93.878 e dalla voce Imposte e tasse diverse di € 66.083. Si rimanda al Conto economico analitico, contenuto nella Relazione illustrativa, per il dettaglio.



Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base di quanto già esplicitato nella sezione iniziale della presente nota integrativa alla specifica voce.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I Proventi finanziari pari ad € 4.385 sono riferiti agli interessi attivi bancari e postali liquidati e di competenza dell'anno 2025.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari sono pari ad € 981.250 e si riferiscono a ricavi o insussistenze del passivo di competenza di esercizi precedenti.

Le sopravvenienze passive ammontano ad € 50.083 e si riferiscono a costi o insussistenze dell'attivo di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

- IRAP: l'ARPAM, in applicazione dell'art. 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, esercitando sia attività di tipo istituzionale che attività di tipo commerciale, adotta il "metodo misto" retributivo/analitico con l'applicazione di due differenti aliquote:
 - 3,9 % sull'imponibile determinato con il metodo "analitico" per le attività commerciali;
 - 8,5 % sull'imponibile determinato con il metodo "retributivo" per le attività istituzionali.
- IRES: l'Ires è calcolata applicando sul reddito imponibile l'aliquota intera del 24%.

Non esistono accertamenti fiscali in corso.

Altre informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile

RICAVI O COSTI ECCEZIONALI (ART. 2427 C. 1 N. 13 CC)

- ❖ Si fa presente che nell'anno 2025 il risultato di esercizio è totalmente attribuibile al risultato della gestione straordinaria per il cui dettaglio di rinvia ai paragrafi precedenti.

R APPORTI CON AMMINISTRATORI E SINDACI (ART. 2427, C. 1, N. 16 BIS DEL C.C.)

- ❖ Ai sensi di quanto previsto all'Art. 2427 p.to 16, il costo relativo ai compensi spettanti agli organi direttivi, Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Tecnico-Scientifico, come già indicato nel paragrafo delle Spese generali amministrative, è pari ad € 530.748 comprensivo degli oneri sociali mentre quello relativo al Revisore Unico ammonta ad € 12.104.

ALTRE INFORMAZIONI

- ❖ L'ARPAM non ha partecipazioni, ma detiene una quota associativa in Assoarpa, associazione legalmente riconosciuta tra tutte le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente. L'Associazione opera senza scopo di lucro al fine di realizzare elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, nelle materie inerenti la gestione strategica, le relazioni istituzionali e sociali, i sistemi di finanziamento, delle attività ed i criteri di quantificazione dei relativi costi, l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo delle risorse umane, la gestione dei rapporti di lavoro e delle connesse relazioni sindacali, ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli associati stessi. Sono associate, a pari titolo, n. 20 Agenzie ambientali e la quota associativa annuale per l'esercizio 2025 è stata corrisposta da Arpa Marche a seguito della determina del Direttore Generale n. 60/DG/2025.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO (ART. 2427 C. 1 N. 22-SEPTIES CC)

- ❖ L'esercizio 2025 presenta un utile di € 674.207.
Tale risultato, come si desume dall'analisi del Conto Economico, deriva da un Margine Operativo (differenza tra Valore e Costi della produzione) negativo di € 246.377 a cui si somma il risultato positivo della gestione finanziaria di € 4.385 ed il risultato positivo della gestione straordinaria di € 930.920 e vengono detratte le imposte sul reddito di € 14.721.
Il risultato d'esercizio 2025, pertanto, risulta riconducibile a fattori di natura straordinaria. Si rinvia alla parte conclusiva del capitolo 4 della Relazione del Direttore Generale per ulteriori considerazioni sullo stesso.
L'utile conseguito sarà destinato in conformità alle previsioni normative, pertanto, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Interno Arpam (di cui alla Determina n. 23/DGEN/2021 e approvato con DGRM n. 1162/2020) "destinato al ripiano di eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti e, una volta assicurati eventuali accantonamenti a fondi rischi, agli investimenti. La quota eventualmente non utilizzata in conformità al precedente comma deve essere accantonata in apposito fondo di riserva".
Pertanto, l'Agenzia, verificata l'insussistenza di perdite da coprire, stabilirà con specifici aggiornamenti degli atti di programmazione (Bilancio di previsione, Programma biennale degli acquisti e Programma delle opere pubbliche), adottati successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio, l'entità degli utili da destinare progressivamente ad investimenti sulla base delle priorità degli interventi necessari in base alle esigenze dettate dall'attività istituzionale.



4 - RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2025	2024
Incassi da clienti	1.158.348	967.586
Altri incassi	17.567.104	15.532.585
Pagamenti a fornitori per acquisti di beni	-721.101	-762.326
Pagamenti a fornitori per acquisti di servizi	-2.877.050	-2.679.939
Pagamenti al personale	-12.617.698	-12.318.309
Altri pagamenti	-1.674.845	-1.729.075
Imposte pagate sul reddito	-14.345	-3.879
Interessi incassati/pagati	217.803	244.852
Dividendi incassati		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.038.216	-748.505
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-848.942	-1.994.765
<i>Investimenti</i>	-848.942	-1.994.765
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni immateriali	-90.448	-47.347
<i>Investimenti</i>	-90.448	-47.347
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Immobilizzazioni finanziarie		
<i>Investimenti</i>		
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Attività finanziarie non immobilizzate		
<i>Investimenti</i>		
<i>Prezzo di realizzo disinvestimenti</i>		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-939.390	-2.042.112
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento /decremento debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione/acquisto di azioni proprie		
Dividendi/acconto sui dividendi pagati		
Contributi in conto capitale	1.002.647	844.734
Contributi in conto capitale da Regione	1.002.647	3.456
Contributi in conto capitale da altri	0	841.278
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.002.647	844.734
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	1.101.473	-1.945.883
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2025	9.093.349	11.039.232
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2025	10.194.822	9.093.349



5 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 - SUPPLEMENTO ALLA NOTA INTEGRATIVA

La presente relazione illustrativa al Bilancio d'esercizio 2025, che si integra per gli ulteriori aspetti gestionali e di attività con quella di cui al successivo allegato "Relazione sulle attività ed andamento gestionale", è finalizzata alla descrizione e illustrazione, in prospettiva dinamica, delle informazioni desunte dallo Stato Patrimoniale (SP), dal Conto Economico (CE) e dalla Nota Integrativa (NI).

Gli obblighi informativi che la Relazione deve assolvere sono riconducibili alle seguenti norme e regolamenti.

- Legge Regionale n. 60 del 2/9/1997;
- Legge Regionale n. 13 del 18/4/2004;
- Regolamento di organizzazione interna e funzionamento approvato con DGRM n. 1162 del 3/8/2020 e adottato dall'ARPAM con determina del Direttore Generale n. 23 del 12 febbraio 2021;
- Art. 2428 del Codice Civile;
- D.Lgs n. 118 del 23/6/2011 come integrato con D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- Principi Contabili Nazionali;
- Legge regionale del 19 novembre 1996, n. 47 "Norme in materia di programmazione, contabilità e controllo delle Aziende sanitarie" se ed in quanto compatibile;
- Altre norme e atti di riferimento.

Nella presente relazione è descritto il contesto organizzativo dell'Agenzia, con particolare riguardo all'assetto del personale la cui spesa assume particolare rilevanza rappresentando il 66% del totale dei costi della produzione, all'andamento della gestione economico-patrimoniale nel suo insieme, evidenziando la composizione e l'andamento delle principali voci di Bilancio.

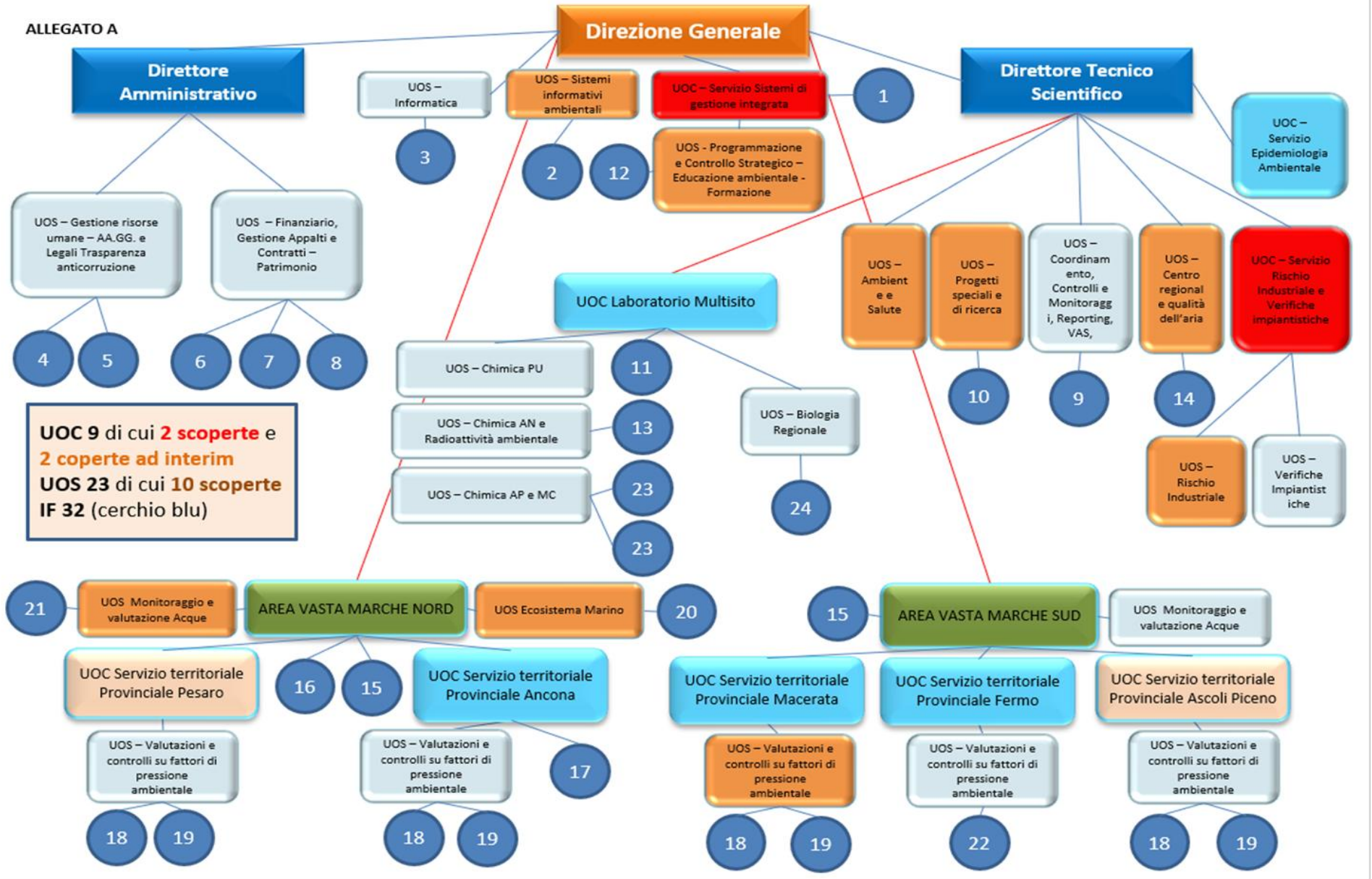
L'assetto organizzativo

A seguito della revisione dell'assetto organizzativo approvata con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 e dei provvedimenti di manutenzione organizzativa emanati dalla Direzione Generale (Determina del Direttore Generale n.62/DG del 29.05.2024) relativi all'assetto delle unità operative semplici del Laboratorio Multisito, l'organizzazione dell'ARPA Marche risulta contraddistinta dalla seguente macrostruttura nella quale sono evidenziati gli incarichi di livello dirigenziale e gli incarichi di funzione del personale del comparto.

L'organizzazione prevede tre macro-segmenti la "Direzione e strutture di staff", i "Servizi operativi a rilevanza regionale" e i "Servizi operativi a rilevanza provinciale o di area vasta".



ALLEGATO A





La seguente tabella mostra il numero e la tipologia di aree di livello dirigenziale rispetto agli assetti organizzativi pregressi. È evidente la progressiva riduzione del numero di figure dirigenziali.

	Tipologia di strutture dirigenziali	Ante 2016	DGRM 2016	Nuovo assetto	Variazione	%
TOTALI	Servizi (Strutture complesse)		15	9	-6	-40
	Unità Operative (Strutture semplici)		20	23	3	15
	IPAS		5	2	-3	-60
	TOTALE ARPAM	50	40	34	-6	-15
	Rapporto Unità Operative/Servizi		1,33	2,56	1,22	92

INCARICHI DI FUNZIONE

In data 27.06.2024 con determina n.74/DG la Direzione Generale dell'ARPAM ha adottato il Regolamento per la disciplina delle procedure per il conferimento degli incarichi del personale dell'area del comparto dell'Arpam, ai sensi degli art. 24 e ss del CCNL comparto sanità triennio 2019-2021. In data 28/06/2024 con determina n.76/DG sono stati istituiti gli incarichi di posizione e di funzione previsti al Capo III "Sistema degli incarichi" del CCNL del Comparto Sanità siglato in data 02/11/2022 ed è stata determinata la graduazione e valorizzazione dei suddetti incarichi. A seguito dei rispettivi avvisi di selezione interna sono stati conferiti complessivamente 28 incarichi di funzione organizzativa e di funzione professionale riportati nella seguente tabella.

N°	Struttura ARPA MARCHE di afferenza	Denominazione	Attivato/coperto
1	DIREZIONE GENERALE	COMUNICAZIONE AMBIENTALE, ISTITUZIONALE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	NO
2	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	GESTIONE DELL'ARCHITETTURA SOFTWARE E DELLE BANCHE DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE (SIRA)	SI
3	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	SVILUPPO E COORDINAMENTO DELLE PIATTAFORME HARDWARE E DELLA RETE (INFRASTRUTTURE E SICUREZZA)	SI
4	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE - RELAZIONI SINDACALI	SI
5	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	SI
6	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, CONTABILITA', BILANCIO E GESTIONE DEL PASSIVO E DELL'ATTIVO	NO
7	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	ACQUISIZIONE DI BENI, FORNITURA DI SERVIZI ED ATTIVITA' ECONOMICHE	SI
8	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	SICUREZZA - RSPP - PATRIMONIO	SI
9	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	COORDINAMENTO PROGRAMMI DI MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE E BALNEAZIONE	SI
10	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	PROMOZIONE E COORDINAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO E FINANZIAMENTI EUROPEI	SI
11	SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO	QUALITA'	SI
12	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	PROGRAMMAZIONE E REPORTING	SI
13	SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO	RADIAZIONI IONIZZANTI	SI



14	DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA	CENTRO REGIONALE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	SI
15	DIPARTIMENTO DI AREA VASTA NORD	AGENTI FISICI AVN	NO
16	DIPARTIMENTO DI AREA VASTA SUD	AGENTI FISICI AVS	NO
17	DIPARTIMENTO DI AREA VASTA NORD	CONTROLLI EMISSIONI IN ATMOSFERA ATTIVITA' INDUSTRIALI	SI
18	SERVIZIO TERRITORIALE ANCONA	SIN FALCONARA E BONIFICHE ANCONA	SI
19	SERVIZIO TERRITORIALE PESARO	PARERI PS	NO
20	SERVIZIO TERRITORIALE ANCONA	PARERI AN	SI
21	SERVIZIO TERRITORIALE MACERATA	PARERI MC	SI
22	SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO	PARERI AP	SI
23	SERVIZIO TERRITORIALE PESARO	CONTROLLI PS	SI
24	SERVIZIO TERRITORIALE ANCONA	CONTROLLI AN	NO
25	SERVIZIO TERRITORIALE MACERATA	CONTROLLI MC	NO
26	SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO	CONTROLLI AP	NO
27	SERVIZIO TERRITORIALE ANCONA	MONITORAGGIO ACQUE MARINE ED ECOSISTEMA MARINO	NO
28	DIPARTIMENTO AREA VASTA NORD	MONITORAGGIO RISORSE IDRICHE E BALNEAZIONE (AV NORD)	SI
29	SERVIZIO TERRITORIALE FERMO	PARERI E CONTROLLI FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE - FERMO	NO
30	SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO	SUPPORTO LABORATORIO CHIMICA AP	SI
31	SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO	SUPPORTO LABORATORIO CHIMICA MC	SI
32	SERVIZIO LABORATORIO MULTISITO	SUPPORTO LABORATORIO BIOLOGIA	SI



PREMESSA – EVOLUZIONE STORICA DELLA DOTAZIONE ORGANICA

La prima dotazione organica dell'ARPAM, definita sulla base dei compiti previsti dalla L.R. n. 60/97, è stata approvata dalla Regione Marche con DGR n. 556 del 14/03/2001. Successivamente, nell'anno 2006, l'ARPAM ha proceduto ad una revisione riducendo a n. 340 le unità di personale, a loro volta suddivise in 50 posizioni dirigenziali e 290 posizioni non dirigenziali. Fermo restando il numero complessivo di 340 unità, la dotazione organica dell'ARPAM è stata poi rideterminata con provvedimento n.166 del 30/12/2011 e successivi atti modificativi (determine n. 63/DG/2012 e n. 73/DG/2013), mediante trasformazione di alcuni posti vacanti. In sede di revisione del modello organizzativo approvato con DGRM n. 1201 del 10/10/2016, l'ARPAM ha rideterminato la complessiva dotazione. A seguito della DGR Marche n. 1047 del 9/09/2019 contenente gli "indirizzi e misure sulla riorganizzazione dell'ARPAM" ed alla presentazione da parte della Direzione dell'ARPAM di una proposta di ridefinizione dell'assetto organizzativo con DGR Marche n. 1162 del 3/08/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione dell'ARPAM. Da ultimo la DGR n.654 del 05/05/2025 ha proceduto ad una nuova modifica del Regolamento di organizzazione interna e funzionamento di ARPA Marche.

SITUAZIONE ATTUALE DELLA DOTAZIONE ORGANICA

Il concetto di dotazione organica si è evoluto da una quantificazione statica e ipotetica del quadro complessivo del personale a una configurazione data dal personale in servizio e da quello la cui assunzione è stata programmata. La dotazione organica, in coerenza con il vigente riferimento normativo dall'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, rappresenta la spesa potenziale massima determinata dal limite riferito alle risorse finanziarie previste nella programmazione economica ed è costituita dal personale in servizio e dalle unità che si prevede di assumere in relazione al Piano del fabbisogno del personale.

La seguente tabella riporta la dotazione organica aggiornata al 31/12/2025 e la proiezione nel successivo triennio sulla base della programmazione del fabbisogno del personale contenuta nel PIAO 2026-2028. La consistenza della Dotazione Organica di ARPA Marche risulta definita, di anno in anno, tenendo conto delle figure professionali a tempo indeterminato già presenti in servizio, di quelle il cui reclutamento è previsto nel Piano Triennale dei fabbisogni di personale e delle cessazioni programmate relativamente a ciascun anno di competenza.



Profili professionali	DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2025 (PERSONALE IN SERVIZIO)	PROIEZIONE DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2026	PROIEZIONE DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2027	PROIEZIONE DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2028	aggiornati con rinnovi CCNL 27/10/2025 - 23/01/2024 - 16/07/2024	COSTO TEORICO DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2026 (COMPRESI OO.RR.)	COSTO TEORICO DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2027 (COMPRESI OO.RR.)	COSTO TEORICO DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2028 (COMPRESI OO.RR.)	PROIEZIONE DOT. ORG. DGRM 1201/2016	COSTO TEORICO DOT. ORG. DGRM 1201/2016 (compresi oo.rr.)
RUOLO SANITARIO	22	22	19	18		1.011.097	776.872	739.172	77	3.633.126
Dirigente Medico	1	1	1	1	98.262	98.262	98.262	98.262	2	146.256
Dirigente Biologo	-	-	-	-	-	-	-	-	11	888.678
Dirigente Chimico	2	2	-	-	98.262	196.524	-	-	7	565.523
Dirigente Fisico	-	-	-	-	-	-	-	-	2	161.578
APSF - TPA	19	19	18	17	37.701	716.311	678.610	640.910	20	713.323
RUOLO PROF.LE PROFESSIONALE	-	1	1	1		36.858	36.858	36.858	8	475.064
Dirigente Ingegnere	-	-	-	-	-	-	-	-	8	492.894
Coll. Tec. Prof.	-	1	1	1	36.858	36.858	36.858	36.858	-	-
RUOLO TECNICO	171	174	174	175		6.637.088	6.647.505	6.743.742	199	6.602.407
Dirigente Ambientale	12	12	12	14	66.547	798.570	798.570	931.665	8	492.894
Dirigente Analista	1	1	1	1	66.547	66.547	66.547	66.547	1	61.612
APSF - EQ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
APSF - COLL. TEC. PROF.	114	118	119	118	36.858	4.349.188	4.386.046	4.349.188	12	427.994
ADA - Assistente Tecnico	32	30	30	30	33.963	1.018.877	1.018.877	1.018.877	36	1.095.786
ADA - Programmatore	1	3	4	4	33.963	101.888	135.850	135.850	1	30.438
ASU - Operatore Tecnico	11	10	8	8	30.202	302.018	241.614	241.614	15	405.769
RUOLO AMM.VO AMMINISTRATIVO	35	35	35	33		1.259.320	1.262.652	1.198.487	46	1.446.782
Dirigente Amm.vo	2	2	2	2	66.547	133.095	133.095	133.095	2	123.224
APSF - Coll. Amm. Prof.	11	12	12	12	36.858	442.290	442.290	442.290	4	142.665
ADA - assistente amministrativo	10	11	11	10	33.963	373.588	373.588	339.626	8	264.633
ADO - Coad. Amm. Es.	5	5	7	7	31.868	159.338	223.073	223.073	14	426.139
ASU - Coad. Amm.	7	5	3	2	30.202	151.009	90.605	60.404	5	142.914
						-	-	-	-	-
TOTALI	228	232	229	227		8.944.363	8.723.886	8.718.259	330	12.157.379
Dirigenti	18	18	16	18						
Comparto	210	214	213	209						
Dirigenti/Comparto (%)	8,57	8,41	7,51	8,61						

Al 31 dicembre 2025, in ARPA Marche erano in servizio 229 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 211 del comparto e 18 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 15 dipendenti a tempo determinato nell'area del comparto e n. 1 dirigente ambientale a tempo determinato.

Nel corso del 2025 si è fatto ricorso alle seguenti unità di personale a tempo determinato che, in coerenza con le indicazioni fornite dal Giudice contabile (Corte dei Conti – Sez. Reg.le Controllo Liguria n. 116/2018/PAR), sono state escluse dal vincolo del limite di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010. I costi relativi ai protocolli d'intesa sottoscritti con soggetti e per attività di diversa natura, tali da rendere necessaria l'attivazione di assunzione di personale a tempo determinato, sono stati posti a carico dei seguenti finanziamenti:

FONTI FINANZIAMENTO	AREA CONTRATTUALE	N.UNITA'
VAL.ESP.POPOL. - COLLAB. TRA REG. MARCHE-ARPAM-AST/AN-ARS-IZSUM	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1



Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
MESSA A PUNTO E VAL. - COLLAB. TRA REG. MARCHE-ARPAM-AST/AN-ARS-IZSUM	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
Protocollo di Intesa tra ARPA sottoregione Adriatico - Direttiva 2008/56/CE	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
DET 140/23 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA SIN FALCONARA	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	1
POA - PROGETTO ACQUACENTRO - CUP F42G16000000001	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1
U.O. Centro regionale della qualità dell'aria	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1
DET 140/23 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA SIN FALCONARA	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1
POA - PROGETTO ACQUACENTRO - CUP F42G16000000001	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1

I seguenti contratti a tempo determinato sono invece a carico del bilancio ARPAM e sottoposti ai vincoli di spesa del 50% rispetto a quanto speso per gli stessi fini nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, c. 28 del D.L. n. 78/2010.

	QUALIFICA	DAL	SCADENZA
1	DIRIGENTE AMBIENTALE	05/05/2025	04/05/2029
2	ASSISTENTE TECNICO	01/10/2025	31/12/2025

NUMERO DIPENDENTI ASSEGNATI ALLE STRUTTURE

Di seguito si riporta la tabella contenente il prospetto riepilogativo delle risorse umane assegnate a ciascuna Struttura alla data del 31/12/2025 (con evidenza del personale a tempo determinato e indeterminato).



STRUTTURE	SEDE CENTRALE			SERVIZI REGIONALI			AREA VASTA NORD			AREA VASTA SUD			TOTALI				Rapporto
	DIR	T.I.	T.D.	DIR	T.I.	T.D.	DIR	T.I.	T.D.	DIR	T.I.	T.D.	DIR	T.I.	T.D.	Totali	%
DIPARTIMENTO AREA VASTA:	-	-	-	-	-	-	-	22	-	1	23	1	1	45	1	47	19,18
SERVIZIO TERRITORIALE	-	-	-	-	-	-	3	29	6	4	23	1	7	52	7	66	26,94
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE / VERIFICHE IMPIANTISTICHE	-	-	-	1	11	-	-	-	-	-	-	-	1	11	-	11	4,90
DIREZIONE AMMINISTRATIVA - STAFF DIREZIONE GENERALE	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	4	1,63
DIREZIONE TECNICO-SCIENTIFICA	1	14	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	14	2	17	6,94
<i>SERVIZIO SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATA</i>	1	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	7	-	8	3,27
<i>SERVIZIO EPIDEM. AMBIENTALE</i>	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	2	4	1,63
<i>SERVIZIO LABORATORISTICO MULTISITO</i>	-	-	-	5	56	3	-	-	-	-	-	-	5	56	3	64	26,12
<i>U.O. GEST RR.UU. AA.GG.LL. TRASPARENZA ANTICORRUZIONE</i>	1	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	6	-	7	2,86
<i>U.O. FINANZIARIO GESTIONE APPALTI E CONTRATTI, PATRIMONIO</i>	1	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	15	-	16	6,53
TOTALI	5	47	4	6	67	3	3	51	6	5	46	2	19	210	15	245	100,00



LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Tenuto conto delle vigenti disposizioni normative in materia di spesa del personale, l'ARPAM ha proceduto alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, ai sensi della normativa vigente, finalizzata alle esigenze di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi. Il tutto compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa di personale. Tale programmazione è finalizzata a salvaguardare il necessario espletamento delle funzioni di carattere ambientale previste nel programma delle attività prevedendo il reclutamento dei profili professionali di Dirigente Ambientale, Collaboratori Tecnico Professionali ed Assistenti Tecnici viste le criticità che derivano dall'esiguità del personale in servizio rispetto alla dotazione organica dell'Agenzia e compatibilmente al rispetto dei tetti economici di Bilancio.

La programmazione del fabbisogno di personale si è sviluppata nel tempo con l'adozione delle seguenti determine del Direttore Generale n. 19/2015, n. 21/2016, n. 61/2016, n. 126/2017, n. 141/2017, n. 118/2018, n. 103/2019, n. 111/2019, n. 133/2019, nn. 19 e 78/2020, n. 158/DG/2021, n.26/2022 confermato nel PIAO adottato con determina n.45/2022, n.38/DG/2023 integrata ed aggiornata con determina n. 98/DG/2023, n. 8/DG/2024, n.7/DG/2025. Nel corso del 2026 si è provveduto ad adottare il Piano 2026-2028 con la determina n.13/DG/2026.

In attuazione della programmazione 2025, a fronte di 7 cessazioni, sono state reclutate 3 nuove unità a tempo indeterminato (evidenziate in grassetto) e 6 unità a tempo determinato come dettagliate nella seguente tabella.

Profilo professionale	Unità Operativa	Servizio	Assunzione	N. Prov.
AREA DIRIGENTI AMMINISTRATIVI - PTA	U.O. Finanziario – Contratti Appalti – Patrimonio	Direzione Amministrativa	01/01/2025	128/DG
AREA PROF. SALUTE FUNZ.. Coll. Tecn. Prof	U.O. Coordinamento controlli e monitoraggi, Reporting, VAS e Progetti di ricerca	Direzione Tecnico-Scientifica	01/01/2025	125/DG
AREA PROF. SALUTE FUNZ. Coll. Tecn. Prof	U.O. Coordinamento controlli e monitoraggi, Reporting, VAS e Progetti di ricerca	Direzione Tecnico-Scientifica	20/01/2025	127/DG
AREA FUNZIONARI. Coll. Amm.vo Prof. Ie	U.O. Gestione Risorse Umane – AAGLL – Trasparenza Anticorruzione	Direzione Amministrativa	01/04/2025	20/DG
AREA DIRIGENTI TECNICI - PTA	U.O. Valutazione e controlli sui fattori	Servizio Territoriale di Fermo	05/05/2025	26/DG
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	U.O. Valutazione e controlli sui fattori	Servizio Territoriale MC	01/07/2025	53/DG
AREA PROF. SALUTE FUNZ. Coll. Tecn. Prof	U.O. Centro regionale qualità dell'aria	Direzione Tecnico-Scientifica	11/07/2025	46/DG
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	Servizio Epidemiologia Ambientale	Direzione Tecnico-Scientifica	01/10/2025	102DG
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	Servizio Epidemiologia Ambientale	Direzione Tecnico-Scientifica	01/10/2025	102DG

Sono state inoltre effettuate 2 progressioni verticali tra le aree (determina n.71 /DG del 01/07/2025) riepilogate nella seguente tabella.

Profilo professionale	Unità Operativa	Servizio	Assunzione	N. Prov.
AREA PROF. SALUTE FUNZ.. Coll. Tecn. Prof	U.O. Chimica e Radioattività ambientale AN	Servizio Laboratorio Regionale Multisito	01/07/2025	71//DG
AREA PROF. SALUTE FUNZ. Coll. Tecn. Prof	U.O. Valutazione e controlli	Servizio Territoriale AN	01/07/2025	71/DG

Di converso nel periodo di riferimento si sono verificate le seguenti cessazioni.

n. unità	area professionale
1	AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.
1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.
1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.
1	AREA DEGLI ASSISTENTI Ass. Amm.



1	AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
1	AREA AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof
1	PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof
7	Totale

Completivamente nel corso del 2025 il saldo tra le unità assunte e cessate a tempo indeterminato è risultato pari a - 4 unità. Di seguito si propone la dinamica del numero di reclutamenti a tempo indeterminato negli ultimi 10 anni (al netto delle assunzioni per quote d'obbligo) che evidenzia l'incremento delle assunzioni effettuate fino al 2024 con una flessione nel 2025 dovuta ad una minore disponibilità economico – finanziaria rispetto agli anni immediatamente precedenti.

ANNO	NUMERO NUOVI ASSUNTI A T.I.
2016	3
2017	3
2018	7
2019	11
2020	15
2021	11
2022	10
2023	26
2024	25
2025	3
TOTALE EFFETTUATE	114

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO E FORME DI LAVORO FLESSIBILI

Il ricorso al lavoro a tempo determinato nel corso del 2025 nell'ambito di programmi o progetti con oneri a carico di finanziamenti Statali/Regionali con progettualità a termine è rappresentato nella seguente tabella.

Progetto	n. unità	Desc Profilo professionale
SIR - Basso Bacino Chienti	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Prot.Int. ARPA_Sott_R_Adr._	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
SIN - Falconara M.ma	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION. Coll. Tecn. Prof
SIN - Falconara M.ma	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assistente Tecnico
In-Sinergia	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Sintesi	1	AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico
Progetto Acquacentro	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION. Coll. Tecn. Prof
Progetto Acquacentro	1	AREA PROF. SALUTE FUNZION. Coll. Tecn. Prof

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto al conferimento dei seguenti incarichi ex art. 7 comma 6 decreto legislativo n.165/2001:

- Determina n. 12/DG del 13/02/2025 per le attività di consulenza relativa al potenziamento di n. 19 stazioni per il monitoraggio in continuo delle portate naturali di sorgenti d'acqua nel territorio regionale delle marche nell'ambito dell'accordo di



collaborazione tra amministrazioni pubbliche relativo al progetto “ACQUACENTRO – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI “. LINEA “A.1.2.1 MARCHE 1;

- Determina n. 81/DG del 01/07/2025 per le attività analitiche di aerobiologia;

Sono stati inoltre conferiti tre incarichi di natura occasionale riferiti a libere docenze:

- Determina n. 47/DG del 30/05/2025 Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell’attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all’esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza (Decreto RINDEC-2018-0000156 del 16/11/2018)– (Progetto ricerca CEM) –conferimento incarico di formazione.
- Determina n.117/DG del 13/11/2025 Giornata di formazione in materia di trasparenza ed anticorruzione – conferimento incarico di docenza.
- Determina n. 121/DG del 26/11/2025 Incarico per le attività di interpretazione in simultanea ITA/LIS in favore del personale ARPAM con disabilità sensoriale

COMANDI

Nel corso dell’anno 2025 ARPAM ha attivato n. 1 comando in uscita relativo a:

- o Collaboratore Tecnico Professionale dal 17/07/2023 (Determina n.92/DG del 13/07/2023)

LIMITI DI SPESA

La spesa complessiva di personale per l’anno 2025 ammonta ad € 12.313.041 e, quindi, rispetta il limite di € 12.965.317 di cui all’art. 1, comma 557 quater, della L. 296/2006, introdotto dal comma 5 bis dell’art. 3 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014 (limite da osservare secondo le indicazioni fornite dalla Regione Marche con la nota Prot. n. 20392 del 12/06/2019). L’importo di spesa così definito in € tiene conto, oltre che del costo del personale distinto nelle aree contrattuali rispettivamente del Comparto (CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025), Dirigenza ATP (CCNL area Funzioni Locali – sezione III - del 16/07/2024), Dirigenza area sanità (CCNL area Sanità del 23/01/2024) pari complessivamente ad € 12.035.543 anche della voce di accantonamento al fondo per rinnovi contrattuali pari ad € 115.919,37 (CCNL triennio 2022/2024 per il personale della Dirigenza) ed € 82.983,74 (CCNL triennio 2025/2027 per tutte le aree negoziali presenti in ARPAM (Dirigenza area Sanità - Dirigenza area ATP - Comparto), degli altri costi riferiti ai costi della formazione pari ad € 55.186 ed ai costi del personale interinale pari ad € 23.408 (altri costi 5,9,1-5,9,4-5,9,5). Le somme accantonate nel fondo oneri personale in quiescenza/benefici rinnovi contrattuali ed ulteriori eventuali indennizzi, pari complessivamente ad € 20.000 sono incluse nei costi delle rispettive aree contrattuali come sopra indicati.

La spesa di personale per forme di lavoro flessibili sostenuta nel corso del 2025 ammonta ad € 529.061 di cui € 420.605 esclusi dal limite di cui all’art. 9, c. 28 del D.L. 78/2010. La spesa residua rilevante agli effetti dell’applicazione della suddetta normativa ammonta ad € 108.456 e rientra quindi nel limite previsto dal legislatore, pari ad € 113.478,41 (limite massimo 50% spesa sostenuta nell’anno 2009).

I fondi per la contrattazione decentrata integrativa rispettano il limite di cui all’art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017 (divieto di superamento del tetto di spesa complessivo anno 2016).

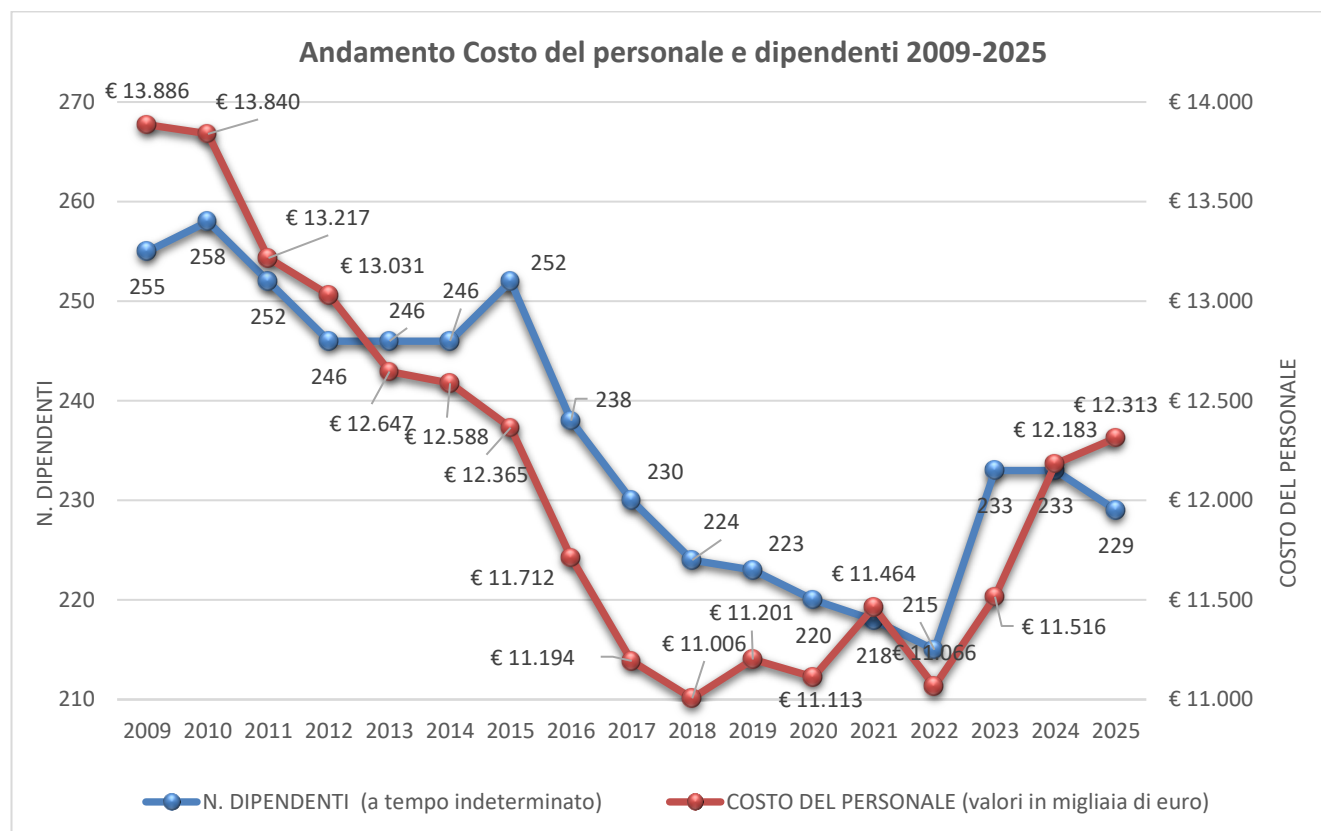
ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Di seguito si riporta il trend del costo del personale nell’intervallo 2017-2025

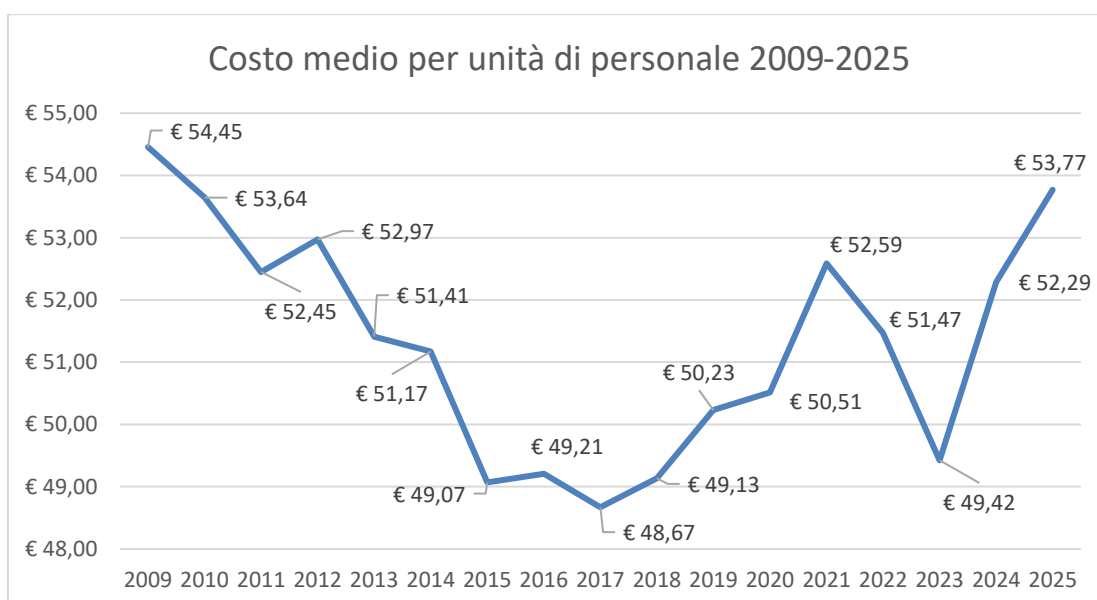
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Costo del personale dipendente	11.194.337	11.006.268	11.200.976	11.113.477	11.464.167	11.065.875	11.516.091	12.183.136	12.313.041



Il grafico seguente illustra l'andamento del personale in servizio e il relativo costo nell'intervallo 2009-2025.



Per lo stesso intervallo 2009-2025 il seguente grafico illustra l'andamento del costo medio per unità di personale al lordo degli oneri riflessi (valori espressi in migliaia di Euro).





E' significativo che il costo medio del personale nel 2025 sia inferiore rispetto al valore antecedente all'anno 2009. Si tratta di una conseguenza della dinamica organizzativa che ha visto da un lato la progressiva riduzione del rapporto tra dirigenti e unità del comparto, e dall'altro la riduzione del costo medio del personale dirigente specie dopo il 2019 con una razionalizzazione dei profili di reclutamento nell'ambito del comparto.

L'incremento del costo unitario medio del personale nel 2025 deriva dagli incrementi introdotti dalla contrattazione collettiva nazionale e dagli accantonamenti prudenzialmente effettuati per gli oneri che deriveranno principalmente dal CCNL 2025-2027 del comparto del quale è prevista la sottoscrizione nel corso del 2026.

Per un ulteriore approfondimento della composizione del personale, della sua evoluzione nel tempo si rinvia al successivo Capitolo 1.



Risultati di bilancio – scostamenti del Bilancio consuntivo 2025 rispetto al Bilancio preventivo 2025 ed al Bilancio d’esercizio 2024

Il bilancio di esercizio 2025 si chiude con un risultato d’esercizio di € 674.207.

Scostamenti - Si riportano nel prospetto che segue gli scostamenti, in valore assoluto e percentuale, tra i conti del Bilancio d’esercizio 2025, del Bilancio d’esercizio 2024 e quelli del relativo Bilancio di previsione 2025. In calce vengono riportate le motivazioni delle principali variazioni, con particolare attenzione a quelle che incidono significativamente sul risultato di esercizio.

	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2024-2025		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
A VALORE DELLA PRODUZIONE							
1- CONTRIBUTI C/ESERCIZIO	14.730.289	15.780.322	15.442.200	711.911	4,83%	-338.122	-2,14%
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE DA REGIONE L.R.60/97	13.725.000	13.725.000	13.725.000	-	0,00%	-	0,00%
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R.60/97 art.21 lett.f	993.853	1.677.906	1.717.200	723.347	72,78%	39.294	2,34%
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI	11.436	377.416	-	-11.436	0,00%	- 377.416,0	0,00%
2- PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.588.703	2.351.678	1.776.792	188.089	11,84%	-574.886	-24,45%
PROVENTI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ASL, COMUNI ED ALTRI ENTI PUBBLICI l.r.60/97 art.21lett.c	240.702	210.000	347.751	107.049	44,47%	137.751	65,60%
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI ED ENTI PUBBLICI	1.317.580	2.031.678	1.429.041	111.461	8,46%	-602.637	-29,66%
PROVENTI PER SERVIZI RESI IN ATTIVITA' LIBERO PROF.LE	-	-	-	-	-	-	-
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE CONVEGNI	-	-	-	-	-	-	-
LOCAZIONI ATTIVE	-	-	-	-	-	-	-
ALTRI RICAVI	30.421	110.000	-	-30.421	0,00%	-110.000	0,00%
3- CONCORSI, RIVALSE E RIMBORSI SPESE	168.625	134.982	131.015	-37.610	-22,30%	-4.794	-3,55%
RIMBORSI INAIL	1.822	5.000	394	-1.428	-78,38%	-4.606	-92,12%
CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO	30.606	40.000	27.755	-2.851	-9,32%	-12.245	-30,61%
RIMBORSI PER PERSONALE COMANDATO	71.708	0	827	-70.881	-	-	-
ALTRE RIVALSE, CONCORSI E RIMBORSI	64.489	89.982	102.039	37.550	58,23%	12.057	13,40%
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE	-	-	-	-	-	-	-
ENTRATE RELATIVE A CORSI DI FORMAZIONE	-	-	-	-	100,00%	-	0,00%
4- COSTI CAPITALIZZATI	1.054.924	1.401.798	1.067.795	12.871	1,22%	-334.003	-23,83%
UTILIZZO FONDO DI DOTAZIONE INIZIALE	228.128	229.000	228.128	-	0,00%	-872	-0,38%
UTILIZZO QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	430.776	643.298	483.365	52.589	12,21%	-159.933	-24,86%
UTILIZZO QUOTA ALTRE RISERVE	396.020	529.500	356.302	-39.718	-10,03%	-173.198	-32,71%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	17.542.541	19.668.780	18.417.802	875.261	4,99%	-1.251.805	-6,36%
B 1- ACQUISTO DI BENI	886.113	975.000	874.534	-11.579	-1,31%	-100.466	-10,30%
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	747.463	778.000	714.399	-33.064	-4,42%	-63.601	-8,17%
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	28.812	48.000	40.147	11.335	39,34%	-7.853	-16,36%
COMBUSTIBILE AD USO RISCALDAMENTO	-	-	-	-	-	-	-



	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2024-2025		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	68.986	80.000	56.779	-12.207	-17,70%	-23.221	-29,03%
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	8.860	16.500	16.066	7.206	81,33%	-434	-2,63%
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1.030	1.500	894	-136	-13,20%	-606	-40,40%
BANCHE DATI	13.860	19.000	18.081	4.221	30,45%	-919	-4,84%
ALTRI BENI	17.102	32.000	28.169	11.067	64,71%	-3.831	-11,97%
2- MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IN APPALTO	991.452	1.002.000	887.136	-104.316	-10,52%	-114.864	-11,46%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	33.854	22.000	18.105	-15.749	-46,52%	-3.895	-17,70%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AGLI IMMOBILI E LORO PERTINENZE	163.854	180.000	157.720	-6.134	-3,74%	-22.280	-12,38%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO AI MOBILI, ARREDI,AUTOMEZZI E ATTREZ.TEC/ECON	39.187	45.000	40.723	1.536	3,92%	-4.277	-9,50%
MANUTENZIONE E RIP.IN APPALTO ALLE ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	694.204	700.000	610.104	-84.100	-12,11%	-89.896	-12,84%
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE	60.353	55.000	60.484	131	0,22%	5.484	9,97%
3- COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.319.815	1.848.350	1.352.184	32.369	2,45%	-496.166	-26,84%
LAVANDERIA	8.788	10.000	7.270	-1.518	-17,27%	-2.730	-27,30%
PULIZIA	238.342	265.500	261.546	23.204	9,74%	-3.954	-1,49%
MENSA	107.030	140.000	116.403	9.373	8,76%	-23.597	-16,85%
RISCALDAMENTO	-	-	-	-	-	-	-
ELABORAZIONE DATI	-	-	-	-	-	-	-
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	364.834	140.000	203.516	-161.318	-44,22%	63.516	45,37%
SMALTIMENTO RIFIUTI	54.948	40.000	39.514	-15.434	-28,09%	-486	-1,21%
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	22.132	32.000	27.755	5.623	25,41%	-4.245	-13,27%
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	13.507	59.000	39.850	26.343	195,03%	-19.150	-32,46%
ALTRI SERVIZI	510.234	1.161.850	656.329	146.095	28,63%	-505.521	-43,51%
4- GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	535.358	508.850	572.016	36.658	6,85%	63.166	12,41%
LOCAZIONI PASSIVE	127.978	129.850	123.249	-4.729	-3,70%	-6.601	-5,08%
CANONI DI NOLEGGIO	99.510	107.000	103.346	3.836	3,85%	-3.654	-3,41%
CANONI DI LEASING OPERATIVO	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
CANONI SOFTWARE	307.870	272.000	345.421	37.551	12,20%	73.421	26,99%
5- UTENZE	571.007	543.000	532.521	-38.486	-6,74%	-10.479	-1,93%
ENERGIA ELETTRICA	380.251	380.000	366.290	-13.961	-3,67%	-13.710	-3,61%
ACQUA, GAS	131.856	100.000	109.394	-22.462	-17,04%	9.394	9,39%
SPESE TELEFONICHE	58.900	63.000	56.837	-2.063	-3,50%	-6.163	-9,78%
ALTRE UTENZE (SPESE CANONE TELEVISIVO)							
6- COSTI DEL PERSONALE	12.183.136	12.420.920	12.313.041	129.905	1,07%	-107.879	-0,87%
DIRIGENZA SANITARIA	668.837	667.207	570.567	-98.270	-14,69%	-96.640	-14,48%
DIRIGENZA PTA	1.687.672	1.738.555	1.674.713	-12.959	-0,77%	-63.842	-3,67%
DIRIGENZA MEDICA							
COMPARTO	9.455.606	9.631.030	9.790.263	334.657	3,54%	159.233	1,65%
ALTRI COSTI (5,9,1-5,9,4-5,9,5)	51.156	64.000	78.594	27.438	53,64%	14.594	22,80%
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI	319.865	320.128	198.904	-120.961	-37,82%	-121.224	-37,87%



	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2024-2025		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
7- CONTRATTI DI COLLABORAZIONE	-	-	-	-		-	
8- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-	-		-	
ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE	-	-	-	-		-	
COMPENSI PER CONVENZIONI E CONSULENZE A FAVORE TERZI (5,9,3-5,9,99)	-	-	-	-		-	
9- SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	740.240	798.660	775.733	35.493	4,79%	-22.927	-2,87%
COMPENSI AGLI ORGANI DIRETTIVI	490.764	530.400	530.748	39.984	8,15%	348	0,07%
COMPENSI AL COLLEGIO DEI REVISORI	15.552	14.000	12.104	-3.448	-22,17%	-1.896	-13,54%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	-	260	-	-	0,00%	-260	-100,00%
CONTRIBUTI E SPESE PER PARTECIPAZIONE O REALIZZAZIONE CONVEGNI	-	-	-	-		-	0,00%
SPESE PER PARTECIPAZIONE A STUDI, PROGETTI E RICERCHE	-	-	-	-		-	0,00%
SPESE CONDOMINIALI	3.101	3.000	-	-3.101	-100,00%	-3.000	-100,00%
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	94.238	110.000	93.878	-360	-0,38%	-16.122	-14,66%
SPESE LEGALI	62.257	65.000	62.803	546	0,88%	-2.197	-3,38%
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	446	2.000	204	-242	-54,28%	-1.796	-89,81%
CORSI DI FORAZIONE REALIZZATI CON FINANZIAMENTI CEE	-	5.000	-	-	0,00%	-5.000	-100,00%
CORSI DI FORMAZIONE	-	-	-	-		-	0,00%
SPESE DI PUBBLICITA'	-	2.000	-	-		-2.000	-100,00%
ALTRE SPESE	1.639	4.000	3.489	1.850	112,85%	-511	-12,79%
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.987	3.000	6.425	2.438	61,15%	3.425	114,17%
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	68.256	60.000	66.083	-2.173	-3,18%	6.083	10,14%
COSTI SU CONVENZIONI E PROGETTI FINALIZZATI	-	0	-	-		-	0,00%
11- AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	1.284.232	1.572.000	1.337.013	52.781	4,11%	-234.987	-14,95%
AMM.TO FABBRICATI DISPONIBILI	301.831	340.000	303.672	1.841	0,61%	-36.328	-10,68%
AMM.TO COSTI ACQUISTO LICENZE SOFTWARE	11.247	30.000	21.786	10.539	93,70%	-8.214	-27,38%
AMM.TO HARDWARE	55.936	75.000	56.675	739	1,32%	-18.325	-24,43%
AMM.TO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	784.668	920.000	761.680	-22.988	-2,93%	-158.320	-17,21%
AMM.TO MOBILI, ARREDI E ATTREZZ.TEC/EC.	60.965	67.000	61.646	681	1,12%	-5.354	-7,99%
AMM.TO SU AUTOMEZZI	22.383	15.000	22.383	-	0,00%	7.383	49,22%
AMM.TO SU MEZZI NAUTICI	36.282	110.000	96.452	60.170	165,84%	-13.548	-12,32%
AMM.TO DIRITTI DI BREVETTO E UT. OPERE ING.	10.545	15.000	12.344	1.799	17,06%	-2.656	-17,71%
AMM.TO MIGLIORIE BENI DI TERZI	375	-	375	-	0,00%	375	0,00%
12- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-	-	-	-	0,00%	-	100,00%
13- ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	-	-	20.000	20.000		20.000	100,00%
(tranne rinnovi contrattuali e pers. Comandato)							
TOTALI COSTI DELLA PRODUZIONE	18.511.353	19.668.780	18.664.178	152.825	0,83%	-1.004.603	-5,11%
Differenza tra valore e costi della produzione	-968.812	-	-246.377	722.435	-74,57%	-246.377	100,00%



	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024	BILANCIO PREVENTIVO 2025	BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	SCOSTAMENTO BILANCIO D'ESERCIZIO 2024-2025		SCOSTAMENTO BILANCIO DI PREVISIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2025	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
C							
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	214.006	-	4.385	-209.621	-97,95%	4.385	
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI POSTALI	-	-	3.849	3.849		3.849	
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	214.006	0	536	-213.470	-99,75%	536	0,00%
ALTRI INTERESSI ATTIVI	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
ONERI FINANZIARI	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	214.006	0	4.385	-209.621	-97,95%	4.385	100,00%
D							
1- RIVALUTAZIONI	-	-	-	-		-	
2- SVALUTAZIONI	-	-	-	-		-	
TOTALE RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	-	-	-				
E							
1- MINUSVALENZE	-	-	248	248		248	
2- PLUSVALENZE	-	-	-	-		-	
3- SOPRAVVVENIENZE E INSUSSISTENZE	933.789	0	931.168	-2.621	-0,28%	931.168	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	933.789	0	930.920	-2.373	-0,25%	931.416	100,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	178.983	0	688.928	510.441	285,19%	689.424	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	14.721	0	14.721	-		14.721	100,00%
UTILE D'ESERCIZIO	164.262	0	674.207	510.441	310,75%	674.703	100,00%



Analisi dei ricavi

Complessivamente il Valore della produzione risulta in linea rispetto a quello dell'anno 2024.

Analisi dei costi

1. Acquisto di beni

Il valore della spesa per l'acquisto di beni è, nel complesso, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. Si registra una variazione rilevante in particolare legata all'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri beni per rispondere alle esigenze dell'Agenzia.

2. Manutenzioni e riparazioni in appalto

L'analisi dei costi rispetto al preventivo deriva da quanto di seguito indicato:

- “Manutenzioni e riparazione in appalto dei mezzi nautici” – l'anno 2025 ha visto una forte riduzione dei costi legata all'utilizzo a regime del nuovo mezzo nautico. L'utilizzo di un mezzo nautico di nuova fabbricazione ha infatti ridotto notevolmente i costi annuali di manutenzione.
- “Manutenzione e riparazione in appalto degli immobili e loro pertinenze” – il costo ha subito un lieve decremento rispetto al consuntivo 2024;
- “Manutenzione e riparazione in appalto ai mobili, arredi, automezzi e attrezzature tecnico-economali” – il costo ha subito un lieve aumento rispetto al consuntivo 2024, in particolare in relazione agli automezzi;
- “Manutenzione e riparazione in appalto delle attrezzature tecnico-scientifiche” – si registra un decremento del costo rispetto al consuntivo 2024. Si evidenzia che, tenuto conto della scelta di non avvalersi di un contratto di “global service” per la manutenzione del parco attrezzature tecnico-scientifiche, i costi registrati sono riferiti agli interventi di volta in volta necessari;
- “Manutenzione e riparazione in appalto hardware” – il dato è sostanzialmente in linea con l'importo dell'anno 2024.

Costi per prestazioni di servizi

Nell'ambito dei costi per prestazioni di servizi, si evidenzia che i costi per la mensa hanno subito un incremento legato all'assunzione di nuovo personale.

Per quanto attiene al servizio di pulizia, si registra un aumento dei costi in quanto, a seguito dell'adesione alla nuova convenzione SUAM, il costo del servizio è aumentato anche in considerazione dell'aggiornamento dei costi di manodopera del personale impiegato.

Relativamente allo smaltimento dei rifiuti, si evidenzia una riduzione dei costi dovuta anche all'affidamento di un nuovo appalto per il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti unico per tutte le sedi ARPAM.

Le voci “Convenzioni gestioni esterne” e “Servizi resi da laboratori esterni” sono riferite al ricorso a laboratori terzi e strutture esterne per lo svolgimento di analisi chimico-fisiche. L'incremento dei costi è legato a fattori occasionali derivanti dall'assenza dell'accreditamento di alcune prove riferite alla programmazione dei controlli sugli alimenti e alla temporanea indisponibilità di strumenti in manutenzione.

Godimento beni di terzi

I costi per le locazioni passive dell'anno 2025 sono sostanzialmente invariati rispetto al consuntivo 2024 in quanto sono parimenti invariati gli immobili in locazione come sotto riepilogati:

- i locali destinati al Dipartimento di Fermo in Via Pompeiana 158/160, di proprietà INAIL;
- i locali destinati alla Direzione Generale in Via Ruggeri 5 Ancona di proprietà INPS Direzione Generale per le Marche;
- la porzione di terreno nel Comune di Genga necessaria per l'installazione di una stazione di monitoraggio della qualità dell'aria;
- la porzione di terreno demaniale sito in Ancona, località Cittadella necessaria per mantenere una stazione eco-meteorologica per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico;
- la porzione di un terreno agricolo sito a Sant'Elpidio a Mare necessario per l'installazione di un piezometro nell'ambito di un programma relativo ad attività di sviluppo e revisione del piano di monitoraggio sulle sostanze prioritarie e sulle direttive europee sui nitrati.



Canoni di noleggio – il costo per i canoni di noleggio ha subito un lieve incremento rispetto al consuntivo 2024. Le voci di costo riguardano le strumentazioni scientifiche e le macchine fotocopiatrici.

Canoni Software – il costo per i canoni software ha subito un incremento rispetto al dato del 2024 in relazione alla prosecuzione degli interventi di miglioramento, efficientamento e potenziamento dell'infrastruttura informatica.

Utenze

Le spese legate alle utenze, rispetto all'anno 2024, sono complessivamente diminuite anche grazie alle politiche di contenimento dei consumi messe in atto.

Costi del personale

Il costo del personale nel 2025 presenta un incremento di circa il 1,07% rispetto all'esercizio 2024 e tale incremento è inferiore alla dinamica degli oneri derivanti dall'applicazione dei CCNL.

Spese generali amministrative

Le spese generali amministrative sono in linea rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2024.

Relativamente a:

- *“Contributi e spese per partecipazione o realizzazione convegni”*
- *“Spese per la Partecipazione e studi, progetti e ricerche”*
- *“Spese di rappresentanza”*
- *“Spese di Pubblicità”*

il D.L. del 31/5/2010 n. 78 concernente *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica”*, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto misure di contenimento della spesa. La riduzione include anche le spese per studio e ricerca, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.

VOCE	BILANCIO D'ESERCIZIO 2009	BILANCIO D'ESERCIZIO 2024
SPESE DI RAPPRESENTANZA	617	0
CONVEGNI	18.054	0
SPESE PUBBLICITARIE	37.701	0
TOTALE	56.372	0

Come indicato nel prospetto, nel 2025 non sono state sostenute spese di rappresentanza, né per convegni, né per spese pubblicitarie e nemmeno per sponsorizzazioni.

Investimenti 2025

Anche in relazione agli investimenti in conto capitale effettuati nel 2025 si rimanda alla *“Relazione del Direttore Generale sulle attività svolte ed andamento gestionale dell'anno 2025”* di cui al successivo allegato.

Attestazione tempi medi pagamento

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, dal D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 e dal D.P.C.M. art. 9 comma 3, si attesta che per l'anno 2025 l'indice medio di tempestività dei pagamenti per l'acquisto di beni, servizi e forniture, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali del Portale Area RGS, risulta essere pari a -14,82.

I dati relativi all'indicatore trimestrale ed al pagamento delle fatture ai fornitori sono pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale. Lo stock del debito scaduto e non pagato ed i tempi di ritardo dei pagamenti vengono aggiornati e monitorati nella Piattaforma del portale Area RGS del MEF.

Il costante monitoraggio dell'andamento dei tempi di pagamento consente di verificare il rispetto degli specifici obiettivi (target) previsti nell'ambito della riforma del Piano Nazionale di ripresa e Resilienza 1.1 *Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie* e dettagliati nella circolare Mef-RGS n. 1/2024. Si rimanda alla specifica sezione del PIAO la declinazione degli specifici obiettivi annuali assegnati, funzionali al rispetto dei target previsti dalla disposizione normativa.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio.



ALLEGATO B – RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2025



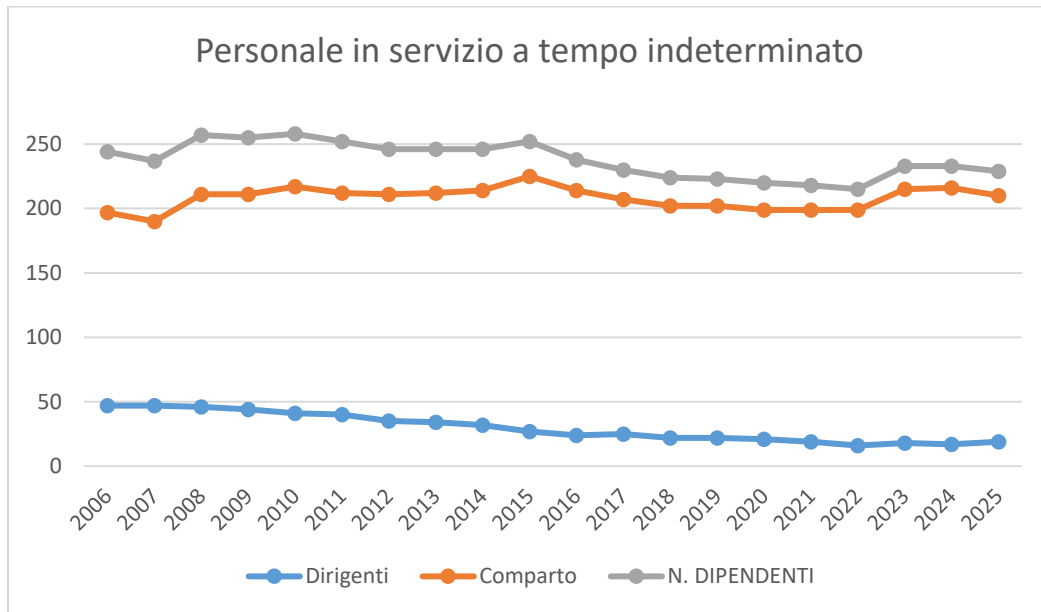
CAPITOLO 1 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. IL PERSONALE IN SERVIZIO

Al 31 dicembre 2025, in ARPA Marche erano in servizio 229 dipendenti a tempo indeterminato, dei quali 211 del comparto e 18 dirigenti. Oltre alle unità a tempo indeterminato alla medesima data erano in servizio 15 dipendenti a tempo determinato nell'area del comparto e n. 1 dirigente ambientale a tempo determinato

Profilo Professionale	Area	Personale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2025
RUOLO SANITARIO		22
Dirigente Medico		1
Dirigente Biologo		0
Dirigente Chimico		2
Dirigente Fisico		0
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Area dei Funzionari	19
RUOLO PROFESSIONALE		0
Dirigente Ingegnere		0
RUOLO TECNICO		171
Dirigente Ambientale		12
Dirigente Analista		1
Coll. Tec. Prof.	Area dei Funzionari	112
Assistente Tecnico	Area dei Funzionari	33
Assistente Informatico	Area degli Assistenti	1
Operatore Tecnico	Area personale di supporto	11
Ausiliario Specializzato	Area personale di supporto	1
RUOLO AMMINISTRATIVO		36
Dirigente Amministrativo		2
Collab. Amm.vo Profess.	Area dei Funzionari	12
Assistente Amm.vo	Area degli Assistenti	10
Coadiutore Amm.vo Esperto	Area degli Operatori	5
Coadiutore Amm.vo	Area personale di supporto	7
TOTALI		229
Dirigenti		18
Comparto		211

Nel seguente grafico è riportato l'andamento delle unità di personale in servizio a tempo indeterminato nell'intervallo 2006-2025 con distinta evidenza del personale dirigente e di quello del comparto. Risulta una marcata riduzione delle unità con qualifica dirigenziale che sono passate da 47 a 19 con una riduzione del 60% mentre il personale del comparto a tempo indeterminato è marginalmente cresciuto del 6,6% (da 197 a 210 dipendenti).



Nel corso del 2025 si sono verificate cessazioni nell'area del comparto per un numero complessivo di 9 unità (7 a tempo indeterminato).

Relativamente agli anni 2026-2028, per quanto sia possibile prevedere, sommando comunicazioni di cessazione già formalmente acclamate con previsioni di cessazione a normativa vigente, escluse quindi altre cessazioni volontarie, la previsione di cessazioni per pensionamento nei prossimi anni è di 12 addetti (2026– 2028).

CESSAZIONI	2023	2024	2025	2026	2027	2028	totali
COMPARTO	7	9	7	2	2	6	33
DIRIGENZA	0	0	0	0	2	0	2
<i>Totale</i>	7	9	7	2	4	6	35

In relazione alla distribuzione rispetto al genere il numero e la quota percentuale di donne e uomini sono riportati nella seguente tabella (dati riferiti a tutto il personale a tempo indeterminato e determinato al 31/12/2025).

PERSONALE	DIRIGENZA	QUOTA	COMPARTO	QUOTA	TOTALE
MASCHI	10	52,57%	90	40,00%	100
FEMMINE	9	47,43%	135	60,00%	145
TOTALE	19		226		245

DIRIGENZA	PTA	QUOTA	SAN	QUOTA	TOTALE
MASCHI	7	43,70%	3	100,00%	10
FEMMINE	9	56,30%	0	0,00%	9
TOTALE	16		3		19

La quota delle donne è prevalente nell'ambito del comparto mentre nell'area della dirigenza prevale di una unità il numero dei maschi. Nella seguente tabella è riportata la distribuzione per genere all'interno del personale del comparto a tempo indeterminato alla data del 31/12/2025.

COMPARTO	SUPPORTO	QUOTA	OPERATORI	QUOTA	ASSISTENTI	QUOTA	FUNZIONARI	QUOTA	TOTALI
MASCHI	4	22,25%	1	16,5,%	28	51,8%	57	38,7%	90
FEMMINE	14	77,75%	5	83,5,%	26	48,2%	91	61,3%	136



TOTALE	18		6		54		148		226
--------	----	--	---	--	----	--	-----	--	-----

Uno degli effetti della progressiva riduzione del personale, oltre alla perdita di specifiche professionalità, è stato anche un progressivo invecchiamento degli effettivi in servizio, giacché non vi sono state per numerosi anni nuove assunzioni e, pertanto, il personale uscito non è stato sostituito (dati riferiti al personale in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2025).

L'età media dei dipendenti di ARPA Marche è 53,43 anni, mentre per i soli dirigenti si sale a 54,1 anni; se ne segnala un incremento rispetto alla precedente annualità (in media 52,02 anni, 53,41 per i soli dirigenti)

CATEGORIA		N. ADDETTI	ETÀ MEDIA
COMPARTO	Personale di supporto	18	58
	Area degli Operatori	6	54,83
	Area degli Assistenti	54	48,87
	Area dei Funzionari	148	51,38
DIRIGENZA		19	54,1
totali			<i>al 31 dicembre 2025</i>

Per quanto concerne la distribuzione dei titoli di studio con riferimento alla personale del comparto con riferimento alla categoria di appartenenza e al genere (è considerato il personale a tempo determinato e indeterminato al 31/12/2025) si veda la seguente tabella.

CATEGORIA		OBBLIGO	DIPLOMA	LAUREA	TRIENNALE	QUINQUENNALE	TOTALI
Area del personale di supporto	M	2	0	2	0	2	4
	F	5	8	1	0	1	14
TOTALI		7	8	3	0	3	18
Area degli Operatori	M	0	1	0	0	0	1
	F	2	3	0	0	0	5
TOTALI		2	4	0	0	0	6
Area degli Assistenti	M	0	20	8	4	4	28
	F	2	10	14	5	9	26
TOTALI		2	30	22	9	13	54
Area dei Funzionari	M	0	12	45	9	36	57
	F	0	14	76	9	68	91
TOTALI		0	26	121	18	103	148
TOTALE GENERALE		11	68	146	27	120	226

La formazione del personale

La programmazione della formazione del personale tiene conto

- della Legge 132 del 28 giugno 2016, pubblicata in G.U. n. 166 del 18 luglio 2016, vigente dal 14 gennaio 2017, di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale,
- del Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA allegato alla delibera doc. n. 23/2018 del Consiglio Nazionale dell'SNPA,
- del modello organizzativo previsto dal Regolamento di organizzazione dell'ARPAM approvato dalla Giunta della Regione con DGRM n. 1162/2020,



- del servizio di pronta disponibilità disciplinato dal Regolamento approvato con DDG n. 144 del 17/11/2020 e dal relativo Piano annuale di formazione,
- della Circolare del Ministero per la pubblica amministrazione n. 213 del 19.01.2022 Piano Strategico per la riqualificazione e Sviluppo della PA (PA 110 e Lode – Syllabus)
- Della Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” del 23 marzo 2023
- della Circolare ARPAM ID: 1654731|27/07/2023 avente per oggetto: Direttiva “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”.
- della Nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro della pubblica amministrazione n. 430 del 24.02.2024
- direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” del 14 gennaio 2025
- dell’art. 48 CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025 “Formazione continua, formazione obbligatoria ed ECM”
- degli esiti dell’indagine del fabbisogno formativo condotto nel 2025
- della PG 08 “Gestione delle risorse umane “ultima revisione (r32 del 30.01.2025) e MD_DG_46_r00 del 25/09/25;
- del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027. Adozione, Determina n. 7/2025
- del Piano della formazione 2026 – determina di impegno di spesa n° 8/DG del 30.01.2026.

In data 24/03/2023 il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato la direttiva “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”. A tal proposito Arpam, oltre ai corsi di formazione interni e a quelli organizzati dai soggetti in convenzione, ha proceduto, in conformità alla normativa vigente, a richiedere la propria iscrizione sin da febbraio 2022 sulla piattaforma “Syllabus” del Dipartimento della Funzione Pubblica (<https://syllabus.gov.it>), strumento finalizzato alla realizzazione dell’obiettivo della piena formazione dei dipendenti pubblici.

La suddetta Direttiva stabiliva che le pubbliche amministrazioni dovessero garantire a ciascun dipendente, sia per la formazione relativa alle competenze trasversali, sia per quella riferita a obiettivi “specifici”, in base ad una programmazione che segua l’iter descritto, almeno 24 ore di formazione/anno.

Per quel che attiene agli obiettivi formativi, espressi come sopra, sia in termini di dipendenti coinvolti (in valore assoluto e %) che di ore/anno, ciascuna amministrazione ne dà conto all’interno del proprio PIAO e in sede di verifica dello stato di attuazione dello stesso.

Da ultimo la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica amministrazione del 24.01.2024 aveva ribadito che le Amministrazioni Pubbliche sono tenute ad assegnare a tutto il personale dirigenziale obiettivi che impegnino il dirigente stesso a promuovere un’adeguata partecipazione ad attività di formazione per sè stesso e per il personale assegnato per un impegno complessivo non inferiore alle 24 ore annue.

Con la Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione “Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti” del 14 gennaio 2025 si afferma che la promozione della formazione costituisce uno specifico obiettivo di performance di ciascun dirigente che deve assicurare la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative, in modo da garantire il conseguimento dell’obiettivo del numero di ore di formazione pro-capite annue, a partire dal 2025, non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.

Nella medesima direttiva si individuano quali materie oggetto di formazione obbligatoria:

- attività di informazione e di comunicazione delle amministrazioni (l. n. 150 del 2000, art. 4);
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81 del 2008, art. 37);
- prevenzione della corruzione (l. n. 190 del 2012, art. 5);
- etica, trasparenza e integrità;
- contratti pubblici;
- lavoro agile;
- pianificazione strategica.

Il CCNL Comparto Sanità del 27/10/2025, all’art. 48 - rubricato “Formazione continua, formazione obbligatoria ed ECM” - ha disposto che ai dipendenti di tutti i ruoli sono garantite 24 ore annuali destinate alla formazione continua, alla formazione obbligatoria prevista dalle disposizioni di legge e alle altre attività formative previste nel piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) aziendale e che La formazione rappresenta un diritto-dovere del dipendente e il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti ed i relativi oneri sono a carico dell’Azienda o Ente ...”.

Pertanto, a seguito dell’entrata in vigore del CCNL dell’Area del Comparto del 27.10.2025 al personale di tale area, ai fini della quantificazione del monte orario formativo deve essere riconosciuto un diritto/dovere di 24 ore laddove invece al personale di area dirigenziale rimane applicabile la direttiva ministeriale con le 40 ore di formazione minima obbligatoria.



La programmazione della formazione a valenza triennale è sviluppata in modo coerente con la programmazione strategica dell’Agenzia che punta al perseguimento dei seguenti obiettivi principali:

- assicurare una gestione del sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell’integrità continua e integrata nei processi decisionali a garanzia del corretto utilizzo delle risorse, della trasparenza dei dati e delle procedure e dell’imparzialità delle decisioni
- consolidare l’offerta dei servizi connessi all’esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell’ambiente affidate all’Agenzia coerentemente con il percorso verso la definizione dei Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali e a supporto delle strategie
- migliorare il funzionamento e l’efficacia dell’azione amministrativa rafforzando la digitalizzazione e l’innovazione organizzativa.

Il Piano della Formazione annuale è sviluppato per rispondere anche alle esigenze formative contenute nel PIAO, che include:

- Piano delle performance
- Piano Triennale delle Azioni Positive
- Piano Triennale dell’Anti Corruzione e Trasparenza

La Direzione Generale ha stabilito di effettuare l’indagine del fabbisogno formativo con cadenza triennale e nel 2025 ha trasmesso tramite nota interna (ID: ID 2051437|10/11/2025 |GRULTA) un prospetto adottato per la rilevazione del fabbisogno formativo presso le diverse sedi dell’Agenzia e le rispettive Unità Operative e Servizi ARPAM richiedendo di attenzionare sia i gap di conoscenze, eventualmente determinanti per effetto della riassegnazione del personale, che non possono essere colmati attraverso il normale affiancamento con i colleghi che le esigenze formative legate agli effetti dei previsti pensionamenti a altre cessazioni, al fine di prevenire, per quanto possibile, situazioni eventuali criticità, attivando le iniziative necessarie in tempi utili.

Il Piano della Formazione 2025 è stato orientato a garantire un modello di competenze finalizzato a:

- a) raggiungere gli obiettivi di breve e medio termine esplicitati nel Programma Triennale delle attività,
- b) accompagnare la fase di “manutenzione organizzativa” dell’Agenzia,
- c) rendere efficaci le diverse modalità operative (Smart working) e le competenze digitali (in particolare l’uso degli strumenti collaborativi)
- d) garantire sicurezza al lavoro in rete (cyber security)
- e) favorire l’inserimento e l’integrazione del personale neo inserito (neoassunti comparto e dirigenza, assunzione di nuovi ruoli).
- f) favorire lo sviluppo di competenze strategiche identificate nelle competenze manageriali, per sostenere il gruppo dirigente nell’importante compito di guidare l’Agenzia verso il nuovo assetto organizzativo
- g) favorire lo sviluppo di competenze trasversali, comuni a tutto il personale ARPA Marche
- h) tecnico-specialistiche del personale che gestisce i processi primari (controlli, monitoraggi, ...) e di supporto (gestione del personale, qualità, acquisti, ...)
- i) favorire lo sviluppo di competenze legate alla promozione del benessere organizzativo in Agenzia
- j) favorire lo sviluppo di competenze necessarie al personale neo assunto o neo inserito, sia esso del comparto che della dirigenza.

Inoltre, la Direzione Generale garantisce che la formazione:

- sia realizzata secondo criteri di massima partecipazione e trasparenza;
- garantisca la trasparenza sugli obiettivi formativi perseguiti, anche in termini di trasferibilità dei risultati raggiunti e della loro capitalizzazione nel percorso formativo individuale;
- persegua l’obiettivo delle pari opportunità formative nell’accesso alle iniziative di formazione in osservanza della normativa vigente in tema di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e mobbing;
- tenga conto dei principi di contenimento della spesa pubblica, quindi che sia realizzata attraverso un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili garantendo al contempo la qualità delle azioni formative.

Per quel che attiene agli obiettivi formativi, espressi sia in termini di dipendenti coinvolti (in valore assoluto e %) che di ore/anno, ciascuna amministrazione ne dà conto all’interno del proprio PIAO e in sede di verifica dello stato di attuazione dello stesso.

Complessivamente nell’anno 2025 tutte le unità di personale hanno svolto attività formativa mentre n. 212 unità di personale hanno svolto almeno 40 ore di attività formativa come previsto dalla direttiva ministeriale per una percentuale complessiva dell’86,9%.

L’obiettivo del raggiungimento di 40 ore di attività formativa per l’anno 2025 è stato inserito come obiettivo universale tra quelli di performance individuale come indicato nella nota ministeriale del 15/01/2015. Tale obbligo formativo minimo dovrà essere assistito da ausili adeguati alla fruizione da parte del personale con disabilità uditive (LIS e audiovisivi con sottotitoli).



Attività di formazione 2025 – dettaglio

CORSI DI FORMAZIONE INTERNA	
ARPAM	OGGETTO DEL CORSO
DIREZIONE SCIENTIFICA TECNICO	Microsoft 365 Durata corso: 6 ore - Discenti: 221 Formazione SGQI. Durata corso: 2 ore - Discenti: 18 Sistema di gestione Qualità. Durata corso: 10 ore - Discenti: 2
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	Formazione interna per personale con disabilità sensoriale con interpretazione in simultanea ITA/LIS Durata corso 24 ore – Discenti 2
SICUREZZA (RSPP)	Corso sicurezza cappe. Durata corso 1 ora – Discenti 15 Corso di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro D.Lgs 81/2008. Formazione obbligatoria - Durata corso 8 ore – Discenti 5. Formazione e informazione generale – Sicurezza. Durata corso: 4 ore - Discenti:1
LABORATORIO	Gestione moduli personale + accettazione campioni. Durata corso: 3 ore – Discenti: 49 Chemiometria e il disegno sperimentale – docente esterno. Durata corso: 7 ore – Discenti: 13 Corso pratico utilizzo della strumentazione di campionamento furgone reperibilità incendi. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1 Formazione interna laboratoriale. Durata corso: 24 ore – Discenti: 2 Formazione sull'uso del laboratorio mobile. Durata corso: 4 ore – Discenti: 6
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	Formazione interna – novembre/dicembre 2025 – docente esterno. Durata corso: 4 ore - Discenti: 228
CORSI DI FORMAZIONE ESTERNA	
Corso Syllabus	Formazione su Trasparenza e Anticorruzione <i>Durata corso: 8 ore - Discenti: 1</i>
Programma Syllabus	Corsi Vari <i>Totale ore: 850 ore - Discenti: tutto il personale</i>
Corso di formazione Asso Arpa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il valore Pubblico e il Sistema a rete per la protezione dell'ambiente. Laboratorio di pianificazione e monitoraggio. 2. Schema di regolamento tipo AssoArpa in materia di contratti pubblici. 3. Nuovo Codice degli Appalti e Decreto Correttivo. 4. Digitalizzazione del ciclo vita degli appalti. 5. LA RIFORMA CONTABILE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - Il sistema unico di contabilità economico-patrimoniale su base accrual. 6. La responsabilità amministrativo-contabile del personale: casi e questioni. 7. Strumenti di AI per il monitoraggio dei dati ambientali. 8. Etica pubblica, codici di comportamento e responsabilità disciplinare. 9. Il nuovo CCNL Comparto Sanità 2022-2024. 10. Illustrazione del Regolamento Ispettori tipo. 11. Esercizio dell'attività ispettiva nel nuovo quadro normativo. Numero corsi: 11 Durata complessiva dei corsi in ore (5 ore per corso): 55 ore
Corsi di formazione SNPA	Corso di formazione modalità e-learning asincrona - Incontro consumo suolo fotointerpreti ARPA Marche. - I prodotti dell'infrastruttura GeoSciences IR: Usao, copertura e consumo di suolo. - Sicurezza negli stabilimenti semplici. Casi incidentali in cui la gravità dell'evento (e degli effetti) prescinde dalla complessità del processo. - Corso base di micologia ambientale.



	<ul style="list-style-type: none"> - Corso specialistico di Micologia Ambientale. - Il monitoraggio aerobiologico - Tra patrimonio naturale e intelligenza artificiale. - BESS e prevenzione degli incidenti industriali. - Rischio Ultrasuoni Aggiornamenti e Strumenti. - L'evoluzione delle spiagge italiane nel monitoraggio ISPRA della fascia costiera. - La valutazione ambientale della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina: il Report 2024. - I Cambiamenti Climatici: stato ed evoluzione del clima, mitigazione e adattamento. - UNI EN ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti. Contenuti e applicazione. - Descrizione dei prodotti del sistema modellistico e delle funzionalità del sistema stesso dal punto di vista tecnico ed informatico. - Realizzazione di un sistema modellistico bio-geo-chimico e di simulazione dell'estensione dei pennacchi generati dagli scarichi in mare caratterizzati da inquinamento. - Rilancio della collaborazione fra ISPRA-ARPA/APPA-ISIN Istanze di Nulla Osta e gestione rifiuti radioattivi: attività delle ARPA/APPA e opportunità. - Siti potenzialmente contaminati: ISPRA lancia ROCKS, il primo software sulle priorità d'intervento. - Metodologie di misura sui segnali 5G alla luce della recente pubblicazione delle Linee guida SNPA: riflessioni e prospettive future + Interconfronto Misure CEM 5G. - L'accreditamento dei laboratori di prova e taratura secondo la nuova Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. - ISPRA IC074 "Misure di inquinanti nelle emissioni in atmosfera da sorgenti fisse" - Sostenibilità per l'Ambiente e la Salute dei cittadini nelle città portuali in Italia. - Sicurezza dei serbatoi atmosferici di idrocarburi. Impatto sull'ambiente anche in riferimento ad eventi significativi di rilevanza internazionale. - Utilizzo di QGIS per l'analisi spaziale e il monitoraggio ambientale - LIVELLO BASE. - Le linee guide SNPA n. 46/2023 e n. 46 bis/2023 sui materiali di riporto nei procedimenti di bonifica. - Strategy for emergency planning and land use planning for Seveso sites. - PROGETTO ACeS Progetto Acqua, Clima e Salute: dalla tutela delle risorse, all'accesso all'acqua, alla sicurezza d'uso. Risultati preliminari. - Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. - La gestione dell'integrità meccanica negli stabilimenti Seveso: principali tecniche CND applicabili a serbatoi metallici e in vetroresina. - La valutazione di Impatto Ambientale: un percorso completo per uno strumento efficace di tutela ambientale. <p>Numero corsi: 28</p>
Corsi di formazione SAFA Scuola di Alta Formazione Ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> - La caratterizzazione dei rifiuti: dall'attività di vigilanza e ispezione a quella analitica. <p>Durata corso: 6 ore - Discenti: 11</p> <ul style="list-style-type: none"> - PFAS: aspetti normativi, sanitari e tecnico-operativi per la gestione del rischio da sostanze perfluoroalchili. <p>Durata corso: 12 ore - Discenti: 14</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spettrometria di massa inorganica e organica: ICP-MS. Spettri di massa EI, MS/MS e HRMS. <p>Numero corsi: 15 - Discenti: 11</p>
Corsi Regione Marche	<ul style="list-style-type: none"> - La normativa ambientale di fronte alle emergenze climatiche. <i>Durata corso: 3 ore – Discenti: 10</i>
Corsi Friuli-Venezia Giulia	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del D. Lgs.105/2015 "LEGGE SEVESO" IN Friuli-Venezia Giulia. <i>Durata corso: 4 ore – Discenti: 4</i>
Corsi Regione Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> - Gli ambienti umidi - Fragilità e resilienza al cambiamento. <i>Durata corso: 3 ore – Discenti: 1</i>
Corsi Regione Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> - MISSION AUTUMN SCHOOL - Aria di cambiamento nelle scuole. <i>Durata corso: 12 ore – Discenti: 1</i>
Corsi Regione Toscana	<ul style="list-style-type: none"> - Corso REACH-CLP pe la Pubblica Amministrazione. <i>Durata corso: 13 ore – Discenti: 5</i>
Corsi ISS	<ul style="list-style-type: none"> - Le patologie HPV-correlate e la loro prevenzione: conoscere e comunicare. <i>Durata corso: 16 ore – Discenti: 4</i>



	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'Intelligenza Artificiale per gli Operatori Sanitari. Durata corso: 16 ore – Discenti: 8 - Corso di approfondimento sulle attività di campionamento previste per la determinazione di residui di fitofarmaci ai fini del controllo della loro conformità. Durata corso: 5 ore – Discenti: 1 - Environmental Health Literacy. Durata corso: 16 ore – Discenti: 1 - Valutazione di Impatto Sanitario: Applicazione delle Linee Guida ISS nell'ambito della procedura VIA secondo la normativa di settore. Durata corso: 26 ore – Discenti: 5 - Natura, Salute e Benessere, il ruolo delle aree Verdi e Blu. Durata corso: 16 ore – Discenti: 3 - Nutrizione e prevenzione dei disordini da carenza iodica. II edizione. Durata corso: 16 ore – Discenti: 1 - L'approccio One Health: principi generali, aspetti ambientali e "casi studio". Durata corso: 16 ore – Discenti: 1 - Comunicazione del rischio ambientale. - Durata corso: 16 ore – Discenti: 1 - Approccio basato sul rischio per garantire la sicurezza delle acque destinate al consumo umano e l'accesso universale ed equo all'acqua. - Durata corso: 16 ore – Discenti: 1
Corsi INPS	<ul style="list-style-type: none"> - Incontro formativo in materia di adempimenti contributivi. Durata corso: 2 ore – Discenti: 2 - VALORE P.A. 2024-2025 - I siti web delle Amministrazioni Pubbliche: organizzazione delle pagine web e dei contenuti. Durata corso: 40 ore – Discenti: 2 - VALORE P.A. 2024-2025 - Benessere relazionale e di gruppo nei contesti lavorativi, in presenza e a distanza. Durata corso: 40 ore – Discenti: 1 - VALORE P.A. 2024-2025 - Bilancio e contabilità: strumenti di monitoraggio e controllo nella Pubblica Amministrazione. Durata corso: 80 ore – Discenti: 2 - VALORE P.A. 2024-2025 - Comunicare con il cittadino: opportunità e criticità degli strumenti digitali. Durata corso: 40 ore – Discenti: 2 - VALORE P.A. 2024-2025 - Digitalizzazione e Innovazione nella PA: Gestione Documentale, Sicurezza e Big Data. Durata corso: 40 ore – Discenti: 3 - VALORE P.A. 2024-2025 - Europrogettazione e Formulazione di Progetti innovativi per la Pubblica Amministrazione verso lo sviluppo sostenibile e gli SDGs. Durata corso: 40 ore – Discenti: 2 - VALORE P.A. 2024-2025 - Intelligenza Artificiale e Cybersecurity nella Pubblica Amministrazione. Durata corso: 40 ore – Discenti: 2 - VALORE P.A. 2024-2025 - Intelligenza Artificiale e Cybersecurity nella Pubblica Amministrazione. Durata corso: 50 ore – Discenti: 1 - VALORE P.A. 2024-2025 - La conoscenza dei meccanismi di prevenzione degli abusi amministrativi come strumento di benessere organizzativo. Durata corso: 60 ore – Discenti: 3 - VALORE P.A. 2024-2025 - Le specifiche regole organizzative per servizi pubblici più efficienti: accordi fra P.A. Durata corso: 60 ore – Discenti: 3 - VALORE P.A. 2024-2025 - Riforma della Pubblica Amministrazione e valorizzazione del capitale umano. Durata corso: 40 ore – Discenti: 1 - VALORE P.A. 2024-2025 - Transizione Digitale nella Pubblica Amministrazione: Opportunità, Normative, Strumenti per l'Efficienza Operativa. Durata corso: 40 ore – Discenti: 1
Corsi Consiglio Nazionale Ingegneri	<ul style="list-style-type: none"> - DIRETTIVA MACCHINE: dalla Direttiva 2006/42/CE al Nuovo Regolamento (UE) 2023/1230. Durata corso: 6 ore – Discenti: 1 - Revisione dei limiti normativi nazionali per l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici in alta frequenza. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1 - La gestione delle terre e rocce da scavo nella realizzazione delle opere. Durata corso: 6 ore – Discenti: 3 - Introduzione all'analisi della comunità dei macroinvertebrati bentonici negli ecosistemi fluviali. Tassonomia e campionamento. Durata corso: 35 ore – Discenti: 1 - Valutazione e gestione del rischio da esposizione a campi elettromagnetici nei luoghi di lavoro. Durata corso: 3 ore – Discenti: 1 - Impianti Fotovoltaici e BESS: Strategie di Sicurezza Antincendio e Inquadramento Normativo. Durata corso: 3 ore – Discenti: 1 - Realizzazione dell'impianto di terra con esempi applicativi. Durata corso: 3 ore – Discenti: 1
Corsi Ordine Ingegneri Prov.AN	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela ambientale, inclusione sociale e progettazione strutturale: un mare aperto alle sfide degli ingegneri. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1 - LIGHT FOR FUTURE. Nuove visioni per la rigenerazione e lo sviluppo delle aree urbane e costiere. Durata corso: 3 ore – Discenti: 1 - Il ruolo delle pompe di calore nella climatizzazione degli edifici: il nuovo sistema WLHP per la riqualificazione dell'esistente. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Visual Architecture. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Assemblea degli iscritti. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1
Corsi Maggiori	<ul style="list-style-type: none"> - CCNL e costo della manodopera dopo il Decreto correttivo appalti (D. Lgs.209/2024 - Allegato I.01 del Codice dei Contratti. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1



	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione prezzi e riequilibrio del contratto: le novità introdotte dal Decreto correttivo e dal Decreto ministeriale. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - I sistemi di intelligenza artificiale per la organizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni. Durata corso: 4 ore – Discenti: 5
Corsi Ultra Scientific Italia	<ul style="list-style-type: none"> - Calcolo dell'incertezza di misura da associare alle prove microbiologiche. Durata corso: 8 ore – Discenti: 1 - La statistica di base nei laboratori. Durata corso: 4 ore – Discenti: 11
Corsi Interdata Cuzzola	<ul style="list-style-type: none"> - L'imposta di bollo. Durata corso: 2 ore – Discenti: 3 - Gestione dell'Iva e Imposta di bollo. Durata corso: 6 ore – Discenti: 6 - Gli ultimi aggiornamenti in materia di affidamenti diretti. Durata corso: 2 ore – Discenti: 11 - Il bilancio di previsione. Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 1 - Il rendiconto di gestione 2024. Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 1 - Il sistema unico di contabilità economico patrimoniale ACCRUAL. Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 1 - La riforma Accrual. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1
Corsi Tutto Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Governance ambientale aziendale. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1
Corsi Rete Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> - Classificazione rifiuti: Linee guida SNPA 105/2021 e casi pratici. Durata corso: 5 ore – Discenti: 3 - Classificazione rifiuti: Linee guida SNPA 105/2021 e casi pratici - Aggiornamenti e approfondimenti obbligatori. Durata corso: 13 ore – Discenti: 3 - RENTRI - la simulazione delle procedure e la responsabilità del delegato e dell'incaricato. Durata corso: 5 ore – Discenti: 1 - RENTRI: come usare il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 1 - Terre e rocce da scavo tra sottoprodotti, rifiuti e materiali di riporto. Durata corso: 9 ore – Discenti: 4
Corsi Ambiente Academy	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera delle attività produttive. Durata corso: 23 ore – Discenti: 6
Corsi eTrain	<ul style="list-style-type: none"> - Tecnico competente in acustica ambientale. Durata corso: 16 ore – Discenti: 1 - Il rumore eolico. Durata corso: 6 ore – Discenti: 1 - La valutazione di impatto acustico: casi studio (previsionale e post operam). Durata corso: 8 ore – Discenti: 1
Corsi Events	<ul style="list-style-type: none"> - Agenti cancerogeni, mutageni e tossici per la riproduzione (CMR). Durata corso: 10 ore – Discenti: 6
Corsi ACSEL	<ul style="list-style-type: none"> - Le emissioni in Atmosfera delle Attività Produttive. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Sviluppo delle Risorse Umane - Reclutamento, formazione, gestione. Durata corso: 24 ore – Discenti: 1
Corsi di formazione Arpa FVG	<p>13 maggio: Guida all'utilizzo dei mezzi di diffusione per la meteorologia e la climatologia regionale: dati, previsioni, misure, prodotti specifici. Discenti: 53</p> <p>20 maggio: eDNA: tutti lasciamo tracce. Il DNA ambientale per lo studio e la conservazione dell'ambiente. Discenti: 68</p> <p>27 maggio: Il fitoplancton potenzialmente tossico nelle acque destinate alla molluschicoltura. Discenti: 60</p> <p>05 giugno: Pollini e cambiamenti climatici in ambiente urbano. Discenti: 60</p> <p>10 giugno: La nuova direttiva europea sulle acque reflue - adempimenti. Il ruolo e le competenze di Arpa FVG sulle acque reflue domestiche e assimilate - Linee guida. Discenti: 56</p> <p>01 luglio: Radon in FVG e Aree Prioritarie. Discenti: 53</p> <p>04 settembre: Studi di antibiotico resistenza in regione FVG. Discenti: 55</p> <p>16 settembre: Le attività relative ai controlli radiometrici. Discenti: 42</p> <p>14 ottobre: Nozioni generali per gli amministratori locali su rifiuti, terre e rocce da scavo ed emergenze: il ruolo di ARPA FVG. Discenti: 52</p> <p>21 ottobre: Mappatura e monitoraggio amianto: strumenti, ruoli e competenze. Discenti: 48</p> <p>23 ottobre: L'importanza di utilizzare strumentazione per l'acquisizione di parametri oceanografici in continuo in ambiente marino e lagunare. Discenti: 42</p> <p>13 novembre: Monitoraggio corpi idrici lacustri: esperienze in Friuli-Venezia Giulia. Discenti: 56</p> <p>Numero corsi: 12 Durata complessiva dei corsi in ore (2 ore per corso): 24 ore</p>
Corsi AIE	<ul style="list-style-type: none"> - Epidemiologia tra contrasti e nuovi bisogni di salute. Durata corso: 24 ore – Discenti: 2 - Inquinamento atmosferico: metodi per la valutazione dell'esposizione, lo studio degli effetti e la stima degli impianti sanitari. Durata corso: 21 ore – Discenti: 1



Corsi AIFM	- Scuola di Radioprotezione Numero corsi: 10 Durata complessiva dei corsi in ore (2 ore per corso): 20 ore – Discenti: 1
Corsi AIRP	- XXXIX Congresso Nazionale di Radioprotezione. Durata corso: 20 ore – Discenti: 1
Corsi UniBO	- Master II livello - Radiazioni ionizzanti e radioprotezione. Durata corso: 216 ore – Discenti: 1
Arpa Abruzzo	- Le linee guida regionali per il recepimento del Decreto direttoriale n.309 del 28/06/23 recanti gli indirizzi per l'applicazione dell'art.272-bis del D. Lgs.152/006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività. Durata corso: 13 ore – Discenti: 1
Corsi di formazione Arpa Valle d'Aosta	- GdL Droni - TIC III SNPA: Laboratorio NEVE. Durata corso: 14,5 ore – Discenti: 2 - International Conference and closing event of the year of glaciers permafrost snow and water. Durata corso: 6 ore – Discenti: 1
Arpa Lombardia	- Etica pubblica e Codici di comportamento. Durata corso: 4 ore – Discenti: 3 - L'attività ispettiva e di polizia giudiziaria ambientale del personale ARPA. Durata corso: 31,5 ore – Discenti: 30 - Progetto BRIC22-NORMA: applicazione del D.L. vo 101/2020 s.m.i. alle aziende NORM e attività delle ARPA/APPA. Durata corso: 6 ore – Discenti: 4
Arpa Puglia	- 1° SCUOLA iomS nazionale a Bari. Durata corso: 10 ore – Discenti: 2
Arpa Toscana	- Formazione Professionale formatori, responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione SNPA. Durata corso: 12 ore – Discenti: 8 - Salute e sicurezza sul Lavoro nel Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente SNPA. Durata corso: 12 ore – Discenti: 1
Arpa Liguria	- Corso Cybersecurity - Progetto CYBER ARPAL. Durata corso: 44 ore – Discenti: 6
Arpa Umbria	- END OF WASTE: Rifiuti Costruzioni e Demolizioni. Durata corso: 4,5 ore – Discenti: 2
Corsi CEO Lezioni Online	- Corso base di excel 2019. Durata corso: 15 ore – Discenti: 1 - Corso di segreteria d'azienda. Durata corso: 20 ore – Discenti: 11 - Manuale base di contabilità. Durata corso: 20 ore – Discenti: 2 - Microsoft excel 365 - LIVELLO INTERMEDIO. Durata corso: 11 ore – Discenti: 1
Corsi Lezioni Online	- Corso di lingua inglese - LIVELLO BASE. Durata corso: 30 ore – Discenti: 11 - Corso di lingua inglese - LIVELLO B1. Durata corso: 40 ore – Discenti: 2 - Corso di lingua inglese - LIVELLO B2. Durata corso: 40 ore – Discenti: 6 - Corso di lingua inglese - LIVELLO C1. Durata corso: 40 ore – Discenti: 2
Corsi CNR	- Verso la nuova Direttiva Europea sulla qualità dell'aria: dialogo e sinergie tra infrastrutture di ricerca, enti locali e agenzie ambientali. Durata corso: 9 ore – Discenti: 1
Corsi CNR ISRA Verbania	- Workshop Diatomee. Durata corso: 15 ore – Discenti: 1
Corsi Biodiversity Gateway CNR/ISRA	- La tassonomia in Italia. Durata corso: 12 ore – Discenti: 2
Corsi IZS delle Venezie	- Antimicrobico-resistenza in ottica ONE Health - Esperienze e strategie per prevenire la perdita di efficacia degli antibiotici. Durata corso: 14 ore – Discenti: 2 - Percorso base destinato al personale delle autorità competenti di cui all'articolo 2, comma 1 del D.Lgs. 27/2021. Durata corso: 50 ore – Discenti: 1
Corsi FKV	- Gestisci il flusso di campioni con ICP-MS e ICP-OES. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - La Direttiva (UE) 2024/3019: la nuova Direttiva sulle acque reflue urbane e l'introduzione del parametro TOC. Durata corso: 1 ore – Discenti: 12



Corsi Geo professioni	- Bonifica dei siti contaminati. Durata corso: 15 ore – Discenti: 2
Corsi INAIL	- Allergie ricerca e trasferibilità in ambito occupazionale. Durata corso: 8 ore – Discenti: 5 - Analisi dell'amianto: MOCF-DC, SEM E FTIR. Durata corso: 23,5 ore – Discenti: 1
Corsi Ministero della Salute	- 1° CONFERENZA NAZIONALE - Sistema Nazionale Prevenzione Salute dei rischi ambientali e climatici (SNPS). Durata corso: 10 ore – Discenti: 1 - I progetti di ricerca applicata per lo sviluppo delle interazioni SNPS-SNPA. Durata corso: 11 ore – Discenti: 1
Corsi Ordine dei Giornalisti	- Cyber Security. Durata corso: 10 ore – Discenti: 1 - Usare l'intelligenza artificiale in redazione. Durata corso: 10 ore – Discenti: 1
Corsi Formez	- Webinar "Il valore della formazione e la formazione che produce valore. La nuova Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 14 gennaio 2025." Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 4 - Progetto RiVa - La programmazione triennale dei fabbisogni di personale nel Toolkit RiVa. Durata corso: 2 ore – Discenti: 5
Corsi Pubbliformez	- Concorsi e assunzioni nelle PA. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Le politiche del personale attraverso le relazioni sindacali e il governo dei fondi Area della Dirigenza e del Comparto. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Il Conto Annuale 2024: le finalità e la circolare 2025. Durata corso: 6,5 ore – Discenti: 2
Corsi Ordine dei Geologi della Puglia	- Utilizzo del software Gis Open Source QGIS Ver. 3.X - Base. Durata corso: 12 ore – Discenti: 1
Corsi Remtech Expo	- La revisione degli allegati al testo unico ambientale. Durata corso: 3 ore – Discenti: 2 - Il ruolo del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) nelle attività di risanamento, gestione dei rifiuti e rigenerazione dei territori nella transazione ecologica. Durata corso: 36 ore – Discenti: 13
Corsi Thermofisher Scientific	- Software Chromeleon e Trace 1600. Durata corso: 6,5 ore – Discenti: 3
Corsi Uniaria	- Prevenzione inquinamento atmosferico – COMBUSTIONE. Durata corso: 3 ore – Discenti: 5 - Prevenzione inquinamento atmosferico – ADSORBIMENTO. Durata corso: 3 ore – Discenti: 4 - Prevenzione inquinamento atmosferico – DEPolverazione. Durata corso: 3 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi di TO	- MEETING - Aria outdoor e salute. Un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca. Durata corso: 8,5 ore – Discenti: 2
Corsi Università degli studi di MC	- Formazione specialistica in materia di contratti pubblici ai fini della qualificazione della stazione appaltante. Durata corso: 60 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi di PD	- 58° CORSO DI CULTURA IN ECOLOGIA - Zone umide: ecologia e conservazione. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi di Urbino	- Formazione generale - Sicurezza. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Formazione sui rischi specifici - Sicurezza. Durata corso: 8 ore – Discenti: 1 - Agenti Biologici: prevenzione e protezione nei Laboratori di Ateneo. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1 - Agenti Chimici: prevenzione e protezione nei Laboratori di Ateneo. Durata corso: 2 ore – Discenti: 1 - Rischi di esposizione ai Campi Elettromagnetici. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1
Corsi Università degli studi PG	- XXIX Corso di aggiornamento sul monitoraggio aerobiologico. Durata corso: 25,5 ore – Discenti: 2 - Aerobiological Monitoring: Insights from a Case Study. Durata corso: 3 ore – Discenti: 4
Corsi Università degli studi di VE	- Procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali dopo le novità del D.L. 116/2025. Durata corso: 2 ore – Discenti: 2



Corsi Università degli studi di PI	- Analisi "multi-hazard" di impianti chimici e di processo: esempi di applicazioni. Durata corso: 6 ore – Discenti: 3
Corsi Università degli studi di Tor Vergata - Roma	- Agenda Training CAMS NCP Italy. Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi UNIVPM	- Brigantine and Mapa for the Adriatic Sea. Durata corso: 3 ore – Discenti: 1
Corsi Unichim	- L'analisi dei fitofarmaci, Acidi Aloacetici, Antiparassitari e altri inquinanti in matrici acquose mediante LC-MS: problematiche e prospettive. Durata corso: 4 ore – Discenti: 2 - L'analisi dei PFAS in acqua e aria: problematiche e prospettive. Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi Unimore	- Morfologia pollinica: parametri, tassonomia ed evoluzione. Durata corso: 15,5 ore – Discenti: 2
Corsi Dicolab – Ministero della Cultura	- Digitalizzare il patrimonio culturale. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Il digitale e il lavoro in ambito culturale. Durata corso: 5 ore – Discenti: 1
Corsi Studio Naldi	- Anno 2025 - Legge di Bilancio e Milleproroghe: Le principali novità in materia di previdenza e di risoluzione del rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione. Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi Crea	- Corso di introduzione alla melissopalinoologia (CORSO BASE). Durata corso: 20 ore – Discenti: 4
Corsi B2 Better	- Il controllo di qualità nei laboratori: proficiency testing, analisi del rischio e strumenti innovativi. Durata corso: 1 ore – Discenti: 8
Corsi Albo Nazionale Gestori Ambientali	- Formazione RENTRI. Durata corso: 10 ore – Discenti: 1 - RENTRI - Il FIR cartaceo: nuove regole, utilizzo dei servizi di supporto, risposte ad alcuni quesiti raccolti dal servizio di assistenza. Durata corso: 2 ore – Discenti: 15 - RENTRI - Il registro di carico e scarico: nuove regole, utilizzo dei servizi di supporto, risposte ad alcuni quesiti raccolti dal servizio di assistenza. Durata corso: 2 ore – Discenti: 15 - RENTRI - Iscrizione al RENTRI: soggetti obbligati, procedure di iscrizione, risposte ad alcuni quesiti raccolti dal servizio di assistenza. Durata corso: 2 ore – Discenti: 13
Corsi Sea Group	- Lavori in quota e DPI anticaduta. Durata corso: 4 ore – Discenti: 26
Corsi Mediaconsult	- CCNL, clausole sociali, qualificazione revisione prezzi e accesso agli atti. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1 - Il decreto correttivo al codice dei contratti pubblici. Cosa cambia. Durata corso: 8 ore – Discenti: 1 - La fase esecutiva negli appalti pubblici. Durata corso: 20 ore – Discenti: 22 - La redazione degli atti amministrativi e la potenzialità dell'intelligenza artificiale. Durata corso: 20 ore – Discenti: 1 - Percorso per la formazione base dei RUP. Durata corso: 20 ore – Discenti: 8
Corsi GPI	- Corso EUSIS Microlog. Durata corso: 3 ore – Discenti: 7 - Gestione PCC/carico fatture passive. Durata corso: 2 ore – Discenti: 4
Corsi PcsNest Marche	- Microsoft 365 Administrator. Durata corso: 18 ore – Discenti: 5
Corsi WhiteLAB	- DRAGAGGI PORTUALI: Procedure preliminari alla movimentazione dei sedimenti - Caratterizzazione Ecotossicologica, Legislazione, Opzioni di gestione. Durata corso: 1 ore – Discenti: 3 - Efficienza idrica per l'industria: soluzioni integrate per il trattamento e il riuso delle acque.



	Durata corso: 1 ore – Discenti: 1
Corsi FP – Formazione e Partecipazione	- La valorizzazione delle persone al lavoro in sanità. Durata corso: 30 ore – Discenti: 4 - Infortuni e malattie professionali. Durata corso: 2 ore – Discenti: 2
Corsi ARS Marche	- I Regolamenti CE n.1907/06(REACH) e n.1272/08(CLP). Durata corso: 4,5 ore – Discenti: 13
Corsi Dipartimento Funzione Pubblica	- Presentazione delle linee guida e dei manuali operativi PIAO. Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 2
Corsi Regenesi Europe	- Analisi comparativa dei costi di bonifica da PFAS in un'ex base militare. Durata corso: 1 ore – Discenti: 2 - Dalle sfide operative al successo: bonifica di una contaminazione diffusa da solventi clorurati in un impianto gestione rifiuti. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1
Corsi Meccanotecnica Umbra Academy	- La valutazione previsionale di impatto acustico di impianti eolici ai sensi del D.M.01/06/2022: metodologia ed esempi applicativi. Durata corso: 4 ore – Discenti: 2 - La modellazione del rumore portuale. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1
Corsi Qibli	- Valutazione di impatto ambientale sulla salute e principali strumenti operativi. Durata corso: 18 ore – Discenti: 4
Corsi Impel	- Open Days 2025: Working together to strengthen environmental governance and compliance. Durata corso: 8 ore – Discenti: 3
Corsi Phenomenex Italy	- L'impatto del Dlg.18/2023 sull'analisi delle acque destinate al consumo umano. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - SPE Troubleshooting: Unlock Maximum Recovery with Expert Tips! - EUR. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - LC Troubleshooting: Crack the Code with Systematic Solutions! - EUR. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - Soluzioni cromatografiche innovative nell'analisi di Biomolecole. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - Mastering SEC Biotherapeutic Characterization & Method Development - EUR. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1 - L'analisi di TFA, "Ultra Short Chain PFAS" e PFAS convenzionali. Durata corso: 1 ore – Discenti: 1
Corsi AMS Analitica	- Monitoraggio COV in atmosfera. Durata corso: 5 ore – Discenti: 6
Corsi Itasoi	- Diritto al rimborso delle spese legali in favore dei pubblici dipendenti. Durata corso: 6 ore – Discenti: 2 - La nuova contabilità "ACCRUAL" per le PA: CORSO BASE. Durata corso: 4 ore – Discenti: 1
Corsi Fnob	- La sicurezza dei prodotti cosmetici. Durata corso: 16 ore – Discenti: 2
Corsi SOI Seminari	- La fatturazione negli appalti pubblici e l'autorizzazione al pagamento. Durata corso: 4 ore – Discenti: 2
Corsi SAIE Lab	- Dissesto idrogeologico: strategie di prevenzione e azioni di contrasto. Durata corso: 7 ore – Discenti: 2
Corsi Whistleblowing Solution	- Whistleblowing. Durata corso: 1,5 ore – Discenti: 2



Corsi Isin	- ISIN, dall'esperienza pregressa ai nuovi scenari per garantire efficienza e sicurezza. Durata corso: 7 ore – Discenti: 2
Corsi Mapi sas	- La professione del chimico e del fisico: aspetti previdenziali ed assistenziali. Durata corso: 5 ore – Discenti: 2
Corsi Selenav	- Formazione specifica sulle strumentazioni elettroniche installate sull'imbarcazione Sibilla II. Durata corso: 30 ore – Discenti: 1
Corsi Terrelogiche	- GIS Open Source Base: introduzione ai GIS e apprendimento software Open Source QGIS. Durata corso: 18 ore – Discenti: 1 - GIS Open Source Avanzato: introduzione ai GIS e apprendimento software Open Source QGIS. Durata corso: 18 ore – Discenti: 1
Corsi RIAS	- Effetti cronici di esposizioni ambientali nei progetti PNC: il protocollo degli studi di coorte. Durata corso: 8 ore – Discenti: 2



2. PROGRAMMA E GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ANNUALE E TRIENNALE E RELATIVI OBIETTIVI

L'entrata in vigore della Legge n. 132/2016 di Istituzione del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA), comporta la modifica della L.R. 60/1997 per adeguarne i contenuti alle nuove disposizioni, e ha reso necessario un forte impegno della Direzione dedicato a introdurre e consolidare nuovi processi definiti dal catalogo delle prestazioni SNPA come elemento di strutturazione dell'attività dell'Agenzia nelle varie tematiche ambientali. Dall'altro lato la costante evoluzione della normativa ambientale comporta un progressivo sforzo di adeguamento e riprogrammazione sia delle attività che delle strutture dell'agenzia.

Il Consiglio del SNPA, ai fini della determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), ha approvato, nel dicembre 2017, il Catalogo Nazionale dei Servizi (CNS) in cui ciascun Servizio è stato articolato in prestazioni; le prestazioni fornite da ARPA Marche nel 2025 sono state quindi classificate secondo il CNS e registrate nell'applicativo informatico realizzato da ARPAM e implementato ad aprile 2023. Rispetto agli anni precedenti la nuova modalità di registrazione delle prestazioni consente di perseguire due importanti obiettivi: il primo riguarda la classificazione delle prestazioni in accordo ad una nomenclatura condivisa a livello di SNPA, il secondo afferisce alla modalità di registrazione delle prestazioni che avviene con criteri uniformi a livello aziendale.

L'adozione della piattaforma consente di avere una visione accurata, tracciabile e tempestiva dell'attività dell'agenzia, massimizzando l'efficienza in numerosi ambiti, tra cui la programmazione e gestione dei processi di carattere strettamente ambientale, la progettazione e rendicontazione degli obiettivi strategici e la gestione dei processi di accreditamento nell'ambito delle norme ISO. Inoltre, l'armonizzazione delle prestazioni attraverso la classificazione con un codice standardizzato a livello di Sistema Nazionale delle Agenzie promuove la confrontabilità delle attività, in termini sia qualitativi che quantitativi, e l'individuazione di potenziali standard di riferimento a cui tendere, a parità di pressioni ambientali sul territorio.

Le singole prestazioni codificate con specifico codice LEPTA, sono classificate secondo le seguenti Macro Sezioni:

- 1 - Monitoraggi Ambientali
- 2 - Supporto Istruttorio
- 3 - Controlli e misure
- 4 - Emergenze ambientali
- 5 - Governance dell'ambiente
- 6 - Supporto al Sistema Sanitario Nazionale (SSN)
- 7 - Impiantistica.



2.1 SINTESI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2025

Nel presente paragrafo si riportano le prestazioni svolte da Arpam nell'anno 2025, raggruppate per macroaree LEPTA, così come classificate nel Catalogo nazionale SNPA dei Servizi e delle Prestazioni.

2.1.1 Monitoraggi

Nel Catalogo LEPTA l'attività relativa ai Monitoraggi è inserita nella macroarea LEPTA 1 "Monitoraggio dello stato dell'ambiente"; in Tabella 1 si riporta il numero di prestazioni erogate nel 2025 classificate in base al codice LEPTA specifico della prestazione. I dati relativi al numero di prestazioni per ciascuna tipologia di monitoraggio sono basati su criteri diversi di misurazione, specifici per tipologia di monitoraggio, e non sono pertanto confrontabili tra loro.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
1- Monitoraggi ambientali	1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2173
	1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1437
	1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	440
	1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	290
	1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	132
	1.3.2- Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	1

Tabella 1. Monitoraggio: numero di prestazioni erogate nel 2025

In Tabella 1:

- nella prestazione 1.1.1 sono inclusi i campioni analizzati dal laboratorio per il monitoraggio della qualità dell'aria;
- nella prestazione 1.1.2 sono inclusi n. 1111 campioni per analisi chimiche (non sono conteggiati i bianchi di laboratorio) e 326 campioni per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici, per un totale di 1437 campioni per il monitoraggio della qualità delle acque superficiali interne (fluviali e lacustri);
- nella prestazione 1.1.3 sono inclusi n. 440 campioni per analisi chimiche (non sono conteggiati i bianchi di laboratorio) per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee;
- nella prestazione 1.1.4 sono inclusi n. 128 campioni per analisi chimiche (di cui 114 su acque e 14 su sedimenti), 154 campioni per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici e 8 raccolte di rifiuti spiaggiati, per un totale di 290 campioni per il monitoraggio della Marine Strategy;
- nella prestazione 1.1.5 sono inclusi n. 43 campioni per analisi chimiche e 89 campioni per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici, per un totale di 132 campioni per il monitoraggio della qualità delle acque marino costiere;
- nella prestazione 1.3.2 è considerato il monitoraggio annuale (inteso come prestazione unica) del consumo di suolo.

2.1.2 Supporto istruttorio

Nel catalogo LEPTA l'attività relativa all'emissione di pareri è inserita nella macroarea LEPTA 2 "Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio". In Tabella 2 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2025 per i seguenti servizi:

- 2.1 Attività di valutazione preventiva nei procedimenti di autorizzazione di attività rilevanti dal punto di vista ambientale, attraverso la partecipazione, a vario titolo, ai procedimenti istruttori;
- 2.2 Attività connessa al risanamento e alla gestione delle matrici suolo e acque sotterranee, nell'ambito dei procedimenti amministrativi pertinenti e in quelli di bonifica;
- 2.3 Attività tecnica finalizzata al supporto istruttorio su attività di gestione del territorio o con rilevante impatto ambientale.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
	Totale	2308
2-Supporto Istruttorio	2.1 - supporto nei procedimenti di autorizzazione ambientale (Aziende RIR, AIA, AUA, AU ecc.)	1893
	2.2 - supporto nei procedimenti di bonifica dei siti contaminati	211
	2.3 - supporto nei procedimenti di valutazione ambientale (VIA/VAS)	204

Tabella 2. Supporto Istruttorio: numero di prestazioni svolte nel 2025



Nella Tabella 2:

- Nella sub-sezione 2.1 non sono incluse le prestazioni relative alla valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 che, nel 2025, risultano pari a n. 1078 e che sono attività di controllo;
- Nella sub-sezione 2.2 non sono incluse le prestazioni relative al codice 2.2.2 in quanto, trattandosi di “sopralluoghi e campionamenti per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati” sono stati inclusi nella sub-sezione 3.3.10 “misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati” relativa alla macroarea dei controlli;
- La sub-sezione 2.3 non contiene i contributi tecnici per le verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell’Art. 28, c.2 del D.Lgs 152/06 (pari a n. 51) che, come da impostazione del Catalogo SNPA, sono stati inclusi nella sub-sezione 3.4 relativa ai controlli.

2.1.3 Controlli e Misure

Nel catalogo LEPTA l’attività relativa ai controlli e alle misurazioni è inserita nella macroarea LEPTA 3 “Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale”. In Tabella 3 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2025 per i seguenti servizi:

- 3.1 Attività ispettiva relativa ad attività assoggettate ad autorizzazione integrata ambientale di cui all’art 29-sexies del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e/o al D.lgs. 26 giugno 2015, n. 105 nazionale. Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, e ogni altro controllo obbligatorio le cui modalità di pianificazione e programmazione sono definiti dalla legislazione nazionale;
- 3.2 Ispezioni e controlli relativi all’esercizio di attività normate dal punto di vista della protezione dell’ambiente, diverse da quelle indicate al servizio 3.1;
- 3.3 Attività su matrici ambientali finalizzata alla attivazione di funzioni amministrative - ispettive quali verifica ed indagine diversa dalle attività esercitate in ambito ispettivo, finalizzata alla verifica del rispetto dei livelli ambientali ammessi dalla legge e/o alla ricerca di fonti di pressione;
- 3.4 Attività tecnica finalizzata alla verifica degli obiettivi e degli adempimenti previsti dai provvedimenti di VIA, sia al momento della realizzazione delle opere sia nel corso del loro esercizio;
- 3.5 Attività nell’ambito di procedimenti giudiziari e di supporto all’autorità giudiziaria.

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
		Totale
3-Controlli e misure	3.1. Attività ispettiva ordinaria su aziende RIR e AIA	57
	3.2. Attività ispettiva e controlli programmati su aziende AUA, AIA (straordinarie), AU-Art. 208 e altre diverse dal punto 3.1	221
	3.3. Controlli su matrici ambientali, anche complementari ad attività ispettiva	518
	3.4. Controlli/ispezioni su attività soggette a VIA	52
	3.5 Attività a supporto dell’autorità giudiziaria	239

Tabella 3. Controlli e Misure: numero di prestazioni svolte nel 2025

Nella tabella 3:

- La sub-sezione 3.1 include le ispezioni su aziende RIR (n. 6) e le ispezioni ordinarie su aziende AIA zootecniche e non zootecniche (n. 51); mentre, come da suddivisione delle prestazioni indicata a Catalogo, le ispezioni straordinarie su aziende AIA (n. 20), effettuate su richiesta dell’Autorità Competente o dell’Autorità Giudiziaria, sono incluse nella sub-sezione 3.2. Complessivamente, le ispezioni ordinarie e straordinarie, relative ai servizi 3.1 e 3.2 risultano pari a n. 278 ispezioni.
- Nella sub-sezione 3.3 sono incluse le prestazioni relative a “3.3.10 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati”, che corrispondono complessivamente (inclusi i sopralluoghi e campionamenti di cui al codice 2.2.2) a 326 controlli.
Non sono incluse le prestazioni relative alla valutazione documentale sulle comunicazioni relative alle Terre e Rocce da Scavo DPR n. 120/17 che, nel 2025, risultano pari a n. 1078.
- Nella sub-sezione 3.4 sono inclusi anche i contributi tecnici per le verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell’Art. 28, c.2 del D.Lgs 152/06 che, invece, negli anni precedenti erano state incluse nella sezione Pareri. In particolare, nel 2025, sono state effettuate n.1 ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e 51 valutazioni tecniche per le verifiche sull’ottemperanza delle condizioni ambientali ai sensi dell’Art. 28, c.2 del D.Lgs. 152/06.



- Tra le prestazioni incluse nella sub-sezione 3.5 figurano: consulenze tecniche per individuazione/quantificazione di danni ambientali (n. 15), consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall’Autorità giudiziaria (n. 22), Comunicazioni di Notizia di Reato (n.78), attività ex. Legge 68 (n. 29 procedure di estinzione e n. 88 asseverazioni di prescrizioni), altro (n.7).

2.1.4 Emergenze ambientali

Nel Catalogo LEPTA l’attività svolta nelle situazioni di emergenza è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 4 “Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile”; in Tabella 4 si riporta il numero complessivo di prestazioni svolte nel 2025:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
4 – Emergenze ambientali	4.2. Azioni in risposta alle emergenze per rischi di origine antropica	90

Tabella 4. Emergenze Ambientali: numero di prestazioni svolte nel 2025

2.1.5 Governance dell’Ambiente

Nel Catalogo LEPTA l’attività inerente iniziative di formazione e di educazione ambientale, la partecipazione a progetti di ricerca, la diffusione dell’informazione dei dati, la produzione di elaborazioni sullo stato dell’ambiente e il supporto tecnico alle Autorità competenti nella definizione di piani e programmi settoriali è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 5 “Governance dell’ambiente”; in Tabella 5 si riporta l’elenco delle prestazioni svolte nel 2025:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
5 – Governance dell’Ambiente	5.1.1 - Partecipazione, anche attraverso attività tecniche propedeutiche, a Commissioni locali, regionali e nazionali 5.1.3 - Supporto tecnico scientifico sull’attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale 5.1.4 - Elaborazioni tecniche per proposte sull’opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale 5.2.1 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali 5.2.4 Comunicazione sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel SNPA 5.2.5 - Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori 5.2.6 - Realizzazione di annuari e/o report ambientali inter-tematici e tematici a livello regionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori 5.2.7 - Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale 5.5 Educazione Ambientale 5.6.7 – Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto 5.6.8 - Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale 5.7.1 - Supporto tecnico scientifico nell’ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE	

Tabella 5. Governance dell’Ambiente: prestazioni svolte nel 2025

In Tabella 5 non viene riportato il numero complessivo di prestazioni in quanto si tratta di prestazioni completamente eterogenee e non confrontabili tra loro.

2.1.6 Supporto al SSN

Nel catalogo LEPTA l’attività di supporto per la tutela della salute della popolazione dai rischi ambientali è inserita nella macroarea relativa al LEPTA 6 “Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell’ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica”; in Tabella 6 si riporta il numero di prestazioni svolte nel 2025 per i seguenti servizi:



Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
	Totale	12.210
6 -Supporto al SSN	6.1.1 – Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	189
	6.1.2 – Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	3
	6.1.3 – Misurazioni e valutazioni sul radon	10
	6.2.1 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – programmata (Alimenti, Acque potabili, piscine e altro)	7608
	6.2.2 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – non programmata	806
	6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1898
	6.2.5-Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	188
	6.2.6 – Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	94
	6.2.7 – Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	1414

Tabella 6. Supporto al SSN: numero di prestazioni svolte nel 2025

In Tabella 6:

- nella prestazione 6.2.1 sono inclusi: n. 418 campioni su alimenti, n. 5656 campioni di acque potabili, n. 539 campioni di acque di piscina; n. 404 campioni di acque minerali/termali, analizzati dal Laboratorio e n. 591 campioni per il monitoraggio fitoplancton marino per la molluschicoltura, analizzati dalle UO Monitoraggi;
- nella prestazione 6.2.4 sono inclusi: 1700 campioni di acque di balneazione e 65 campioni di nutrienti per la sorveglianza algale analizzati dal Laboratorio, e 133 campioni per il monitoraggio delle alghe tossiche analizzati dalle UO Monitoraggi, per le acque di mare;
- nella prestazione 6.2.5 sono inclusi: 50 campioni di acque di balneazione e 48 campioni di nutrienti per la sorveglianza algale analizzati dal Laboratorio, e 90 campioni per il monitoraggio delle alghe tossiche analizzati dalle UO Monitoraggi, per le acque superficiali interne (fiumi e laghi).

2.1.7 Impiantistica

Nel catalogo LEPTA l'Impiantistica fa riferimento alla macroarea LEPTA 6 "Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica", ma, per la sua particolarità, si riporta separatamente. In Tabella 7 è rilevato il numero di prestazioni rese nel 2025 per il Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento di ascensori, impianti elettrici, impianti termici, apparecchi di sollevamento e apparecchi a pressione:

Macro Area	Codice LEPTA e descrizione	Prestazioni svolte nel 2025
		6.1.6 – Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi sanitari per la popolazione
6 -Supporto al SSN	6.1.6A Ascensori	381
	6.1.6B Impianti elettrici	572
	6.1.6C Impianti termici	104
	6.1.6D Apparecchi di sollevamento	864
	6.1.6E Apparecchi a pressione	2573

Tabella 7. Impiantistica: numero di prestazioni svolte nel 2025



2.2 L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2025

2.2.1 Monitoraggi ambientali

Monitoraggio della qualità dell'aria

La Regione Marche ha affidato ad ARPAM la gestione della Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA), comprensiva delle attività di verifica e validazione giornaliera dei dati rilevati da 18 stazioni di misura fisse e 2 laboratori mobili, in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 155/2010). Il monitoraggio strumentale e analitico è integrato da un sistema modellistico dedicato alla previsione, fino a tre giorni, dei livelli di inquinamento atmosferico sul territorio regionale e alla valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria di potenziali sorgenti emissive.

Nel corso del 2025, ARPAM ha svolto le proprie attività perseguendo gli obiettivi prestazionali definiti dalla normativa di settore. In particolare, si è provveduto alla trasmissione annuale del report riepilogativo degli inquinanti monitorati e alla pubblicazione giornaliera, sul sito istituzionale dell'Agenzia, dei dati ambientali provenienti dalle stazioni della RRQA.

Nel medesimo periodo, l'Agenzia ha proseguito nello svolgimento delle seguenti attività, in continuità con gli anni precedenti:

- validazione dei dati prodotti dalla RRQA e loro sistematica pubblicazione sul sito web istituzionale;
- segnalazione agli Enti competenti dei superamenti relativi all'ozono e redazione del bollettino dedicato nel periodo compreso tra giugno e agosto;
- segnalazione agli Enti preposti (amministrazioni locali dei comuni costiero-vallivi) dei superamenti consecutivi del valore limite della concentrazione media giornaliera di PM10, ai fini dell'adozione di misure contingibili e urgenti, secondo quanto previsto dalla DGRM 1805/2025;
- analisi dei campioni raccolti presso le centraline per la determinazione di idrocarburi policiclici aromatici e metalli;
- trasmissione alla Regione Marche della relazione annuale sulla qualità dell'aria, riferita a tutti gli inquinanti previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2025, l'Agenzia ha inoltre proseguito le attività di modellistica dell'inquinamento atmosferico, finalizzate alla pubblicazione giornaliera delle previsioni a tre giorni dello stato della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale con risoluzione a 2km e sul territorio del Comune di Ancona con risoluzione 500m, in questo ultimo caso anche attraverso un modello lagrangiano a particelle. Dall'entrata in vigore del DD 309/2023 l'Agenzia ha supportato gli enti competenti nelle istruttorie e procedure relativamente ai pareri sulla valutazione modellistica dell'impatto odorigeno.

ARPAM ha altresì realizzato campagne straordinarie di monitoraggio della qualità dell'aria a supporto degli Enti locali e dell'Autorità Giudiziaria, avvalendosi di due mezzi mobili arricchiti di strumentazione specifica per il monitoraggio di inquinanti emergenti (quali Black Carbon e PM1) e di traccianti odorigeni (quali H₂S e NH₃). Per particolari indagini, l'Agenzia ha utilizzato anche due cabine "stand alone", installabili presso siti o recettori e gestibili da remoto, per la rilevazione e visualizzazione dei dati relativi, in particolare, ai traccianti odorigeni quali ammoniaca e idrogeno solforato.

La dotazione strumentale mobile è stata impiegata anche nell'ambito di progetti che richiedono monitoraggi in aree critiche del territorio con adeguati approfondimenti scientifici. In tale contesto, nel luglio 2025 è stato avviato il progetto PIA 2025–2027, nato da un accordo tra il Comune di Ancona e ARPAM, per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area portuale della città.

Prosegue, inoltre, il rinnovo del parco strumentale installato nelle centraline fisse della rete, finalizzato alla sostituzione delle apparecchiature ormai obsolete e all'introduzione di strumenti innovativi per il monitoraggio di inquinanti emergenti non convenzionali. A tal fine, è stato predisposto un bando di gara sopra soglia comunitaria, la cui finalizzazione è prevista nel corso del 2026.

I filtri giornalieri di PM10 campionati presso cinque delle 18 stazioni sono sottoposti ad analisi di laboratorio per la speciazione chimica del particolato su cui sono state svolte indagini statistiche come la PMF.

Nella primavera del 2025 l'Agenzia ha eseguito 3 sopralluoghi e campionamenti in aria ambiente presso impianti sorgenti di molestie odorogene con la pompa a depressione e le sacche in nalophan che sono state poi sottoposte all'analisi in olfattometria dinamica presso un laboratorio accreditato.

Nella seguente infografica è riassunto il dettaglio del monitoraggio assicurato con la RRQA.



La rete regionale della qualità dell'aria (RRQA)



18 stazioni di misura



2 laboratori mobili



120 analizzatori automatici
di PM10 PM2.5 O₃,
NO, SO₂, CO, C₆H₆
e altri inquinanti

2880 dati rilevati ogni giorno

Il territorio è suddiviso nelle due zone *
(*zonizzazione art. 3 D.Lgs.n. 155/2010)



Costiero Valliva



Collinare Montana

e le stazioni di misura sono classificate secondo gli impatti prevalenti:



URBANO TRAFFICO



5 stazioni

Dove →
Nelle città in strade ad alto traffico

Scopo
Rilevare gli inquinanti in zone critiche



URBANO FONDO



4 stazioni

Dove →
Nelle città, all'interno di parchi o aree verdi

Scopo
Rilevare i livelli di inquinamento di fondo nelle aree urbane



FONDO SUBURBANO



2 stazioni

Dove →
Fuori dalle città, in aree suburbane o parzialmente edificate

Scopo
Definire i livelli di inquinamento di fondo nella regione



RURALE FONDO



4 stazioni

Dove →
In aree rurali, distanti dalle fonti di emissione

Scopo
Definire i livelli di inquinamento di fondo, lontano da fonti emmissive dirette



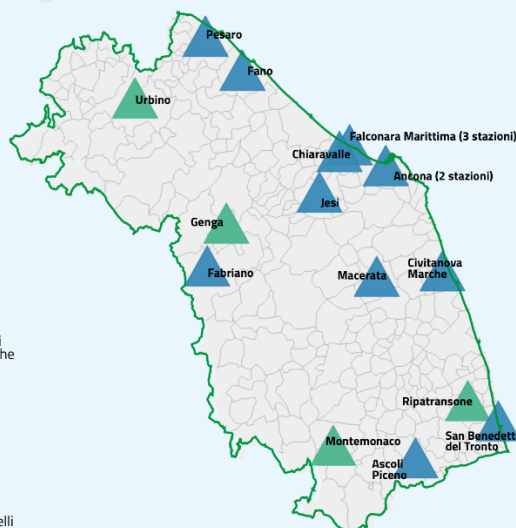
INDUSTRIALE SUBURBANO



3 stazioni

Dove →
Fuori dalle città, in aree industriali

Scopo
Valutare l'inquinamento presso fonti emmissive dirette



Monitoraggio delle acque superficiali interne.

Nell'anno 2025 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque superficiali fluviali e lacustri ai sensi della Direttiva Quadro 60/2000 ed applicazione del D.lgs. 152/06, propedeutica alla classificazione dei corpi idrici regionali per il triennio 2024-2026.

Le attività di monitoraggio prevedono la valutazione sia dello stato ecologico dei corpi idrici, mediante l'analisi degli elementi di qualità biologica quali macroinvertebrati bentonici, macrofite, diatomee e fauna ittica per i fiumi e fitoplancton per gli invasi, gli elementi di qualità chimica e chimico-fisica, sia la valutazione dello stato chimico mediante ricerca e quantificazione delle sostanze pericolose prioritarie indicate a livello comunitario.

Sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Inoltre, sono state monitorate le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile secondo le modalità previste dal D. Lgs. 152/06 allegato 2, sez. A.

Complessivamente nell'anno 2025 sono conteggiati n. **1437** campioni per il monitoraggio delle acque superficiali interne (fluviali e lacustri), di cui **1111** per analisi chimiche e **326** per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici.



Monitoraggio delle acque sotterranee.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività relativa al monitoraggio delle acque sotterranee in ottemperanza alla Direttiva Quadro Acque 60/2000 ed in applicazione del D.Lgs 152/06 e D.Lgs. 30/2009, finalizzata alla classificazione dei corpi idrici sotterranei regionali relativa al triennio 2024-2026. Sono proseguite inoltre le attività di monitoraggio relative alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE ed alla Direttiva Fitosanitari 91/414/CEE.

Complessivamente nell'anno 2025 sono conteggiati n. **440** campioni di acque sotterranee.

Monitoraggio delle acque marino costiere

Il Monitoraggio delle acque marino-costiere della Regione Marche, ai sensi della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) viene svolto annualmente da ARPAM e prevede il campionamento e l'analisi delle acque, dei sedimenti e del biota, nonché la determinazione degli indicatori biologici, con la finalità di definire lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici marino costieri.

Per tale attività, nel 2025 sono stati prelevati ed analizzati in totale **132** campioni. Durante le attività di prelievo sono inoltre effettuate n. 1016 sondate per la misura di parametri chimico-fisici mediante sonda multiparametrica.

Monitoraggio Marine Strategy

Le attività di monitoraggio delle acque di mare nel 2025 sono state caratterizzate dall'attuazione del programma di Strategia Marina e dalla prosecuzione dei campionamenti relativi alla qualità ambientale delle stesse.

Il campo di azione tracciato per la Strategia Marina è estremamente ampio interessando, oltre a quelle più tradizionali, anche tematiche meno indagate o nuove per l'Agenzia come lo studio delle microplastiche in mare, dei rifiuti spiaggiati, del controllo aree interessate da impianti industriali (piattaforme off-shore), dei fondali sottoposti a danno fisico, la valutazione della presenza di specie non indigene nonché lo studio dello zooplancton, l'approfondimento relativo alle matrici biota e sedimento, per le quali sono previste applicazioni di fini indagini analitiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche.

La nuova imbarcazione, con cui viene effettuata l'attività di campionamento, è divenuta operativa a partire dal mese di maggio 2025.

Complessivamente nell'anno 2025 sono conteggiati n. **290** campioni per la strategia marina (128 per analisi chimiche, 154 per analisi quali-quantitative sugli indicatori biologici e 8 raccolte di rifiuti spiaggiati). Durante le attività di prelievo sono inoltre effettuate n. 1221 sondate per la misura di parametri chimico-fisici mediante sonda multiparametrica.

Monitoraggio del consumo di suolo

ARPA Marche fa parte della rete dei referenti per il "Monitoraggio del territorio e del consumo di suolo" ed è chiamata annualmente a svolgere attività di fotointerpretazione e classificazione del territorio ai fini della valutazione del consumo di suolo. Tale attività, coordinata da ISPRA, segue una metodologia omogenea e un cronoprogramma definiti da apposite Linee Guida. Il monitoraggio del consumo di suolo rientra inoltre tra le attività del Catalogo LEPTA (codice 1.3.2 – "Monitoraggio del consumo del suolo ed elaborazione di analisi di stato e/o andamenti"), approvato nella seduta del Consiglio del SNPA del 21 dicembre 2020. L'attività di fotointerpretazione consiste nella classificazione e nella produzione di dati che documentano con estremo dettaglio le singole trasformazioni del territorio. I risultati di tale lavoro confluiscono nel Rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici", documento ufficiale italiano che monitora annualmente lo stato del territorio nazionale con l'obiettivo di documentare i processi di urbanizzazione, artificializzazione e degrado del suolo.



2.2.2 Supporto istruttorio

Nel 2025 l'ARPAM ha continuato a svolgere attività di supporto tecnico alle Autorità Competenti attraverso il rilascio di contributi nell'ambito dei procedimenti autorizzatori o valutativi. Nella tabella seguente sono riportate le prestazioni di supporto istruttorio rilasciate nel 2025, secondo l'articolazione dei Servizi e delle Prestazioni riportate a Catalogo SNPA. In base alle norme di riferimento, tali prestazioni sono generalmente erogate con oneri a carico del gestore o soggetto richiedente, come previsto dall'art 15 L.132/2016.

	N° prestazioni
Supporto tecnico scientifico in fase istruttoria nei procedimenti amministrativi di rilascio/modifica/aggiornamento dell'autorizzazione	1893
Aziende RIR	2
Aziende AIA	88
Aziende AUA	336
Impianti gestione rifiuti	108
Altre attività fuori dal campo RIR, AIA, AUA	320
Autorizzazione per scarichi domestici ed assimilabili	609
Impianti radioelettrici di telecomunicazione (alta frequenza)	430
Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei siti contaminati e procedimenti di bonifica	211
Pareri	114
Valutazione dati	76
Analisi di Rischio	20
Relazione Finale ex Art. 248 del D.lgs. 152/2006	1
Supporto tecnico scientifico nei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	204
Procedimento amministrativo integrato con valutazione ambientale di rilascio dell'autorizzazione (PAUR)	29
VIA Statali	14
VAS Statali	4
VIA regionali/provinciali	34
Verifica di assoggettabilità a VIA regionali/provinciali	62
VAS regionali/provinciali	15
Verifica di assoggettabilità a VAS regionali/provinciali	46
TOTALE	2308

Tabella 8: N° prestazioni di supporto istruttorio rilasciate nel 2025

È stato calcolato che sul totale delle prestazioni fornite su attività produttive (pari a n. 1488) circa il 17% di esse (pari a n. 251 prestazioni) hanno richiesto più di un contributo Arpam nell'ambito dello stesso procedimento.

Poiché le prestazioni contengono contributi tecnici su una o più matrici ambientali, si riporta di seguito il numero di prestazioni ripartite per matrice ambientale (nel conteggio sono incluse anche le Verifiche d'ottemperanza, in quanto verifiche documentali)

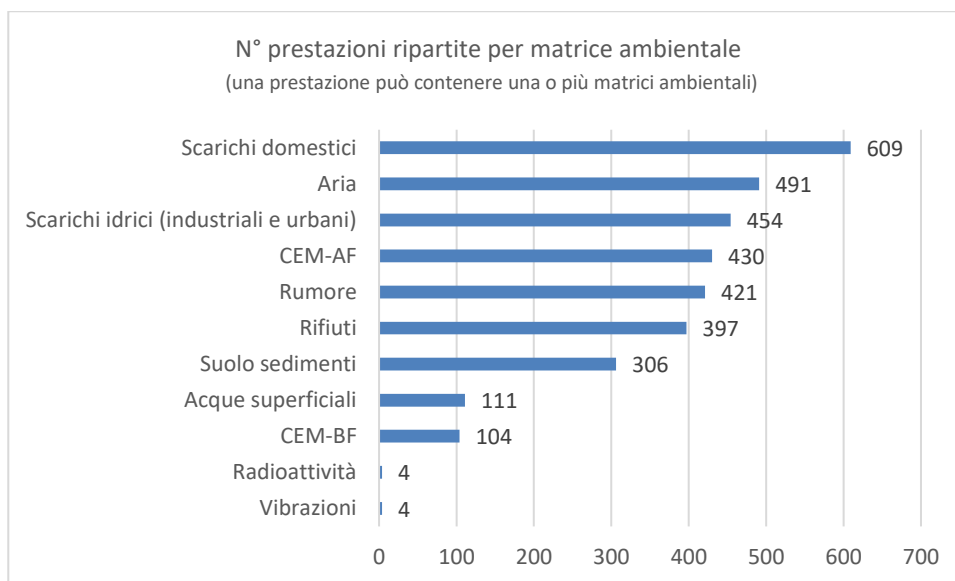


Figura 1: N° prestazioni ripartite per matrice ambientale, incluse le verifiche d’ottemperanza. Complessivamente ammontano a **N. 3331** prestazioni, in quanto una prestazione può contenere una o più matrici ambientali.

2.2.3 Ispezioni e controlli

Nel 2025 l’ARPAM ha continuato a svolgere attività ispettiva, controlli e misure, sia sulla base di una programmazione settoriale che su richiesta delle Autorità Competenti o a supporto delle forze di Polizia e dell’Autorità Giudiziaria. Nella tabella seguente sono riportate le prestazioni relative a Controlli e misure, rilasciate nel 2025, secondo l’articolazione dei Servizi e delle Prestazioni riportate a Catalogo SNPA.

	N° prestazioni
Attività ispettiva ordinaria e straordinaria	278
Ispezioni su aziende RIR	6
Ispezioni su aziende AIA	71
Ispezioni su aziende AUA	95
Ispezioni su impianti di gestione rifiuti	59
Ispezioni su altre aziende, non soggette a RIR, AIA, AUA	47
Attività di controllo su altre specifiche matrici ambientali	518
Controlli e misure su sorgenti di campi elettromagnetici	80
Controlli e misure sul rumore	10
Controlli e misure su siti contaminati o potenzialmente contaminati	326
Controlli sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017	55
Misurazioni sull'impatto odorigeno	8
Altro	39
Controlli/ispezioni su attività soggette a VIA	52
Ispezioni per verifica delle prescrizioni di VIA	1
Verifica documentale dell'ottemperanza delle condizioni di VIA	51
Attività a supporto dell’Autorità giudiziaria	239
Consulenze tecniche per individuazione/quantificazione danni ambientali	15



Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'Autorità Giudiziaria	22
CNR da attività ispettiva/di controllo	56
CNR da valutazioni documentali sulle TRS	22
Attività ex Legge 68/2015 (procedura di estinzione del reato)	29
Attività ex Legge 68/2015 (asseverazione prescrizioni ambientali impartite da altri organi di PG)	88
Altre attività	7
Totale controlli	1087

Tabella 9: N° prestazioni di controlli e misure effettuate nel 2025

Nell'ambito dell'attività ispettiva ordinaria e straordinaria sono stati effettuati campionamenti sulle seguenti matrici ambientali:

	N° campionamenti
Attività di campionamento nell'ambito dell'attività ispettiva	128
Campionamento emissioni in atmosfera	13
Campionamento rifiuti	19
Campionamento suolo	10
Campionamento scarichi	72
Campionamento acque sotterranee	14

Tabella 10: N° di campionamenti effettuati durante l'attività ispettiva nel 2025

Gestione degli esiti dei controlli

A seguito dell'attività di controllo, nei casi di esiti non conformi, l'attività prosegue, a seconda del tipo di non conformità riscontrata, con proposta di sanzione amministrativa, denuncia o Comunicazione di Notizia di Reato (CNR), da parte di Arpam o da parte di altri Enti coinvolti nel controllo. Nel 2025 sono state gestite da Arpam n. **58** proposte di sanzione amministrativa e n. **78** CNR. L'Arpam ha inoltre avviato **29** procedure di estinzione del reato ex art. 318-bis e seguenti del D.Lgs 152/06 con verbali di prescrizioni emessi da UPG dell'Arpam ed ha effettuato n. **88** asseverazioni di prescrizioni ambientali impartite da altri Organi di PG.

Con l'introduzione della Legge 68/2015 (c.d. Legge ecocreati), infatti, si è assistito ad un rilevante cambiamento del ruolo dell'Agenzia per le attività connessa agli art. 318 bis e seg. del D.Lgs 152/2006 e smi che introduce "prescrizioni" ai reati penali che non hanno costituito danno o pericolo di danno per l'ambiente e non hanno determinato inquinamento o disastro ambientale, dove l'ARPA assume, oltre all'ovvio ruolo di controllo, anche quello di struttura specialistica che, in alcuni casi, assevera la prescrizione data da un organo di PG non specialistico. In tale ambito il Consiglio delle Agenzie ha emanato nel 2016 il doc 82/16-CF con cui si definiscono gli "indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-bis del D.lgs. 152/2006" a cui l'Agenzia si orienta allo scopo.

Attività su industrie a rischio incidente rilevante (RIR)

L'ARPA Marche in attuazione del Decreto L.gs. 105 del 26.06.2015 "Seveso III" svolge un ruolo attivo nel controllo del pericolo di incidente rilevante connesso con sostanze pericolose. Il D.Lgs. 105/2015 individua il Ministero dell'Interno quale Autorità competente per gli stabilimenti di soglia superiore (ex art. 8), e la Regione per quelli di soglia inferiore (ex art. 6).

Le attività svolte dal personale tecnico dell'agenzia nell'ambito delle attività previste dal D.Lgs. 105/2015 nel 2025 hanno riguardato:

- Partecipazione ai gruppi di Lavoro per l'istruttoria dei Rapporti di Sicurezza presentati dai gestori;
- Partecipazione a commissioni per lo svolgimento delle ispezioni ordinarie sui sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende sia soglia superiore che soglia inferiore;
- Collaborazione con le Prefetture per la predisposizione/aggiornamento dei Piani di emergenza esterna

Complessivamente, nel 2025, sono state effettuate n. **6** ispezioni su aziende RIR, di cui n. **5** su aziende RI Soglia Superiore e n. **1** su azienda RI Soglia Inferiore.



Controlli su impianti soggetti ad AIA

Nel corso del 2025, l'attività di controllo ordinario su impianti AIA regionali è stata effettuata come previsto sulla base della pianificazione stabilita, con propria DGR, dalla Regione Marche.

Le Ispezioni ordinarie su aziende AIA non zootecniche (Codice LEPTA 3.1.3) e zootecniche (Codice LEPTA 3.1.4), effettuate con Rapporto Conclusivo emesso al 31.12.2025, sono state **51**; le ispezioni AIA straordinarie (Codice LEPTA 3.2.2 e 3.2.3), effettuate nell'anno di esercizio 2025, risultano pari a **20**.

Attività su impianti soggetti ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)

Per quanto riguarda l'attività di controllo sulle attività soggette ad AUA, l'Agenzia programma annualmente il numero di controlli da effettuare (controlli di iniziativa) a cui si aggiungono quelli eventualmente richiesti dalle A.C. e dall'Autorità giudiziaria. Nel 2025 sono state effettuate **42** ispezioni integrate su aziende soggette ad AUA (Codice LEPTA 3.2.1), **38** ispezioni mirate per autorizzazione allo scarico (Codice LEPTA 3.2.4) e **15** ispezioni mirate per autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Codice LEPTA 3.2.5) per un totale di **95** ispezioni su aziende soggette ad AUA.

Controlli su impianti di depurazione urbani ed industriali

Nel 2025 è stato proposto un protocollo d'intesa con le Province per regolamentare le attività di supporto al controllo degli scarichi degli impianti di depurazione di acque reflue urbane, autorizzati AUA. Nelle more della definizione dell'accordo, per il 2025 è stato programmato di svolgere circa 30 controlli di iniziativa su tali impianti, selezionati sulla base di criteri relativi sia alla vulnerabilità del corpo idrico recettore che alla capacità impattante dell'impianto.

Arpa Marche, nel corso dell'anno 2025, ha controllato **46** impianti industriali con campionamento e analisi dello scarico e **26** impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

Attività in materia di rifiuti, terre e rocce da scavo

Per quanto riguarda l'attività di controllo sugli impianti di gestione e trattamento rifiuti, nel 2025 l'Agenzia ha svolto n. **59** controlli, di cui n. **8** su impianti autorizzati ai sensi dell'Art. 214 del D.Lgs 152/06 (Codice LEPTA 3.2.7) e n. **51** su impianti autorizzati ai sensi dell'Art. 208 del D.Lgs 152/06 (Codice LEPTA 3.2.8).

Nel 2025 sono stati inoltre effettuati 55 sopralluoghi per controlli su terre e rocce da scavo, ai sensi del DPR 120/2017, oltre che n. 1078 valutazioni documentali sulle comunicazioni relative alle TRS.

Attività in materia di siti inquinati

Relativamente alle procedure connesse ai siti inquinati è continuato l'importante ruolo svolto da ARPAM nell'ambito della valutazione dei piani di caratterizzazione, dei piani di messa in sicurezza, dei documenti di analisi di rischio e dei progetti di bonifica.

L'Agenzia ha inoltre effettuato anche numerose attività di verifica in campo con prelievo ed analisi di campioni di controllo. Per quanto riguarda l'attività di controllo, nell'anno di esercizio 2025, risultano effettuati **326** sopralluoghi con prelievo di 1475 campioni.

Attività di controllo sulle emissioni industriali

L'ARPAM ha inoltre svolto attività di controllo su impianti industriali anche mediante prelievo di campioni sia in autonomia, che a supporto di altri Enti e Forze di Polizia.

Nel 2025 sono stati effettuati campionamenti di emissioni in atmosfera nell'ambito di 13 attività di controllo.

Attività in materia di Agenti fisici (rumore e CEM)

Nel 2025 sono stati svolti n.**10** controlli su sorgenti di rumore (Codice LEPTA 3.3.4-Misurazioni e valutazioni sul rumore) su richiesta di Comuni e/o dell'Autorità giudiziaria. Le richieste di controllo risultano equamente ripartite tra le province marchigiane.

Sono stati altresì eseguiti n. **80** controlli di inquinamento elettromagnetico (Codice LEPTA 3.3.3-Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti) per lo più in Area Vasta Sud.



2.2.4 Emergenze ambientali

Attività in pronta disponibilità – gestione delle emergenze ambientali. Tale attività riveste carattere istituzionale obbligatorio ed impegna in maniera rilevante l’Agenzia nelle sue articolazioni dipartimentali.

Al fine di assicurare un più efficace ruolo al servizio di pronta disponibilità è stato introdotto un nuovo modello organizzativo con l’adozione di uno specifico regolamento (DDG n. 144 del 17/11/2020) con i seguenti principali obiettivi:

- assicurare un servizio di area vasta presidiato da un unico responsabile per area che assicura il coordinamento delle squadre che operano nei territori provinciali;
- selezionare i gradi di complessità degli interventi filtrando quelli non di competenza e graduando la scala di intervento in funzione del rischio ambientale connesso;
- concentrare attraverso un unico numero verde tutte le segnalazioni provenienti dal territorio regionale in modo da favorire la tracciabilità, la rapidità e accessibilità del servizio;
- specializzare il personale coinvolto attraverso la selezione dello stesso per area di appartenenza e attivare una specifica formazione.

Nel 2025 sono stati registrati n. **90** interventi svolti nell’ambito delle emergenze ambientali su tutto il territorio regionale, di cui n. **36** nella provincia di Pesaro-Urbino, n. **22** in quella di Ancona, n. **12** nelle province di Macerata ed Ascoli Piceno, n. **8** in quella di Fermo. In Figura 7 viene rappresentata la distribuzione territoriale dell’attività svolta in tale ambito.

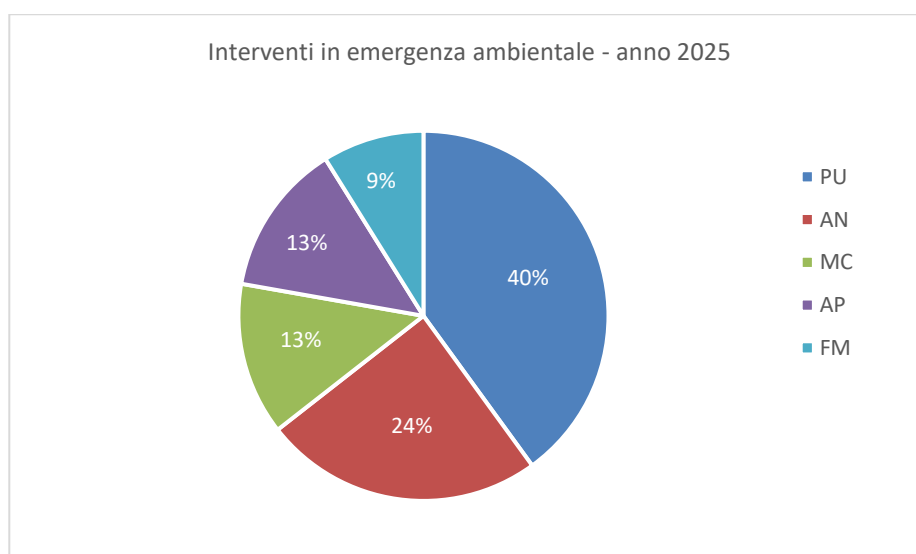


Figura 2: Interventi in Emergenza ambientale nel 2025

2.2.5 Governance dell’ambiente

Con la Governance dell’ambiente il SNPA assicura l’organizzazione e la disponibilità dell’informazione, dei dati e delle elaborazioni sull’ambiente; la promozione della qualità ambientale, quale strumento strategico per l’ottenimento degli obiettivi delle politiche ambientali, attraverso iniziative di ricerca, educazione, informazione e formazione, anche a favore delle istituzioni scolastiche; la promozione della qualità ambientale per i profili connessi alla conformità e alla gestione delle tematiche ambientali da parte delle categorie imprenditoriali, comprese le funzioni istruttorie necessarie per le registrazioni e certificazioni previste dai sistemi nazionali ed europei di attestazione della qualità delle performance ambientali e per l’adozione volontaria di sistemi di gestione ambientale; il perfezionamento costante delle prestazioni del SNPA attraverso lo sviluppo della normativa tecnica.



A. PROGETTI AMBIENTALI

Nel 2025 l'Arpam è stata particolarmente impegnata in una serie di progetti che toccano diversi aspetti ambientali.

- 1) Progetto "Rete ambientale strategica del distretto del fiume Po (Raspo)" finanziato mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, già avviato nel corso dell'anno 2023. L'Agenzia partecipa al progetto con l'Azione prioritaria n.10 "Miglioramento della valutazione degli inquinanti nel bacino afferente", mediante il monitoraggio quali-quantitativo alla chiusura del bacino del fiume Tavollo, per la determinazione dei carichi inquinanti transitanti nel bacino. Scopo del progetto è l'acquisizione di informazioni che siano di supporto alle scelte riguardanti le attività di pianificazione dei monitoraggi ambientali e di programmazione delle misure per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.
- 2) **Progetto "Acquacentro - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici"**, finanziato mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in accordo con l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con il quale l'Agenzia è impegnata su tre diverse linee di attività:

- l'azione A.1.2.1. Marche1 "Implementazione della rete di monitoraggio quantitativo in continuo dei corpi idrici alluvionali e potenziamento della rete di monitoraggio delle principali sorgenti dei corpi idrici sotterranei carbonatici utilizzate per uso idropotabile e ricadenti nel territorio della Regione Marche" con l'obiettivo di sviluppare il monitoraggio quantitativo in continuo del livello piezometrico dei principali corpi idrici sotterranei alluvionali, mediante l'individuazione di 20-30 punti di monitoraggio esistenti o di nuova realizzazione ed installare, nei punti prescelti, la strumentazione di rilevazione ed il sistema di trasmissione, acquisizione e registrazione delle misurazioni in continuo del livello piezometrico delle falde; il progetto ha inoltre l'obiettivo di implementare strumentalmente un gruppo di sorgenti alimentate da acquiferi carbonatici, individuate a partire dalla rete MEI (Monitoraggio Emergenza Idropotabile) regionale, con misuratori in continuo delle portate in modo da misurare la portata complessiva erogata dalle principali sorgenti dei corpi idrici sotterranei carbonatici utilizzate per uso idropotabile.
- L'azione A.1.2.1. Marche2 "Applicazione di metodologie per la determinazione dei Deflussi Ecologici (DE) dei corpi idrici superficiali ricadenti nel territorio della Regione Marche" che riguarda il monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali mediante l'applicazione del metodo MesoHabsim ad una selezione di 12 siti fluviali regionali. I dati raccolti contribuiranno a migliorare le conoscenze ai fini della pianificazione regionale e distrettuale, nonché a verificare/rivedere i valori del DMV/Deflusso ecologico attualmente vigenti, ai fini della tutela ambientale dei corpi idrici e per l'utilizzo e la gestione sostenibile della risorsa idrica. Per l'applicazione della metodologia MesoHabsim l'Agenzia si avvale di una ditta specializzata, incaricata di effettuare tutte le rilevazioni in campo al fine di calcolare l'Indice di Integrità dell'Habitat Acquatico (IH) e definire i valori di Deflusso Ecologico. Tra le attività del servizio è prevista anche una specifica formazione del personale ARPAM sulla gestione dei dati raccolti mediante il software dedicato.
- L'azione A.2.1 Marche "Implementazione del censimento degli scarichi" che prevede la realizzazione di un sistema informativo che consenta di avere le informazioni quali-quantitative degli scarichi idrici, dei processi che producono le acque reflue, dei loro sistemi di trattamento e della loro localizzazione, ma anche di carattere amministrativo/procedurale; secondo quanto previsto nell'Accordo è necessario prevedere una continuità operativa, attraverso la realizzazione di un sistema informatizzato che consenta di digitalizzare in modalità full digital i dati contenuti ed acquisiti con il procedimento istruttorio sia dalla presentazione delle istanze che all'approvazione del provvedimento autorizzatorio.

Lo sviluppo e l'implementazione del geodatabase consentirà la consultazione dei dati relativi alle caratteristiche degli scarichi che agiscono sui corpi idrici, individuando le principali fonti di pressione, garantendo un miglioramento delle conoscenze ambientali e una maggior disponibilità delle informazioni, ciò consentirà alle autorità coinvolte in materia ambientale di ottimizzare le procedure, i controlli, e fornire risposte.

ARPAM, soggetto esecutore delle attività, è impegnata nella progettazione, nella realizzazione del geodatabase, e nella sua implementazione iniziale. Nello svolgimento di queste attività si avvale della collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche.

- 3) Monitoraggio VAS Piano di gestione integrate delle coste GIZC della Regione Marche

Il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (Piano GIZC), approvato dalla Regione Marche con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 104/2019, ha rappresentato lo strumento strategico regionale per la gestione sostenibile della fascia costiera marchigiana, integrando tutela ambientale, difesa del suolo e sviluppo socio-economico. Nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il Piano ha previsto specifiche misure di monitoraggio ambientale finalizzate alla salvaguardia dell'equilibrio costiero, alla tutela degli ecosistemi litoranei e al controllo dei fenomeni erosivi.



In attuazione del Programma di azione e Piano di monitoraggio approvato con DGR n. 1579/2021, la Regione Marche ha affidato ad ARPAM le attività di monitoraggio previste dagli orientamenti di sostenibilità OS9 e OS11, riguardanti il monitoraggio granulometrico, microbiologico, chimico, fisico ed ecotossicologico dei sedimenti della spiaggia emersa, sommersa e delle aree retro-scogliera.

Con decreto n. 66/ARI del 12 luglio 2024 è stata formalizzata la convenzione tra Regione Marche e ARPAM, mediante la quale sono state definite le modalità operative, l'estensione territoriale delle attività e il Piano di monitoraggio. Le attività svolte da ARPAM hanno interessato l'intero litorale regionale e hanno costituito un supporto tecnico-scientifico fondamentale per la valutazione dello stato ambientale della costa marchigiana e per l'attuazione delle misure previste dal Piano GIZC.

Il monitoraggio ha previsto un articolato piano di campionamento composto da 85 transetti lungo la costa marchigiana e 47 stazioni di retro-scogliera, con un totale di 302 campioni di sedimento analizzati. Le attività hanno consentito di acquisire dati conoscitivi sullo stato dei sedimenti costieri, valutare l'evoluzione dei fenomeni erosivi e verificare la qualità ambientale delle spiagge emerse, sommerse e delle aree retro-scogliera, fornendo elementi tecnici indispensabili per la gestione e pianificazione sostenibile del territorio costiero regionale.

4) INNOVAZIONE *Unmanned Aircraft Systems*.

- Recentemente l'ARPAM ha implementato un nucleo operativo di quattro esperti in pilotaggio di *Unmanned Aircraft Systems*. Il personale individuato della Direzione Tecnico Scientifica ha iniziato a partecipare da ottobre 2023 a giugno 2024 a corsi di formazione e addestramento operativo affiancati da piloti-istruttori esperti riconosciuti ENAC. I piloti Arpam hanno ultimato le varie fasi del percorso formativo superando gli esami previsti per poi poter operare non solo in condizioni A1/A3 e A2 ma anche "Specific". L'ARPAM al momento si è dotata dei seguenti droni (UAS): DJI MAVIC 3 Enterprise Thermal, DJI Mini 3 Pro ed inoltre ha provveduto all'acquisto di un sistema di posizionamento GNSS che opera tramite un'antenna e abbonamento dedicato e che sono interfacciabili con i droni presenti.

Con tali dispositivi nel 2025 l'Agenzia ha effettuato attività a supporto dell'Autorità giudiziaria, con sorvoli e rilievi aerofotogrammetrici

B. CATASTI E BANCHE DATI AMBIENTALI

L'ARPAM nell'ambito del compito istituzionale previsto da D.Lgs. 152/06 all'art.189, gestisce la Sezione Regionale del Catasto dei Rifiuti sulla base dei dati acquisiti mediante il sistema O.R.So, assicurando la tenuta del quadro conoscitivo completo e aggiornato relativo al sistema integrato di gestione dei rifiuti.

L'ARPAM si occupa altresì, secondo quanto previsto dalla legge regionale 12 ottobre 2009, n.24, all'art.2, comma 1, lett. I), dell'aggiornamento dell'anagrafe dei Siti Inquinati Regionali, attraverso la piattaforma SIRSI.

Presso l'ARPAM è istituito il Catasto regionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in coordinamento con il Catasto nazionale. Nel 2025 è proseguito il popolamento e l'aggiornamento del catasto regionale CEM anche in relazione al decreto del marzo 2017 relativo al popolamento del catasto nazionale.

C. EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel settore dell'educazione ambientale, ARPAM esplica attività di promozione culturale della sostenibilità ambientale, come previsto nella legge istitutiva (art. 5 p.to n L.R. n.60/1997), rivolgendosi ad un'utenza ampiamente diversificata, con lo scopo di indirizzare i cittadini ad uno stile di vita sostenibile ed al rispetto dell'ambiente che ci circonda, ma soprattutto creare e sostenere nei giovani la necessaria coscienza civile ambientale.

In tale ottica si promuovono iniziative educative con l'obiettivo di orientare verso una maggiore consapevolezza dei problemi ambientali e verso atteggiamenti e comportamenti, individuali e collettivi, responsabili ed efficaci per ridurre gli impatti negativi dell'agire dell'uomo su beni e risorse naturali.

Nell'anno di riferimento, sono state svolte attività educative/didattiche nei confronti di alunni delle scuole medie con modalità webinar e/o frontale. Nel 2025 era in corso l'attività progettuale con il Liceo Statale Leonardo da Vinci di Civitanova Marche per promuovere un



progetto denominato #iosonoCivitanovaAmbiente vincitore del concorso del programma nazionale #iosonoambiente nell'ambito dell'Agenda 2030.

D. COMUNICAZIONE AMBIENTALE

La produzione e la divulgazione dei dati ambientali costituiscono un fondamentale servizio pubblico, che l'Agenzia persegue all'interno della sua mission con una attenzione particolare alla trasparenza e all'accessibilità.

Le informazioni ambientali prodotte dall'Agenzia, oltre a costituire un contributo essenziale nell'ambito dell'implementazione del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINA), organismo pilastro per la diffusione su scala nazionale di tutte le informazioni territoriali raccolte, gestite e coordinate da ISPRA, sono puntualmente messe a disposizione dei cittadini, degli stakeholder, delle associazioni e degli enti pubblici e privati interessati.

La pubblicazione e la diffusione di dati e **report tematici**, realizzate attraverso diverse piattaforme web e media, rappresentano inoltre un veicolo cruciale per supportare in maniera tangibile le politiche regionali, al fine non soltanto di favorire la consapevolezza e la comprensione del contesto ambientale, ma di consolidare anche l'importante connessione tra la gestione dei dati e la formulazione di politiche mirate e sostenibili.

E' proseguita nel 2025 l'attività finalizzata alla redazione del **rapporto annuale sui rifiuti urbani**, in collaborazione con la Regione, e **quello sui rifiuti speciali**.

I dati prodotti da ARPA Marche e dal SNPA costituiscono infatti la fonte tecnica ufficiale di riferimento per le Pubbliche Amministrazioni, fornendo un quadro affidabile e completo per la formulazione e l'attuazione, a qualsiasi livello, delle scelte e delle decisioni in materia di ambiente.

Per facilitare la diffusione e la fruizione di tali informazioni, ARPA Marche mette il proprio patrimonio informativo a disposizione di tutti i pubblici di riferimento attraverso il costante aggiornamento del sito web istituzionale, dove in particolare una sezione dedicata agli "Indicatori Ambientali" presenta un riepilogo annuale dei dati regionali, focalizzandosi sulle principali fonti di pressione ambientale e sulle attività svolte dall'Agenzia. La sezione, accuratamente aggiornata e popolata con dati aperti, intende proporsi come risorsa preziosa e accessibile al pubblico più ampio.

Non manca a questo riguardo la produzione costante di bollettini tematici, mediante i quali ARPAM intende svolgere un ruolo essenziale nel mantenere la popolazione informata sulle condizioni ambientali. Attraverso i bollettini, aggiornati regolarmente e dotati di diverse funzionalità, l'Agenzia fornisce in tempo reale dettagli riguardo allo stato dell'aria, delle acque balneabili e dei livelli di polline, mettendo a disposizione un prezioso strumento per consentire a tutti di monitorare con facilità l'andamento delle condizioni ambientali nella regione.

Comunicare informazioni chiare e aggiornate riflette dunque l'impegno di ARPAM nell'offrire una finestra aperta sull'ambiente e consentire a ogni cittadino di affrontare consapevolmente tutti i diversi aspetti dell'oggi più che mai complesso rapporto con le tematiche ambientali. Un atto di trasparenza, precisione e impegno, che ARPAM pone al servizio del valore pubblico e di tutta la comunità per preservare l'integrità del territorio e la salute dei suoi abitanti.

L'attività nell'anno 2025

Nel corso dell'anno 2025, in linea con gli strumenti e la programmazione delle attività dell'Agenzia, la comunicazione istituzionale si è articolata su diversi livelli, rispondendo alla domanda di multimedialità che contraddistingue gli attuali bisogni informativi dell'utenza globalmente intesa.

Allo scopo, si indicano di seguito i media, le piattaforme e le principali applicazioni utilizzate:

- **IL SITO ISTITUZIONALE:** online dal dicembre 2019, l'attuale versione del sito è stata oggetto negli anni 2023-2025 di una proposta di revisione sia dei contenuti che del layout, in particolare con l'evidenziazione in home page delle sezioni che maggiormente rispondono agli interessi e bisogni informativi degli stakeholder dell'Agenzia. Nei primi mesi dell'anno 2026 è stato altresì operato un restyling completo della home page e delle pagine di ingresso ai principali temi ambientali;
- **LA APP "ARPA MARCHE":** strumento appositamente studiato per l'utilizzo mediante smartphone e tablet, offre la consultazione in tempo reale dei dati ambientali relativi ad aria, balneazione, meteo, alga *Ostreopsis cf. ovata*, catasto radio frequenze e, con apposito link, al servizio meteo della Regione Marche;
- **SOCIAL NETWORKING:** presenza con aggiornamenti costanti sui canali social X e YOUTUBEe, dal 2025, LINKEDIN;
- **CANALE SISTEMA A RETE SNPA:** il portale istituzionale SNPA e la collegata newsletter *AmbienteInforma* costituiscono un privilegiato canale per veicolare costantemente a livello nazionale le notizie, i progetti, gli approfondimenti e gli eventi relativi ad ARPA Marche in quanto facente parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale.

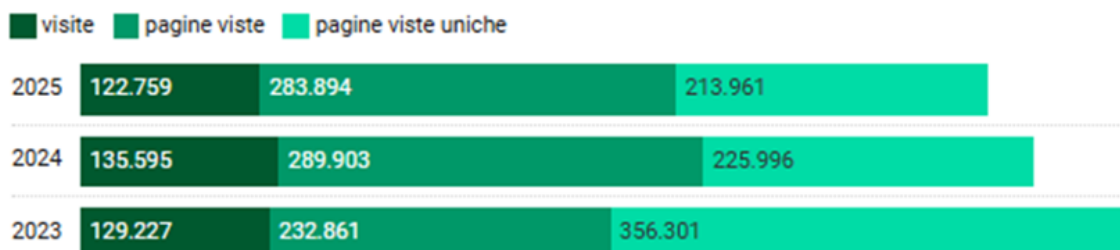


Gli indicatori sulle attività di comunicazione nell'anno 2025 vengono così riepilogati:

IL SITO WEB ISTITUZIONALE

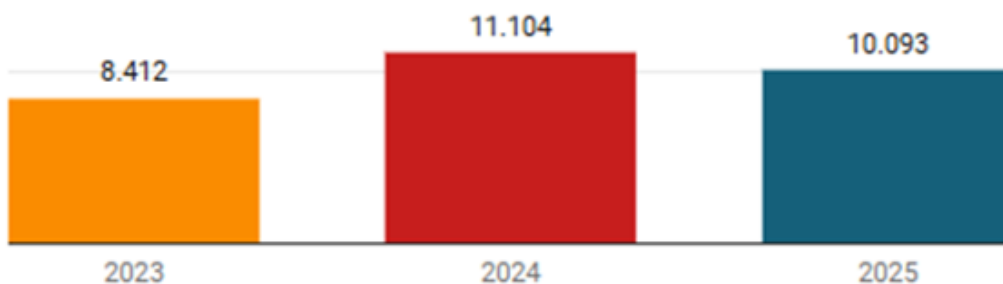
Il sito web istituzionale di ARPA Marche (www.arpa.marche.it), principale veicolo informativo dell'Agenzia, concretizza e ospita le azioni mirate al tempestivo aggiornamento dei dati e delle informazioni in accordo con gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i., dal D.lgs. n. 195/2005 in materia di informazione ambientale, dalla Legge 132/2016 istitutiva del SNPA e dalle ulteriori norme vigenti in materia di informazione e comunicazione istituzionale.

Figura 1. Fruizione del sito web ARPAM - Anni 2023-2025



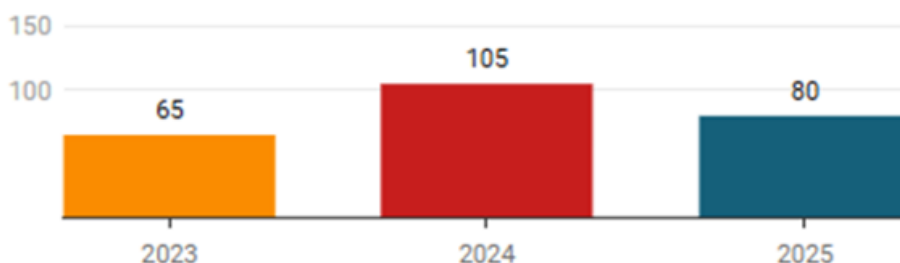
Fonte: Web Analytics Italia

Figura 2. Visite alla pagina di ingresso della sezione "Amministrazione Trasparente"



Particolare rilevanza rivestono le sezioni poste nella Home Page del sito rispettivamente dedicate alle "Notizie" e agli "Ultimi inserimenti nel sito", con cui l'Agenzia intende dare risalto a particolari occorrenze ambientali o temi ed eventi riguardanti la propria organizzazione.

Figura 3. Sito web: Andamento notizie pubblicate in home page anni 2023-2025



Oltre alle informazioni generali riferite alle diverse matrici, ai dati ambientali analitici è dedicata sul sito web una particolare sezione riservata agli **Indicatori Ambientali**, costituita da un portale a **dati aperti (accessibili e rielaborabili)** popolato a cadenza mensile e aggiornato annualmente, che presenta informazioni, dati e trend dedicati all'andamento delle principali fonti di pressione ambientale regionali.



Figura 4. Dettaglio della sezione “Indicatori Ambientali”



Al fine di garantire la maggior trasparenza e pubblicità ai progetti finanziati con il PNRR-PNC o altre forme di finanziamento, il sito ARPAM ospita inoltre una sezione interamente ad essi dedicata, nella quale, oltre ad ampie informazioni di dettaglio, vengono via via pubblicati e aggiornati tutti gli atti relativi ai relativi step di realizzazione. Nell’anno 2025 sono stati operati 16 aggiornamenti, riferiti in maggioranza ad atti inerenti a spese di esecuzione dei progetti.

Figura 5. Sito web: sezione “Attuazione misure PNRR-PNC e altri progetti finanziati”



SOCIAL NETWORKING E APP

Non meno significativo è il livello di interazione con l’esterno attraverso la presenza sui social network:

- l’**account X** (ex Twitter) ufficiale dell’Agenzia (@ArpaMarche, raggiungibile all’indirizzo <https://x.com/ArpaMarche>. - Social Media Policy consultabile all’indirizzo <https://t.co/eUw4ZvcThG>) aperto il 12 novembre 2018, che nel corso dell’anno 2025 ha diffuso 242 post e totalizzato al 31/12/2025 840 follower;
- il **Canale YouTube** dell’Agenzia, che conta 122 iscritti ed è attualmente popolato con 166 video sull’ambiente e sulle attività dell’ARPAM, che hanno ottenuto 2.068 visualizzazioni nel 2025;
- la recente apertura dell’**account LinkedIn** (online dal 12/08/2025), che ha assicurato ottimi risultati già nei primi mesi di attività.

Figura 6. Dati riferiti alla presenza su SN – Anno 2025

	X	LINKEDIN *	YOUTUBE
NUMERO POST	242	230	166
VISUALIZZAZIONI	11.609		2.068
IMPRESSIONI		26.969	17.695
UTENTI RAGGIUNTI		8.083	
INTERAZIONI	706	291	
REAZIONI		134	
REPOST / DIFFUSIONI POST	43	83	
VISITE AI LINK		147	
FOLLOWER / ISCRITTI AL 31/12/25	840	158	122



* LinkedIn dal 12/08/2025

La presenza sul social networking è completata dalla App “Arpa Marche”, che consente di consultare direttamente da smartphone i dati e i bollettini su qualità dell’aria, balneazione, meteo (in collaborazione con la Regione Marche), Ostreopsis cf. ovata, catasto RF.

IL PORTALE SNPA

Accanto alle iniziative individualmente poste in essere dall’Agenzia, occorre evidenziare che, a seguito della entrata in vigore della legge n. 132/2016, essa è pienamente inserita nel **Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale SNPA**, all’interno del quale, oltre a tutto quanto concerne l’armonizzazione dei servizi erogati dalle ARPA/APPA e dall’ISPRA sull’intero territorio nazionale, è da dire che sono ormai giunte ad un particolare grado di completezza ed efficacia le attività di comunicazione e informazione, gestite dall’**Osservatorio sulla Comunicazione SNPA** e dalla **Redazione del Portale Nazionale SNPA e della Newsletter “AmbienteInforma”** cui ARPA Marche partecipa attivamente.

Per ciò che riguarda la diffusione attiva, principali veicoli dell’informazione di Sistema sono il portale SNPAMBIENTE.IT, la newsletter “AmbienteInforma” (che nel 2025 ha ospitato 17 notizie direttamente riferite ad ARPA Marche), l’account Twitter di Sistema @SNPAmbiente e la pagina LinkedIn Snpambiente.

Figura 7. La Home page del portale nazionale SNPA (www.snpambiente.it)



E. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS

A seguito dell’adozione del PTPCT, ed ai fini della sua eventuale integrazione e rimodulazione, l’Agenzia è tenuta ad organizzare annualmente, in autonomia o in sinergia con gli ulteriori enti vigilati dalla regione Marche, una “**Giornata della trasparenza**”, caratterizzando tali iniziative in termini di massima apertura ed ascolto verso l’esterno (delibera CIVIT 2/2012). La Giornata della Trasparenza è stata organizzata da ARPAM per la prima volta nell’anno 2016, allo scopo di presentare il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ed il Piano e la Relazione sulla Performance, nonché il loro stato di attuazione, in risposta alle disposizioni del D. Lgs. n. 150/2009, della delibera CIVIT n. 150/2010 e del D. Lgs. n. 33/2013. Negli anni 2017, 2018 e 2019 ARPA Marche ha partecipato attivamente, assieme agli altri enti vigilati, alle Giornate della Trasparenza organizzate dalla Regione Marche, presentando apposite relazioni sull’impianto normativo ed organizzativo dei sistemi di gestione dell’anticorruzione, della trasparenza e del ciclo della performance attuati nell’Agenzia, e i risultati conseguiti. A causa delle importanti restrizioni dovute all’emergenza pandemica, negli anni 2020 e 2021 tale giornata non ha potuto essere organizzata, mentre come già in passato ARPAM è successivamente tornata presente nel programma della giornata organizzata dalla Regione Marche. Per l’anno 2024 la Giornata della Trasparenza è stata organizzata il 17 maggio in collaborazione con l’Università Politecnica delle Marche presso la Facoltà di Agraria ed in diretta streaming, avente per oggetto in particolare la trasparenza e la comunicazione delle informazioni in materia ambientale. Per l’anno 2026 la Giornata della Trasparenza è stata programmata per il giorno 21/05 presso l’Istituto Superiore Podesti – Calzecchi Onesti di Ancona finalizzata particolarmente ad interfacciarsi con gli studenti delle scuole medie superiori ad indirizzo tecnico scientifico sulle tematiche ambientali con l’obiettivo di contribuire alla sensibilizzazione delle nuove generazioni. Sono altresì costantemente intrattenute regolari relazioni improntate alla partecipazione e collaborazione con – tra i principali interlocutori – la Regione Marche, la Procura della Repubblica, la Guardia di Finanza, il Nucleo Operativo Ecologico, la Capitaneria di



Porto, la Guardia Costiera, l'Aeronautica Militare, il Corpo Carabinieri Forestale, la Direzione Provinciale INPS, la Presidenza dell'Autorità Portuale, l'Università Politecnica delle Marche e l'Università di Camerino, i Sindaci ed Assessori dei Comuni, Confindustria, i rappresentanti delle Associazioni Italia Nostra, WWF, Legambiente, Cittadinanza Attiva, Comitato Trasparenza e Anticorruzione.

2.2.6 Attività a supporto del SSN

Il Laboratorio Multisito

Il laboratorio, riorganizzato con la DDG n. 23/2021 attuativa della DGRM n. 1162 del 3/8/2020, prevede una specializzazione tematica dei laboratori dislocati nelle diverse sedi che organicamente costituiscono un unico servizio denominato "Laboratorio multisito" in grado di:

- supportare la continua evoluzione normativa sia di livello europeo che nazionale e regionale;
- assicurare l'implementazione quali-quantitativa delle prestazioni richieste;
- favorire il contenimento e la razionalizzazione delle spese di gestione;
- qualificare strutture e personale in un'ottica di specializzazione.

L'attivazione della nuova struttura organizzativa del Servizio Laboratoristico articolato nelle sedi di Ancona, Pesaro, Macerata e Ascoli Piceno ha prodotto una razionalizzazione della rete laboratoristica ARPAM che si caratterizza con sedi specializzate su determinati profili analitici per fornire risposte in modo completo ed esaustivo, sia in termini quantitativi che di qualità del dato, in coerenza con gli standard previsti dalla normativa e alle richieste espresse dagli enti di riferimento e dal territorio.

Il Servizio Laboratoristico multisito effettua determinazioni su varia tipologia di campioni e matrici sottoposti di tipo chimico, chimico-fisico, biologico, microbiologico, ecotossicologico, fisico e radiometrico.

La maggior parte delle determinazioni effettuate dal laboratorio, pari al 56% circa del totale, riguarda prioritariamente **l'attività di supporto tecnico-analitico** al servizio sanitario nazionale per la vigilanza ed il controllo su **matrici ambientali a tutela della salute**. Di seguito si riporta una descrizione di quelle numericamente più rilevanti.

Analisi acque potabili e di piscina.

Nel corso del 2025 sono stati effettuati controlli chimici e microbiologici delle acque destinate al consumo umano (D. Lgs 31/2011 e ss.mm.ii.) su campioni prelevati dalle AST nelle reti idriche in base alle frequenze di legge; l'esecuzione di analisi di acque minerali su campioni di prodotto confezionato prelevati dalle AST, dai Carabinieri del NAS e da altri organi di Polizia, e su campioni prelevati da personale dell'Agenzia, su richiesta delle AST, alle sorgenti e nei punti di utilizzo degli stabilimenti termali e di imbottigliamento presenti nel territorio con le frequenze previste per legge; il controllo con analisi mensili sui potabilizzatori presenti nella Regione (in provincia di Macerata e di Pesaro-Urbino) con contestuali controlli dell'acqua in ingresso, in occasione di campionamenti AST alle reti idriche ad essi collegate.

È proseguita l'attività di supporto tecnico agli Enti coinvolti nella risoluzione di problematiche connesse a crisi idrica e quant'altro inerente, con partecipazione al Comitato Tecnico di Protezione Civile. Esami di acque di piscina e, a richiesta delle AST e/o di Istituti Ospedalieri, esami di acque utilizzate negli impianti di emodialisi.

I campioni di acque potabili prelevati dalle AST ed analizzati per la verifica della congruità ai limiti previsti dalla normativa (D.Lgs 18/2023 e smi, D.Lgs 28/2016) (sui quali si effettuano analisi chimiche, microbiologiche e di radioattività) nel 2025 hanno rappresentato il **32%** del totale dei campioni analizzati dal Laboratorio.

In totale nel corso del 2025 sono stati prelevati e accettati n. **5656** campioni di acque potabili (Codice LEPTA 6.2.1B-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – Acque potabili) e n. **539** campioni di acque di piscina (Codice LEPTA 6.2.1C-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – Piscine)

Analisi su Alimenti

Sono proseguite nel 2025 le attività analitiche previste dal Piano Regionale di Campionamento Alimenti (P.F. Veterinaria e Sicurezza Alimentare) in esecuzione della normativa di settore che prevede accertamenti analitici.

I Servizi Laboratoristici specializzati in vari settori con l'accreditamento di parametri differenti hanno effettuato le analisi di tutti i campioni secondo il seguente schema:



- i controlli di tipo microbiologico per la verifica del rispetto dei parametri di sicurezza alimentare e le analisi sui MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti), vengono svolti presso la sede di Pesaro;
- la misurazione della radioattività degli alimenti, nella sede di Ancona;
- i controlli di tipo chimico che riguardano principalmente la rilevazione di residui di pesticidi, dei nitrati, delle micotossine (Ocratossina A, Zearalenone, e Aflatossine), e dei metalli presso la sede di Macerata;
- le analisi chimiche per la determinazione degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) e degli alchilesteri negli oli vegetali e della patulina nei succhi di frutta nella sede di Macerata;
- la ricerca di pesticidi su prodotti vegetali presso la sede di Macerata.

Le attività analitiche sono inoltre di supporto alle indagini svolte dagli organi istituzionali preposti al controllo degli alimenti che, a seguito di allerte o di situazioni di rischio in ambito alimentare, effettuano campionamenti finalizzati allo scopo.

In totale nel corso del 2025 sono stati prelevati e accettati n. **418** campioni di alimenti (Codice LEPTA 6.2.1A-Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – Alimenti).

Prevenzione e controllo per la legionella

Il Centro di riferimento regionale per la legionellosi è presso l'U.O. Biologia Regionale di Pesaro e si occupa della sorveglianza ambientale/sanitaria sulla legionella effettuando analisi su campioni prelevati dai Dipartimenti di prevenzione delle AST della Regione Marche.

Le misure di prevenzione e controllo per la legionella sono riportate nelle Linee guida approvate dalla Conferenza Stato Regioni il 07/05/2015. Recentemente il D.Lgs. 18/2023 e s.m.i. relativo alla qualità delle acque destinate al consumo umano, ha introdotto Legionella quale parametro per la valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione interni ad edifici (Allegato VIII).

I campioni, costituiti da acqua calda sanitaria, acqua fredda, tamponi utilizzati per raccogliere biofilm da rompigetto, docciai, filtri di impianti di condizionamento dell'aria, ecc. sono analizzati con il metodo colturale UNI EN ISO 11731:2017 accreditato da ACCREDIA.

Legionella è definita come uno dei principali patogeni emergenti degli ultimi anni. Si tratta di un batterio normalmente presente nell'ambiente naturale (fiumi, laghi, pozzi, acque termali), dal quale può trasferirsi nei serbatoi artificiali, costituiti dalle reti di distribuzione dell'acqua negli edifici e che prevedano, tra l'altro, sistemi di riscaldamento dell'acqua e condizionamento dell'aria.

Nel 2025 sono stati analizzati **806** campioni, riscontrando una positività su 217 campioni (26,8 %).

Balneazione

Il programma di controllo sulle acque di balneazione nei mesi estivi è stato sviluppato secondo le modalità del D.Lgs. n. 116/2008 e s.m.i. per circa complessivi 253 punti di rilevamento con **1750** campioni di acque di balneazione.

Anche nel 2025 è proseguito il programma di sorveglianza dei fenomeni di eutrofizzazione nelle acque marino-costiere e nei laghi balneabili (L.185/93 e s.m.i.) in corrispondenza delle stazioni individuate dal piano regionale, comprese le indagini specifiche per la specie *Ostreopsis ovata* nelle acque marine e dei cianobatteri nelle acque interne adibite alla balneazione, per un numero complessivo di **336** campioni.

Ricerca fibre di amianto

Il Centro Regionale Amianto (CRA), istituito con D.G.R. n.636 del 2/5/2011 esegue analisi per la ricerca di fibre di amianto e fibre vetrose su campioni di: materiali, rifiuti, terreni, acque, filtri di campionamento aria, ecc. È stato confermato dalla Regione Marche (delibera n.416 del 19-4-2027) come Laboratorio di riferimento regionale per i programmi del Ministero della Salute per la qualificazione dei laboratori privati che effettuano analisi e campionamenti di fibre di amianto aerodisperse. La struttura analitica è collocata presso l'U.O. Chimica della sede di Pesaro del Servizio Laboratorio Regionale ARPAM.

Nel 2025 sono stati analizzati un totale di **189** campioni di cui: (103 materiali, 21 rifiuti, 49 filtri aria, 8 terreni, 5 test di cessione, 3 fibre artificiali vetrose).



Radioattività ambientale

Il Centro Regionale Radioattività Ambientale (CRRRA), collocato nell'UO Chimica e radioattività ambientale di Ancona, è la struttura a livello regionale che svolge accertamenti per la verifica di radionuclidi su campioni ambientali di valenza sanitaria come le acque potabili e gli alimenti. Tali campioni vengono consegnati al Laboratorio dalle AST sulla base di una programmazione regionale.

Nelle acque potabili vengono eseguite determinazioni di concentrazioni di attività di radon, trizio, dose indicata, oltre a misure di attività alfa totale e beta totale. Il Centro Regionale Radioattività Ambientale fa parte della Rete RESORAD (REte della SORveglianza della RADioattività ambientale) a cui invia i dati del monitoraggio sistematico della frazione radioattiva (umida o secca) di particolato atmosferico che si deposita al suolo (fallout). I dati della rete Resorad sono raccolti nel data base nazionale di ISIN – portale SINRAD. Tali misure permettono di valutare il trasferimento della radioattività ai vari comparti ambientali.

Il personale del CRRRA svolge anche funzioni di controllo e supporto agli Enti competenti (ad esempio Prefetture) nel caso di ritrovamento di sorgenti radioattive sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020.

Nel 2025 sono stati analizzati un totale di **228** campioni di cui: (87 alimenti, 47 acque potabili, 67 filtri aria ambiente, 12 filtri rete RESORAD, 10 radon indoor, 5 campioni ambientali).

Analisi su mitili

Vengono effettuati controlli su richiesta dei Servizi Veterinari delle Aree Vaste regionali, delle acque marine che accolgono allevamenti di mitili e vongole, per la ricerca di specie microalgali potenzialmente tossiche (fitoplancton). Tali analisi vengono svolte dall'UO Monitoraggi delle Aree Vaste.

Nel 2025 sono state effettuate rilevazioni ed analisi quali-quantitativa del fitoplancton potenzialmente tossico su n. **591** campioni di acque di molluschicoltura.

Monitoraggio aerobiologico-pollini.

Le analisi biologiche sulla matrice aria, finalizzate allo studio di pollini e spore aerodisperse, vengono svolte Presso il Centro a Valenza Regionale di Ascoli Piceno, dell'UO Monitoraggi dell'Area Vasta SUD. I campioni per l'attività di monitoraggio aerobiologico provengono dalle stazioni di Castel di Lama (Ascoli Piceno), Comunanza (Ascoli Piceno), Ancona e Pesaro.

Sono stati emessi bollettini settimanali dei pollini e delle spore pubblicati sul sito web di ARPA Marche e trasmessi i dati alla rete Pollnet, rete di monitoraggio aerobiologico del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente di cui ARPAM fa parte.

Nel 2025 sono stati analizzati un totale di **1414** campioni.

ATTIVITÀ ANALITICA

Complessivamente nel 2025 l'Agenzia ha svolto attività analitica su **20.738** campioni, di cui **17.882 campioni** analizzati dal Laboratorio Regionale ARPAM e **2.856 campioni** analizzati da altre Unità Operative.

Prioritariamente l'attività riguarda il **supporto tecnico-analitico al Servizio Sanitario Nazionale** per la vigilanza ed il controllo su matrici ambientali a tutela della salute (acque potabili, alimenti, acque di balneazione, ecc.) (59%).

Seguono le analisi su campioni prelevati durante le attività di **monitoraggio ambientale** (26%) e durante le attività di **controllo ispettivo/emergenze** (13%), anche a supporto delle forze di Polizia e dell'Autorità Giudiziaria. Un ulteriore 2% dell'attività è rappresentato da analisi su campioni per particolari progetti (sedimenti marini/erosione della costa) e altro.



Nella tabella seguente è riassunta l'attività analitica di supporto alle attività, suddivisa per Macroarea Lepta.

Sezioni	Campioni prelevati e accettati nel 2025		Totale	
	Analizzati dal Laboratorio	Analizzati da altre UO	N	%
1- Monitoraggi Ambientali	4.766	577	5.343	26%
3-4 Controlli e Misure/ Emergenze	2.700	-	2.700	13%
6- Supporto al SSN	9.982	2.228	12.210	59%
Altro/Progetti	434	51	485	2%
Totale	17.882	2.856	20.738	100%

Tabella 11: Numero complessivo di campioni analizzati nel 2025 per il supporto alle attività.

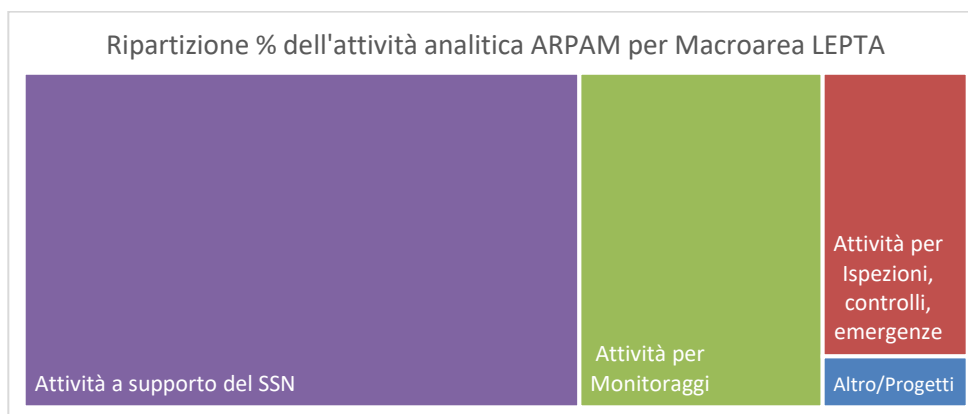


Figura 8: Ripartizione % dell'attività analitica per Macroarea Lepta

Attività analitica per Monitoraggi ambientali

Codice LEPTA e descrizione	N° campioni analizzati dal Laboratorio	N° campioni analizzati da altre UO	Totale
1.1.1-Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	2.173	-	2.173
1.1.2-Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1.755*	326	2.081
1.1.3-Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	667*	-	667
1.1.4-Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)	128	162	290
1.1.5-Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	43	89	132
TOTALE	4.766	577	5.343

Tabella 12: Numero di campioni analizzati nel 2025 per l'attività di Monitoraggi

*Nel n° di campioni analizzati dal Laboratorio, laddove presenti, sono inclusi i "bianchi" di laboratorio:

- al codice 1.1.2 il numero complessivo è dato dalla somma di 1111 campioni per analisi chimiche + 644 campioni di "bianchi";
- al codice 1.1.3 il numero complessivo è dato dalla somma di 440 campioni per analisi chimiche + 227 campioni di "bianchi".



Attività analitica per Ispezioni/Controlli/Emergenze

Codice LEPTA e descrizione	N° campioni analizzati dal Laboratorio
2.2.2-Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale: Sopralluoghi e Campionamenti	201
3.1.1-Ispezioni Aziende RIR Soglia Superiore, D.lgs. 105/2015	20
3.1.3-Ispezioni Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	123
3.1.4-Ispezioni Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	9
3.2.1-Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013	18
3.2.10-Altre ispezioni, straordinarie e non, su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA	158
3.2.11-Misurazioni e/o valutazioni sulle terre e rocce da scavo, DPR 120/2017 (Sopralluogo)	10
3.2.2-Ispezioni Straordinarie Aziende AIA non zootecniche, D.lgs. 152/2006	203
3.2.3-Ispezioni Straordinarie Aziende AIA zootecniche, D.lgs. 152/2006	12
3.2.4-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: scarichi	146
3.2.5-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: emissioni in atmosfera	52
3.2.6-Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), DPR 59/2013: altre matrici o interventi	2
3.2.7-Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 214 D.lgs. 152/06	2
3.2.8-Ispezione, straordinaria e non, su azienda soggetta ad autorizzazione art. 208 D.lgs. 152/06	7
3.3.1-Misurazioni e valutazioni sull'aria	152
3.3.10-Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati	1271
3.3.2-Misurazioni sull'impatto odorigeno	2
3.3.6-Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee	17
3.3.9-Misurazioni e valutazioni sul suolo (diversa da 3.3.10), sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti	49
3.4.1-Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)	2
3.5.3-Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria	49
3.5.5-Altre attività di PG	60
4.2.1-Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio	135
TOTALE	2700

Tabella 13: Numero di campioni analizzati nel 2025 per l'attività di Ispezioni/Controlli/Emergenze

I campioni prelevati nell'ambito di **Ispezioni/Controlli/emergenze** risultano ripartiti per tipologia di campione come riportato nella tabella seguente:

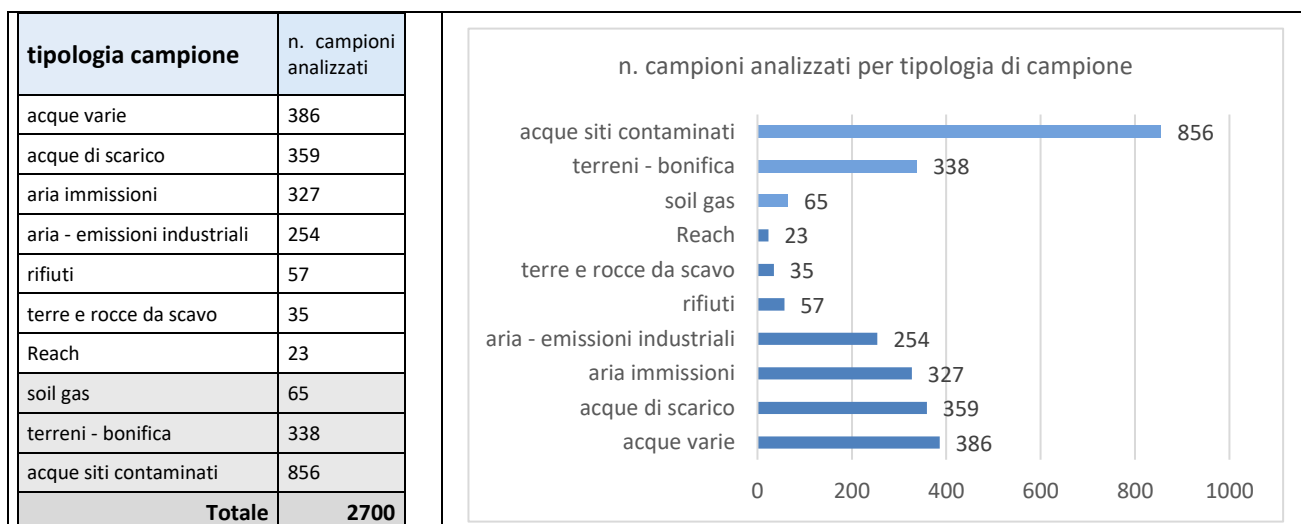


Tabella 14: Numero di campioni analizzati nel 2025 per l'attività di Ispezioni/Controlli/Emergenze ripartiti per tipologia di campione

Attività analitica per Supporto al SSN

Codice LEPTA e descrizione	N° campioni analizzati dal Laboratorio	N° campioni analizzati da altre UO	Totale
6.1.1 – Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto	189	-	189
6.1.2 – Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti	3	-	3
6.1.3 – Misurazioni e valutazioni sul radon	10	-	10
6.2.1 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – programmata: A. Alimenti B. Acque potabili C. Piscine D. Altro (acque minerali/termali) D. Altro (molluschicoltura)	418 5.656 539 404	591	7608
6.2.2 – Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici – non programmata	806	-	806
6.2.4-Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)	1.765	133	1898
6.2.5-Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)	98	90	188
6.2.6 – Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche	94	-	94
6.2.7 – Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche	-	1414	1414
TOTALE	9.982	2.228	12.210

Tabella 15: Numero di campioni analizzati nel 2025 per l'attività di Supporto al Sistema Sanitario Nazionale

2.2.7 Attività di verifiche impiantistiche

Con tale attività l'Agenzia integra e supporta la prevenzione degli infortuni svolta dalle AST per la sicurezza di impianti e macchine ai sensi del D.Lgs. 81/08, attraverso verifiche periodiche per la sicurezza di ascensori, apparecchi di sollevamento, impianti di messa a terra, impianti di protezione delle scariche atmosferiche, impianti con pericolo di esplosione ed incendio, idroestrattori, nonché apparecchi e impianti a pressione ed impianti di riscaldamento.⁸

Nel 2025 è proseguito il programma di verifica periodica di apparecchi e impianti sia di carattere obbligatorio che su richiesta.



2.2.8 Epidemiologia Ambientale

L'operatività del Servizio di Epidemiologia Ambientale (SEA) di ARPAM si sviluppa attraverso un approccio multidisciplinare che integra ambiti quali la tossicologia e l'epidemiologia ambientale, affiancati dagli approcci del *risk assessment* e dell'*health impact assessment* e dalle dinamiche di percezione e comunicazione del rischio.

Agendo in costante raccordo funzionale con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OER), il Servizio mantiene una vasta rete di sinergie e di collaborazioni che coinvolge le UOC ambiente-salute e i Dipartimenti di Prevenzione delle diverse Aziende Sanitarie Territoriali, l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche e l'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS); il suo raggio d'azione si estende inoltre al sistema delle Prefetture, al Servizio regionale di protezione civile e sicurezza, agli Enti Locali (EELL) e, più in generale, all'intera rete dei servizi pubblici della Regione Marche.

In qualità di componente attiva del Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) — nell'ambito del quale co-coordina la task force tecnico-operativa — il SEA contribuisce concretamente all'attuazione delle linee progettuali definite dal Piano Regionale della Prevenzione, con un impegno specifico rivolto al programma PP09 "Ambiente, clima e salute" all'interno del PRP 2020-2025, giunto a compimento al termine della passata annualità.

Oltre i confini regionali, il SEA offre il proprio apporto scientifico e il supporto nelle attività di ricerca a diverse istituzioni pubbliche operanti nei settori dell'ambiente e della salute, operando su scala nazionale e sovregionale. Tale cooperazione coinvolge primariamente il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e il Ministero della Salute (MS).

Per quanto riguarda l'annualità 2025, l'impegno profuso si è tradotto nella produzione di studi specialistici, ricerche e contributi editoriali focalizzati sulle aree di competenza del servizio, oltre alla partecipazione attiva a iniziative progettuali di respiro sia locale che nazionale. L'operatività del Servizio si è espressa attraverso la presenza in tavoli tecnici e conferenze di servizi, riflettendo fedelmente le proprie attribuzioni istituzionali: dalla sorveglianza epidemiologica sulla popolazione alla redazione di report e analisi di epidemiologia e tossicologia ambientale.

Inoltre, è proseguita la stretta sinergia con i Dipartimenti di Prevenzione delle AST competenti per territorio nell'ambito delle procedure di bonifica dei siti contaminati, nel cui contesto il SEA ha fornito un contributo importante, in particolare per ciò che concerne la valutazione del rischio ambientale-sanitario. In questo quadro, l'operatività del SEA nel corso del 2025 è inoltre continuata con il contributo specialistico fornito alla Sanità regionale tradotto nell'elaborazione di pareri e valutazioni tecniche di tossicologia ambientale e nell'analisi integrata degli impatti salute-ambiente (VIIAS) all'interno dei principali iter autorizzatori o, laddove si sia reso necessario, nel supporto alla gestione di segnalazioni di potenziali criticità per la salute pubblica derivanti da fonti di pressione ambientale o emissioni inquinanti presenti sul territorio.

A livello locale, il SEA è attivamente impegnato nel secondo ciclo del Progetto Inquinamento Ambientale (P.I.A.) nel Comune di Ancona. Il nuovo programma per il triennio 2025-2027 consolida il percorso precedente valorizzando i dati già acquisiti; le attività sono regolate da un accordo di collaborazione tra Comune e ARPAM, volto a sviluppare sinergie per il monitoraggio del territorio e la tutela della salute pubblica.

In ambito generale, merita una menzione specifica la partecipazione alla Rete Italiana Ambiente e Salute (RIAS), la quale rappresenta un fondamentale network nazionale di coordinamento scientifico tra i settori della sanità pubblica e della protezione ambientale. In tale contesto, prosegue infatti l'azione della Rete volta alla formazione specialistica degli operatori dei due comparti sulle tematiche integrate ambiente-salute; un impegno che si declina, inoltre, in una funzione di raccordo strategico — con una marcata impronta didattica e di aggiornamento professionale — nell'ambito delle diverse linee progettuali sostenute dal Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC).

Sempre nell'ambito del contesto delle collaborazioni interistituzionali, si evidenzia la partecipazione attiva al gruppo di studio nazionale focalizzato sull'inquinamento indoor, costituito presso l'Istituto Superiore di Sanità, nonché il coinvolgimento nel gruppo di lavoro regionale "ambiente-salute", oggi inquadrabile all'interno di SRPS. Quest'ultimo è stato impegnato nel corso dell'anno nella realizzazione del macro-obiettivo indicato dal PNP-PRP 2020-2025, volto a promuovere l'avanzamento delle conoscenze e l'integrazione delle competenze tra i professionisti del settore sanitario e ambientale; in linea con la mission del SEA, questa sinergia mira a ottimizzare la sorveglianza epidemiologica e la valutazione degli impatti sanitari derivanti dall'esposizione a fattori ambientali, sia di origine antropica che naturale — inclusi gli effetti cumulativi di molteplici sorgenti inquinanti — oltre che al potenziamento della comunicazione e della gestione integrata dei rischi. Si confermano, infine, la consolidata collaborazione con l'ARS per la conduzione di studi e analisi epidemiologiche di dettaglio e la sinergia con l'Università Politecnica delle Marche per l'attuazione di progettualità di rilievo regionale e nazionale.



Parallelamente, si pone l'accento sul ruolo ricoperto dal Servizio di Epidemiologia Ambientale nel coordinamento tecnico-scientifico e nell'implementazione delle linee d'azione connesse ai progetti sostenuti dai finanziamenti del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC). In questo ambito, si evidenzia l'attiva partecipazione a quattro programmi di ricerca applicata, promossi dal Ministero della Salute e finanziati tramite la linea di investimento 1.4 del programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima". Tali iniziative, avviate nel corso del 2023 e destinate a concludersi al termine del 2026, mirano a consolidare la tutela della salute pubblica dinanzi alle crescenti sfide di carattere ambientale e climatico, promuovendo al contempo uno sviluppo sostenibile strettamente legato alla transizione ecologica e alla metamorfosi digitale.

Nello specifico, assume rilievo il progetto "Portale salute ambiente territoriale per la valutazione del rischio integrato", di cui ARPAM — su mandato della Regione Marche — detiene il coordinamento nazionale. L'iniziativa mira a delineare una strategia di interconnessione tra banche dati digitali di natura sanitaria, ambientale e socio-demografica, finalizzata allo sviluppo di applicativi informatici che, attraverso rigorosi approcci epidemiologici e tossicologici, forniscano risposte puntuali alle istanze di sanità pubblica e un efficace supporto agli interventi di prevenzione. Tali strumenti sono concepiti per potenziare sia l'analisi dei rischi da esposizione ambientale, sia l'efficacia della comunicazione istituzionale, offrendo un solido contributo alle valutazioni integrate.

L'impegno dell'ARPAM con il suo Servizio di Epidemiologia Ambientale si estende ad ulteriori iniziative di ricerca di rilievo nazionale, focalizzate sull'interazione tra ambiente e salute. Tra queste si annoverano:

- **"Aria outdoor e salute: un atlante integrato a supporto delle decisioni e della ricerca"**: sotto la guida della Regione Emilia-Romagna, il progetto è finalizzato alla creazione di un atlante territoriale che correli la qualità dell'aria agli esiti sanitari. Tale strumento è concepito per supportare la *governance* nella gestione e interpretazione dei dati, trasformandoli in informazioni essenziali per i processi decisionali. Nella nostra realtà, il progetto intende rappresentare uno strumento di monitoraggio, capace di fornire informazioni cruciali attraverso il rilevamento di inquinanti emergenti non ancora regolamentati. L'impiego di metodologie d'indagine dedicate permetterà di generare dataset ad alta risoluzione, fondamentali per supportare valutazioni dell'esposizione più precise e solide nell'ambito della conduzione degli studi epidemiologici.
- **"Monitoraggio e abbattimento dei rischi sanitari da inquinamento indoor (MISSION)"**: coordinato dalla Regione Lombardia, il programma mira a costituire un network tecnico-scientifico nazionale per ottimizzare la qualità dell'aria negli istituti scolastici. L'obiettivo è duplice: ridurre i rischi per la salute degli studenti derivanti da agenti chimici, fisici e biologici e promuovere interventi integrati per l'efficientamento energetico delle strutture.
- **"Sostenibilità per l'ambiente e la salute dei cittadini nelle città portuali in Italia (SALPIAM)"**: con il coordinamento della Regione Puglia, l'iniziativa mira a valutare l'impatto delle attività portuali sulla qualità dell'aria e sulla salute pubblica, utilizzando la spazializzazione degli inquinanti — in collaborazione con ISPRA — per definire scenari evolutivi legati alle politiche locali. L'indagine dedica un focus specifico alla realtà di Ancona, analizzandone l'area portuale attraverso lenti ambientali ed epidemiologiche. L'auspicio è che lo studio e il monitoraggio dei parametri ambientali e sanitari possa supportare i processi decisionali, volti a migliorare la sostenibilità e mitigare l'inquinamento nelle aree urbane delle città portuali.

A completare il quadro delle attività finanziate dal PNC nel settore "ambiente-clima, biodiversità e salute", si aggiungono due ulteriori progetti nazionali avviati all'inizio del 2024 e previsti in conclusione per dicembre 2026. In questo ambito, l'azione operativa del SEA si concentra sul Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Falconara Marittima, focalizzandosi su:

1. la definizione e il monitoraggio dell'efficacia di strategie di prevenzione (primaria e secondaria) destinate a mitigare l'impatto delle malattie di origine ambientale e a contrastare le disparità sociali in salute;
2. l'analisi dei livelli di esposizione dei cittadini a metalli, PFAS e inquinanti organici persistenti, valutando le conseguenti ricadute sanitarie con un'attenzione prioritaria verso le fasce di popolazione più vulnerabili.

Il SEA è anche impegnato nella realizzazione di un progetto di studio finanziato dal MASE all'interno di un programma di ricerca finalizzato ad approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettromagnetici a bassa e alta frequenza (programma CEM). Lo studio, nello specifico, analizza i trend temporali dei tumori cerebrali, su dati estratti da flussi sanitari regionali, correlandoli all'uso di dispositivi a radiofrequenza.

L'attività del SEA, infine, si estende oltre i compiti istituzionali per abbracciare l'ambito accademico e formativo. Tale impegno si concretizza sia nella docenza presso la scuola di specializzazione universitaria di area medica, sia nella partecipazione regolare a convegni e seminari scientifici, integrando e ampliando così le ordinarie funzioni istituzionali.



2.2.9 II SISTEMA GESTIONE QUALITÀ

Da sempre ARPAM ha come obiettivo la soddisfazione dell'utente, mirando a garantire l'omogeneità dei processi previsti dal catalogo SNPA e la qualità dei dati ambientali e sanitari forniti. In quest'ottica è stato sviluppato il SGQI che, secondo lo standard UNI EN ISO 9001, ha consentito a ARPAM di analizzare i propri processi e le loro interazioni.

ARPAM ha scelto di consolidare il proprio sistema di gestione attraverso la certificazione dei servizi secondo la norma UNI EN ISO 9001 e l'accreditamento dei laboratori di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

La certificazione e l'accreditamento costituiscono strumenti di supporto al miglioramento continuo delle performance organizzative di ARPAM e all'ampliamento dei servizi erogati, attraverso il monitoraggio dei processi, l'analisi delle aree di sviluppo tecnico e gestionale e la valorizzazione delle esigenze degli utenti e degli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Qualità integrato rappresenta un elemento funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente e al rafforzamento della capacità amministrativa, contribuendo alla creazione di valore pubblico in coerenza con gli obiettivi SNPA e con i principi di equità, sostenibilità ed efficacia dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2025 il Sistema di Gestione è stato consolidato mediante la costituzione di un gruppo di lavoro dedicato e il rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo interno, svolte con il supporto di auditor interni a ARPAM e del SNPA. In tale ambito, i gruppi di lavoro coordinati dai dirigenti hanno contribuito all'aggiornamento del sistema, allo sviluppo di nuovi processi relativi ai servizi a catalogo e al miglioramento delle procedure interne di rendicontazione, gestione documentale e formazione del personale.

Gli obiettivi organizzativi perseguiti nel 2025 hanno consentito il mantenimento e l'ampliamento del campo di applicazione del sistema mediante l'accreditamento di nuove prove, nonché il potenziamento degli strumenti di controllo delle attività attraverso soluzioni informatiche dedicate, il miglioramento dei livelli di prestazione organizzativa e il rafforzamento della comunicazione istituzionale tramite l'aggiornamento del sito web.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente, nel 2025 è stato inoltre avviato un percorso di certificazione finalizzato alla semplificazione, integrazione, razionalizzazione ed efficientamento delle procedure amministrative e gestionali. Il percorso, con conclusione prevista nel 2027, interesserà due ulteriori prestazioni a catalogo: "Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee" e "Valutazione di compatibilità degli Impianti di trasmissione a Radio Frequenza".

Certificazione

La certificazione UNI EN ISO 9001, conseguita in data 23.03.2023, è stata riconfermata nel 2026 da IMQ nella visita di rinnovo. I servizi certificati, raggruppati per aree di attività, sono i seguenti:

- Monitoraggi ambientali
- Acque di balneazione di mare e di lago
- Qualità dell'aria
- Acque superficiali interne

Supporto tecnico scientifico per autorizzazioni ambientali

- Formulazione di pareri per istruttorie AIA
- Formulazione di pareri per rilascio di autorizzazione per impianti di trattamento rifiuti
- Formulazione di pareri per istruttorie in procedimenti nazionali e regionali di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

Controlli ambientali

- Misurazioni e valutazioni su terre e rocce da scavo
- Svolgimento di ispezioni AIA
- Misurazioni e valutazioni sul rumore
- Prescrizioni e condizioni ambientali in ambito Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e assoggettabilità a VIA

Verifiche impiantistiche

- Gru su autocarri
- Apparecchi a pressione (recipienti gas in ambienti di lavoro – ad eccezione dei serbatoi criogenici e dei generatori di vapore)
- Carrelli semoventi a braccio telescopico

Accreditamento



L'accreditamento ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17025, attivo dal 1999, garantisce la capacità dell'organizzazione di fornire dati e risultati accurati e tecnicamente validi per specifiche attività di prova, in particolare analisi chimiche, biologiche e microbiologiche svolte dai laboratori su campioni di natura ambientale (acque reflue, superficiali, sotterranee, rifiuti, terreni, emissioni atmosferiche, qualità dell'aria, ecc.) e sanitaria (acque potabili, di piscina, minerali, alimenti di origine vegetale, ecc.).

Accredia, Ente Unico Nazionale di Accreditamento, garantisce gli utenti sulla competenza, indipendenza ed imparzialità del sistema regionale multisito dei laboratori di ARPA Marche nell'attività di misura, attraverso verifiche tecniche periodiche sulle singole prove e sul complesso delle attività analitiche del laboratorio.

Nel 2025 è stata effettuata da parte di Accredia la visita di sorveglianza che ha confermato la capacità del Servizio Laboratorio Regionale Multisito ad ottemperare ai requisiti della UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 e assicurare la qualità del servizio offerto.

Le attività di prova nel 2025 sono state mantenute ed ampliate con nuovi metodi, matrici e parametri per il miglioramento continuo nell'attività di controllo su sostanze prioritarie e inquinanti emergenti.

Le prestazioni analitiche sotto accreditamento sono consultabili sul sito ARPAM o sito Accredia nella pagina Banche dati/laboratori di prova al seguente link: <https://www.accredia.it/banche-dati/accreditamenti/>.



2.3 VALORE DELLE PRESTAZIONI A CATALOGO SNPA

Il quadro normativo vigente prevede una correlazione tra le prestazioni delle Agenzie per la protezione ambientale ed i LEA (in particolare, la Legge n. 132/2016 e il DPCM 23/12/2017).

L'art. 9, comma 1, della Legge n. 132/2016 prevede che *"I LEPTA costituiscono il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività di cui all'articolo 3 che il Sistema nazionale è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria"*.

Il quadro normativo introdotto con la Legge n. 132/2016 non risulta completato con l'emanazione del previsto decreto attuativo, tuttavia il SNPA, in quanto "soggetto" formalmente coinvolto per il tramite del Consiglio del Sistema Nazionale - consiglio SNPA (di cui all'articolo 13 della Legge n. 132/2016), ha messo a punto il Catalogo nazionale dei Servizi e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, approvato con delibera n. 23/2018, nella sua prima versione, da cui si evince:

- la codifica delle prestazioni, quale insieme di Servizi, corrispondenti alle funzioni del Sistema individuate alle lettere da a) ad n) dell'articolo 3, comma 1 della Legge n. 132/2016, che costituiscono l'ambito di attività del SNPA; i Servizi sono articolati, a loro volta, in Prestazioni;
- una metodologia per arrivare alla quantificazione del costo standard espressa in Full Time Equivalent (FTE), ovvero quantità di lavoro "monetizzata" necessaria allo svolgimento della prestazione, individuando gli indicatori per la definizione dei relativi costi, che deve essere dalle singole Agenzia tradotta in termini pratici.

Successivamente il Consiglio ha ulteriormente deliberato, trasmettendo al Ministero competente la bozza di decreto attuativo (di cui all'articolo 9.3 Legge n. 132/2016), che contiene l'articolazione delle attività (i servizi definiti nel Catalogo dei Servizi – CdS, come aggiornati) delle Agenzie in sei LEPTA, che sono i seguenti:

LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente;

LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio;

LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale;

LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile;

LEPTA 5 – Governance dell'ambiente;

LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica.

All'interno dei sei LEPTA come sopra elencati, vengono identificate le prestazioni connesse ai LEA, analisi che dal SNPA è stata condotta ed è attualmente in corso, anche al fine di dare riscontro alle questioni sollevate post sentenza della Corte costituzionale n. 1/2024 e connesse al finanziamento delle attività rese dalle Agenzie per la protezione dell'ambiente.

Il 29 gennaio 2026 il Ministero della Salute ha pubblicato nel proprio sito Il Programma triennale "Salute, ambiente, biodiversità e clima", documento che va a rafforzare l'integrazione tra politiche sanitarie e ambientali. Il Programma è stato elaborato attraverso la Cabina di regia istituita con il DPCM 29 marzo 2023 e discusso in sede di Prima Conferenza nazionale del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS). Per raggiungere gli obiettivi di prevenzione e tutela della salute, il Programma definisce linee strategiche chiave, tra cui:

- Rafforzamento della governance del SNPS e dei sistemi regionali di prevenzione.
- Integrazione operativa tra sanità e ambiente per risposte coordinate e complementari.
- Interoperabilità dei sistemi informativi sanitari e ambientali per monitoraggio e analisi integrata dei dati.
- Potenziamento della formazione specialistica e intersettoriale per professionisti coinvolti nella prevenzione.
- Coerenza tra livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) (si veda, in particolare, la pagina 8 del documento nella quale si fa riferimento alla tabella di riconduzione dei LEPTA ai LEA approvata dal Consiglio SNPA con delibera n. 267/2025).

Il programma si fonda su un approccio integrato di tipo One Health e Planetary Health, che considera i legami tra salute umana, salute animale, ambiente e clima con l'obiettivo di sviluppare strumenti e interventi sinergici per prevenire rischi sanitari connessi a pressioni ambientali e climatiche, in linea con le priorità di sostenibilità e salute pubblica a livello nazionale. Inoltre, "irrobustisce" la condivisione della tabella di riconduzione dei LEPTA ai LEA tra gli enti deputati alla tutela della salute e quelli cui afferisce la tutela dell'ambiente.



Premesso che:

- l'Agenzia è mera beneficiaria delle quote del Fondo Sanitario Regionale e che il rispetto del vincolo di destinazione delle suddette risorse afferisce alla competenza della Regione;
- si è condiviso con la Regione che parte delle prestazioni erogate da ARPA Marche possano essere considerate riconducibili ai seguenti codici LEA (Rif. Allegato 1 DPCM 12/01/2017):

Codice LEA	Programmi/Attività
B1	Tutela della salute nell'uso delle piscine pubbliche o di uso pubblico
B2	tutela della salute nell'uso delle acque di balneazione
B4	Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato
B7	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo
B8	Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria
B9	Tutela igienico sanitaria degli stabilimenti termali
B10	Tutela della popolazione dal rischio "amianto"
B11	Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo di gas tossici
B12	Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
B13	Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (reach-clp)
B14	Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici)
B15	Tutela della collettività del rischio radon
E4	Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
E5	Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
E8	Sorveglianza sanitaria delle zone di produzione e/o allevamento di molluschi bivalvi
E10	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
E11	Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
E13	Sorveglianza acque potabili
E14	Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari

- l'Agenzia sta applicando una metodologia, definita in sede nazionale, basata sul Full Time Equivalent (FTE) per arrivare a standardizzare e quantificare i costi del processo di erogazione delle prestazioni e parametrare i fabbisogni finanziari, in osservanza a quanto richiesto dal Comitato di supporto di cui alla D.G.R. n. 1377/2014;
- la matrice di riconduzione Lepta-Lea è coerente con il documento approvato il 23/01/2025 dal Consiglio di SNPA con Delibera n. 267/2025 avente ad oggetto "Concorso delle Agenzie ai Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni sanitarie: tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS";

si riporta nel seguito il prospetto che quantifica, sulla base di tale metodologia, la ripartizione dei costi della produzione dell'anno 2025 delle prestazioni LEPTA riconducibili ai LEA con riferimento alle Aree di attività previste dal catalogo del 2020, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9. Comma 1, della Legge n. 132/2016:

Valore delle prestazioni da catalogo SNPA da Consuntivo anno 2025		
	Valore delle prestazioni riconducibili a LEA €	Valore delle prestazioni non riconducibili a LEA €
LEPTA 1 - Monitoraggio dello stato dell'ambiente	5.511.913	-
LEPTA 2 - Supporto tecnico istruttorio alle autorità competenti per le autorizzazioni e per il governo del territorio	1.021.525	2.170.033
LEPTA 3 - Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale	2.948.385	1.058.838
LEPTA 4 - Partecipazione nelle emergenze, nelle crisi e nelle attività di protezione civile	122.549	1.005
LEPTA 5 - Governance dell'ambiente	1.268.411	73.364
LEPTA 6 - Ulteriori attività specificamente esercitate a supporto del servizio sanitario nell'ambito della prevenzione collettiva e della sanità pubblica	4.488.154	-
TOTALE	15.360.937	3.303.241
	A	B
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		18.664.178



CAPITOLO 3 - I MACRO-CENTRI DI COSTO

a. MACRO-CENTRI DI COSTO: LA STRUTTURA DIREZIONALE CENTRALE E I DIPARTIMENTI DI AREA VASTA

Alla Direzione Generale, quale vertice dell'organizzazione, spetta la funzione di direzione e gestione complessiva, di indirizzo strategico e di coordinamento e controllo sia della struttura centrale che delle articolazioni periferiche.

Nell'organizzazione definita con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 il livello dipartimentale è rappresentato dall'Area Vasta. Ai 2 Dipartimenti di Area Vasta Nord e Sud afferiscono rispettivamente i Servizi Territoriali Provinciali di Pesaro ed Ancona e quelli di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno che vengono coordinati sulla base di obiettivi, regole e/o risorse comuni.

Il nuovo assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 03/08/2020 è stato avviato nel corso del 2021, secondo step progressivi di attuazione. Con la Determina del Direttore Generale n. 14 del 2/02/2021 si è proceduto ad aggiornare il Piano aziendale dei Centri di costo. Ai fini della redazione del presente capitolo si è mantenuta la consolidata metodologia di rilevazione delle informazioni, sia di attività che di utilizzo delle risorse, che le riconduce alle funzioni istituzionali dell'Agenzia di cui all'art. 5 della L.R. n.60/97 ed ai relativi "Centri di Costo"; tale metodologia consente, così come peraltro auspicato anche dal Comitato di supporto all'indirizzo ed alla vigilanza sull'ARPAM, di individuare quali macro-centri di costo di livello funzionale proprio la Direzione Generale e le Aree vaste.

Rispetto all'individuazione dei Dipartimenti di Area Vasta quali macro-centri di costo è possibile aggregare le varie attività svolte secondo i livelli previsti dall'assetto organizzativo. Infatti, ognuna di queste aree funzionali (ovvero ogni macro-centro di costo) si articola in ulteriori unità organizzative (qualificate come sotto-centri di costo) che si riferiscono ad ambiti via via più ristretti, anche se aggregabili sempre secondo la logica funzionale.

Da rilevare che sulla base del nuovo assetto organizzativo alcune strutture "a valenza regionale" che nella precedente organizzazione afferivano ai Dipartimenti Provinciali sono state ricondotte nell'ambito della Direzione Tecnico Scientifica: si tratta del Servizio "Rischio Industriale e Impiantistica" e dell'Unità Operativa "Centro Regionale della qualità dell'Aria".

Sempre nel rispetto dell'attuale assetto organizzativo, il Centro di Costo Epidemiologia Ambientale è stato rilevato nell'ambito dei servizi direzionali in quanto afferente alla Direzione Tecnico-Scientifica.

L'attuale logica organizzativa prevede alcune varianti in ordine all'organizzazione dei centri di costo in cui alla centralità dei territori si affianca, per il laboratorio, un diverso principio di assegnazione delle funzioni basato sulla specializzazione e quindi sulle attività e sui processi per i quali rileva il riferimento alle prestazioni previste dal catalogo nazionale delle prestazioni e dei servizi redatto in relazione alle funzioni attribuite dalla L. 132/2016. In particolare, le Aree Vaste costituiscono macro centri cui afferiscono strutture organizzative sia complesse ("Servizi") che semplici (Unità Operative) mentre il laboratorio diventa un autonomo macro centro di costo articolabile nelle sezioni territoriali specializzate.

Ne deriva che, nelle schede che seguiranno nei paragrafi successivi, sono indicati centri di costo corrispondenti ai servizi territoriali provinciali, al laboratorio unico multisito e a specifiche linee di attività/progetto con una classificazione delle funzioni che tiene conto dell'effettiva operatività di ciascuna sede in relazione - nelle more dell'adozione dei c.d. LEPTA di cui alla Legge 132 del 2016 - alle attività concretamente svolte con riferimento al catalogo delle prestazioni e dei servizi.

Inoltre, attraverso tali schede, per ciascun centro di costo e ciascuna linea di attività/progetto sono esplicitati i destinatari dell'attività o progetto, gli obiettivi opportunamente descritti ed i relativi indicatori nonché i risultati attesi, la durata e la tipologia dell'attività/progetto ed infine gli aspetti economici.

Sotto il profilo metodologico per alcuni costi indicati nelle schede è stato possibile procedere secondo una logica di attribuzione diretta ai macro-centri individuati e, quindi, alle linee di attività. Per altri costi, soprattutto quelli di tipo intermedio (ad es. le direzioni e le unità amministrative di Sezione provinciale) invece, è stato necessario procedere ad un ribaltamento sulla base di alcuni driver, primo fra i quali il costo del personale, definito sulla base degli FTE (full time equivalent) impiegati per ciascuna linea.

Rispetto invece all'allocazione del personale, le tabelle esposte nei paragrafi successivi e riferite alle diverse strutture organizzative, evidenziano l'allocazione delle risorse umane sotto il profilo funzionale e non prettamente gerarchico.



b. MACRO-CENTRO DIPARTIMENTO DI AREA VASTA NORD

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Nord, vale a dire "Territorio" di Ancona e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Nord" per le due linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Si rileva come, tra queste, costituiscano una peculiarità del Servizio Territoriale di Ancona le attività riguardanti il monitoraggio delle acque marino costiere e la gestione dei mezzi nautici, quelle riguardanti i controlli e le ispezioni delle AIA nazionali in convenzione con ISPRA e quelle relative all'anagrafe regionale dei siti contaminati attraverso la gestione e l'aggiornamento del sistema informativo regionale siti inquinati. Il Servizio Territoriale di Pesaro Urbino svolge invece le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale Amianto e quelle relative al Catasto Regionale Rifiuti.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.



Scheda n. 1 – C.d.C. “Attività Territoriale di Ancona”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ANCONA	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Cartaro	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.1 Monitoraggio della radioattività ambientale, attraverso rilievi in campo e analisi laboratoristiche
	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.9 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)



	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	



N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo: € 1.404435	di cui spese personale: € 977.435
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 6 – C.d.C. “Attività Territoriale di Pesaro Urbino”- Area Vasta Nord

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI PESARO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA NORD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI PESARO URBINO	
Responsabili della linea attività: Dott. Andrea Monsignori - Dr. Stefano Cartaro(ad interim)	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.8 Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
	B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI



B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo: € 869.435	di cui spese personale: € 653.549
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.):

Tabella UE 2025	Servizio Territoriale AN	Servizio Territoriale PU	U.O. Monitoraggi e valutazioni acque e agenti fisici AVN	Staff Area Vasta Nord	Totale
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO	0,00	0,00	0,00	4,00	4,00
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo				1,0	1,00
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior					
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo				3,0	3,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.					
COMPARTO RUOLO SANITARIO	2,33	2,00	0,00	0,00	4,33
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.	2,3	2,0			4,33
COMPARTO RUOLO TECNICO	16,00	9,55	0,00	3,00	28,55
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	2,5				2,52
AREA DEGLI OPERATORI Op. Tecn. Special.				1,0	1,00
AREA DEL PERS. SUPPORTO				1,0	1,00
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.				1,0	1,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	13,5	9,6			23,03
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO	1,00	1,00	1,00	0,00	3,00
AMBIENTALE	1,0	1,0	1,0	0,0	3,00
Totale complessivo	19,33	12,55	1,00	7,00	39,88

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.



Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Nord, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di staff.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2025	AREA VASTA NORD				TOTALE
	S_TERRITORI ALE ANCONA	S_TERRITORI ALE PESARO	U.O. MONITORA GGIE AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA NORD	
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	9.887	7.998	14.307		32.191
COSTI PER ALTRI BENI	26.496	12.374	-		38.870
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	44.797	22.373			67.171
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	134.748	69.832			204.579
GODIMENTO BENI DI TERZI	39.004	19.832			58.836
UTENZE	79.078	44.377			123.455
COSTO DEL PERSONALE	977.435	653.549	711.313	475.623	2.817.920
SPESE GENERALI					-
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	92.990	39.099	41.792	16.304	190.185
TOTALE	1.404.435	869.435	767.412	491.927	3.533.208



c. MACRO-CENTRO DIPARTIMENTO DI AREA VASTA SUD

Le schede che seguono individuano le linee di attività dell'Area Vasta Marche Sud, vale a dire "Territorio" di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno e Pesaro che in termini di contabilità analitica sono elaborati come specifici Centri di Costo (C.d.C).

A livello generale, le attività svolte sono già state ampiamente descritte al capitolo 1 cui si fa rinvio per ogni ulteriore approfondimento; nelle schede che seguono sono invece dettagliatamente riportate le attività svolte dal Macro-centro "Area Vasta Sud" per le tre linee di attività "Territorio", secondo le voci previste dal catalogo dei servizi e delle prestazioni.

Tra queste, costituiscono una peculiarità del Servizio Territoriale di Macerata le attività riguardanti i Regolamenti REACH e CLP e quelle riguardanti le valutazioni Ecotossicologiche su tutte le matrici ambientali e non, comprese le necessarie interconnessioni con i suddetti Regolamenti REACH e CLP. Il Servizio Territoriale di Fermo assicura le attività a valenza regionale relative ai controlli programmati su impianti per verifiche end of waste. Il Servizio Territoriale di Ascoli Piceno, infine, svolge le attività a valenza regionale relative al Centro Regionale per l'Aerobiologia, quelle relative all'analisi merceologica sui rifiuti e quelle relative alle indagini olfattometriche.

Le successive schede oltre ad indicare, come detto, tutte le attività svolte, sono altresì corredate dall'indicazione dei responsabili delle linee di attività, dei destinatari principali dell'attività, della durata e tipologia di attività nonché degli aspetti economici e delle fonti di finanziamento.

Anch'esse, così come descritto al paragrafo precedente, sono state elaborate e riclassificate come specifici centri di costo (C.d.C.).



Scheda n. 3 – “Attività Territoriale di Ascoli Piceno”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI ASCOLI PICENO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI	
A.2.1 MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITÀ	A.2.1.3 Monitoraggio di pollini e spore, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	



	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
B.4.1	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.10 Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF)
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi



H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITA' ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo: € 682.915	di cui spese personale: € 542.089
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 4 – “Attività Territoriale di Fermo”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIPARTIMENTO DI FERMO – Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FERMO	
Responsabili della linea attività: Dr. Massimo Marcheggiani	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione



	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR



	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali
	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo: € 417.416	di cui spese personale: € 328.697
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Scheda n. 5 – C.d.C. “Attività Territoriale di Macerata”- Area Vasta Sud

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività TERRITORIO	
Macro centro di costo attuatore: AREA VASTA SUD - SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI MACERATA	
Responsabili della linea attività: Dr.ssa Paola Ranzuglia	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
A.1.4 MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ, DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	A.1.4.2 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF: impianti radiotelevisivi (RTV) e stazioni radio base per telefonia mobile (SRB)
	A.1.4.3 Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (elettrodotti)
A.1.5 MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI RUMORE AMBIENTALE	A.1.5.1 Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo



	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
	B.4.1.7 Misurazioni e valutazioni sui siti contaminati o potenzialmente contaminati
	B.4.1.11 Misurazioni e valutazioni sul rumore
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ-AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
I. ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	
I.15.1 ISTRUTTORIE PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	I.15.1.1 Attività istruttorie per le Aziende RIR
	I.15.1.2 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AIA e quelle finalizzate alla redazione ed integrazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC)
	I.15.1.3 Attività istruttorie per le aziende soggette ad AUA
	I.15.1.4 Attività istruttorie in ambito di procedimenti VIA/VAS regionali o nazionali



	I.15.1.5 Istruttori e a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025
Importo complessivo: € 877.234	di cui spese personale: € 686.281
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

La seguente tabella riepiloga per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna linea di attività (coincidente con il c.d.c.):

Tabella UE 2025	Servizio Territoriale AP	Servizio Territoriale FM	Servizio Territoriale MC	U.O. Monitoraggi r valutazioni acque e agenti fisici AVS	Staff Area Vasta Sud	Totale
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO					6,00	6,00
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Amm.vo					2,0	2,00
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior					2,0	2,00
AREA DEL PERS. SUPPORTO Coad. Amm.vo					1,0	1,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Amm.Prof.					1,0	1,00
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0,00	1,00	2,00	1,00	0,00	4,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		1,0	2,0	1,0		4,0
DIRIGENZA RUOLO SANITARIO	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00	1,00
CHIMICI		1,0			0,0	1,0
COMPARTO RUOLO TECNICO	8,03	5,00	9,00	14,14	1,00	37,17
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico	2,9	2,0	2,0	4,1		11,00
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.					1,0	1,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	5,2	3,0	7,0	10,0		25,17
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO	1,00	0,90	1,00	0,00	0,00	2,90
AMBIENTALE	1,0	0,9	1,0		0,0	2,9
Totale complessivo	9,03	7,90	12,00	15,14	7,00	51,07

(*): La tabella tiene conto delle dipendenze funzionali e non delle sole dipendenze gerarchiche come invece rilevate nella tab. "Ruoli e profili professionali" del cap. 4.3.

Il successivo schema riepiloga invece, per il Dipartimento Area Vasta Marche Sud, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate per le tre diverse tipologie di attività coincidenti con i relativi C.d.C., comprensive di staff.



COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2025	AREA VASTA SUD					
	S_TERRITORI ALE MACERATA	S_TERRITORI ALE ASCOLI PICENO	S_TERRITORI ALE FERMO	U.O. MONITORA GGI E AGENTI FISICI	COSTI COMUNI AREA VASTA SUD	TOTALE
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	17.405	9.712				27.117
COSTI PER ALTRI BENI	8.758	7.386	8.536			24.680
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	21.479	15.399	11.821			48.699
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	57.194	43.279	10.036			110.509
GODIMENTO BENI DI TERZI	14.909	7.898	21.885			44.692
UTENZE	35.522	30.226	9.492			75.240
COSTO DEL PERSONALE	686.281	542.089	328.697	765.355	484.215	2.806.638
SPESE GENERALI						-
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	35.686	26.926	26.949	28.051	26.289	143.900
TOTALE	877.234	682.915	417.416	793.406	510.505	3.281.476



d. STRUTTURE REGIONALI

Nel corso dell'anno 2024, il Servizio Laboratorio Multisito è stato interessato dall'introduzione di un nuovo assetto organizzativo approvato con Determina del Direttore Generale n. 62/2024. In particolare, il nuovo assetto ha avuto decorrenza dal mese di giugno 2024 ed è tutt'ora vigente, ha riguardato le funzioni delle Strutture Semplici ricomprese nel Servizio Laboratorio Multisito. Le funzioni attribuite alla U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti sono state assorbite nella U.O. Chimica di Ancona che ha incorporato la U.O. Centro Regionale Radiazioni Ionizzanti e che è stata ridenominata "Chimica sito di Ancona e Radioattività ambientale". Le funzioni attribuite alla U.O. Biologia AVS e alla U.O. Biologia AVN sono state accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata "U.O. Biologia Regionale"; le funzioni attribuite alla U.O. Chimica sito di Ascoli Piceno e all'U.O. Chimica sito di Macerata sono state accorpate in un'unica unità operativa semplice denominata U.O. "Chimica siti di Ascoli Piceno e Macerata". Le attività e le funzioni oggetto di riassetto organizzativo non hanno comportato una diversa articolazione territoriale delle attività. Il riassetto delle funzioni non ha inciso sul perimetro delle funzioni e attività del Servizio Laboratorio Regionale Multisito ma ha comportato unicamente una loro diversa articolazione tra le singole unità operative afferenti e un accorpamento di queste ultime.

Scheda n. 7 - C.d.C. "Attività Laboratoristica"

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: SERVIZIO LABORATORISTICO	
Responsabili della linea attività: Dr. Stefano Orilisi	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.2 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELLE ACQUE (interne e marine)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.3 Monitoraggio delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque superficiali interne)
	A.1.2.4 Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)
	A.1.2.5 Monitoraggio della qualità delle acque marino - costiere, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche
	A.1.2.7 Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione, attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare)
A.1.3 MONITORAGGIO DELLO STATO E DELLA QUALITA' DEL SUOLO	A.1.3.1 Monitoraggio della qualità del suolo attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
	B.4.1.3 Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee
	B.4.1.4 Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino costiere e di transizione
	B.4.1.5 Misurazioni e valutazioni sulle terre e rocce da scavo
	B.4.1.6 Misurazioni e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	



F.11.2 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE	F.11.2.1 Supporto tecnico per l'individuazione, l'accertamento e la misura dei fattori di nocività, pericolosità e deterioramento degli ambienti di vita e di lavoro
	F.11.2.2 Attività analitica, svolta continuativamente per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
	F.11.2.3 Attività analitica svolta a richiesta per strutture sanitarie locali, regionali e nazionali, su campioni di diverse matrici
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ EMAS ED ECOLABEL	
M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITÀ DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.5 Assicurazione della qualità dei dati del sistema e partecipazione a circuiti di interconfronto
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>	
Importo complessivo: € 5.292.127	di cui spese personale: € 3.010.087
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per il centro Laboratorio Multisito le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna Unità Operativa (coincidente con il c.d.c.):

Somma di u.e.	Servizio Laboratorio Multisito	U.O. Biologia Regionale	U.O. Chimica AN e Radioattività ambientale	U.O. Chimica MC e AP	U.O. Chimica PU	Totale
COMPARTO RUOLO SANITARIO		0,58		5,00	2,00	7,58
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		0,58		5,0	2	7,58
DIRIGENZA RUOLO SANITARIO	1,00					1,00
CHIMICI	1					1
COMPARTO RUOLO TECNICO		7	17	17	9	49
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		2	7,29	3,0	2	14
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.			1,00	3	2	6
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof		5	8,52	11	4	29
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO		1,0	1,0	1,0	1,0	4
AMBIENTALE		1,0	1,0	1,0	1,0	4,0
Totale complessivo	1,0	8,58	17,8	23,0	11,5	61,91

Il successivo schema riepiloga invece, per il Servizio Laboratorio Multisito, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate nel 2025 per l'attività da esso svolta.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2025	STRUTTURE REGIONALI
	S_LABORATORIO MULTISITO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	554.325
COSTI PER ALTRI BENI	37.932
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	306.697
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	364.024
GODIMENTO BENI DI TERZI	73.326
UTENZE	140.659
COSTO DEL PERSONALE	3.010.087
SPESE GENERALI	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	805.078
TOTALE	5.292.127



Tra le strutture regionali è ricompresa anche la linea di attività relativa al Servizio di Epidemiologia Ambientale, di seguito riepilogata che, secondo il nuovo modello organizzativo, afferisce alla Direzione Tecnico-Scientifica.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA/ SERVIZIO EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	
Responsabile: Dr. Marco Baldini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Valutazione generale	
	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo Agenzie ambientali)
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regioni
	Attività e studi di epidemiologia ambientale e sorveglianza epidemiologica della popolazione Legge Regionale 2-9-1997 n. 60 e smi; supporto all'ASUR in materia di problematiche sanitarie di siti inquinati e consulenza di tossicologia ambientale DGRM 1500/2009
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati erogati a tariffa)
	Contributi istruttori epidemiologici su VIA
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input type="checkbox"/> imprese private
	<input type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input type="checkbox"/> annuale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo: € 277.164	di cui spese personale: € 245.520
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



Un'altra struttura di carattere regionale è il Servizio Rischio Industriale e verifiche Impiantistiche, di seguito riepilogata e afferente alla Direzione Tecnico Scientifica.

Scheda n. 2 – C.d.C. “Attività Impiantistica Dip.to Provinciale di Ancona” (non compresa nel catalogo)

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
Linea di attività RISCHIO INDUSTRIALE E VERIFICHE IMPIANTISTICHE	
Macro centro di costo attuatore: / (servizio a valenza regionale)	
Responsabili della linea attività: Sergio Ceradini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
Tipologie di attività e servizi all'utenza	Attività Istituzionale obbligatoria (regime esclusivo) (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche - L.R. 60 /1997 - in regime esclusivo)
	Omologazione impianti elettrici in luoghi pericolosi D.Lgs. 81/08 s.m.i e DPR 462/01
	Verifiche periodiche impianti termici e apparecchi a pressione in ambienti di vita D.M. 1/12/1975 e D.M. 21/5/1974 e R.D. 824/27 e D.M. 329/04.
	Attività Istituzionale per funzioni assegnate da Regioni (Attività Istituzionale per funzioni assegnate dalla Regione Marche –L.R.60/1997 – in regime non esclusivo)
	Verifica di conformità impianti/apparecchiature di sollevamento (a erogati a tariffa) D.Lgs 81/08 DM 11/04/2011
	Verifica di ascensori, montacarichi, DPR 162 del 30/04/1999
	Verifica impianti elettrici DPR 462 del 22/10/2001
	Servizi aggiuntivi (su richiesta di soggetti pubblici/privati)
	Supporto tecnico per valutazioni di tipo ingegneristico sulla sicurezza di apparecchi e impianti
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo € 680.142	di cui spese personale € 558.303
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La linea di attività relativa al Centro Regionale della Qualità dell'Aria viene di seguito rappresentata e afferisce anch'essa alla Direzione Tecnico Scientifica e è svolta a livello regionale.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - U.O. Centro Regionale della Qualità dell'Aria	
Responsabili della linea attività: DTS – Dr. Sergio Ceradini	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
A. MONITORAGGI AMBIENTALI	
A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	
A.1.1 MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica
B. CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI	
B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE	
B.3.1 ISPEZIONI SU AZIENDE	B.3.1.1 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia superiore
	B.3.1.2 Ispezione su azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante), soglia inferiore
	B.3.1.3 Verifica notifica azienda RIR (Rischio di Incidente Rilevante)
	B.3.1.4 Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e valutazione dei rapporti annuali dei PMC (Piani di Monitoraggio e Controllo)
	B.3.1.5 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
	B.3.1.6 Ispezione integrata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.7 Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
	B.3.1.8 Ispezione per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale)
	B.3.1.9 Ispezione su altre aziende non soggette a RIR, AIA, AUA
B.4 MISURAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	
B.4.1 MISURAZIONI E VALUTAZIONI DI IMPATTI DI ORIGINE ANTROPICA	B.4.1.1 Misurazioni e valutazioni sull'aria
	B.4.1.2 Misurazioni sull'impatto odorigeno
B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI	
B.5.1 INTERVENTI IN EMERGENZA PER LA VERIFICA DI POSSIBILI INQUINAMENTI O DANNI AMBIENTALI	B.5.1.1 Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio
D. FUNZIONI TECNICO-AMMINISTRATIVE, VALUTAZIONE DEL DANNO E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8 VALUTAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	
D.8.1 ATTIVITÀ TECNICA PER INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E FUNZIONI IN AMBITO GIUDIZIARIO	D.8.1.1 Attività istruttorie finalizzate alla valutazione dei danni ambientali
	D.8.1.3 Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.9 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE, COMMISSIONI TECNICHE	
E.9.1 SUPPORTO TECNICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SU STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione
	E.9.1.2 Supporto tecnico scientifico per la predisposizione di strumenti di pianificazione e per i rapporti ambientali ai piani settoriali
	E.9.1.3 Supporto tecnico scientifico per procedimenti nazionali e regionali di Valutazione
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	



G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
H. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA	
H.14 SERVIZI IN COORDINAMENTO E A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE	
H.14.1 COORDINAMENTO CON IL SISTEMA NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE	H.14.1.1 Erogazione, in via preventiva, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.2 Erogazione, ad evento e in tempo reale, di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile
	H.14.1.3 Supporto operativo al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile
	H.14.1.4 Supporto tecnico e operativo, in campo ambientale, in relazione ad eventi calamitosi e catastrofi
H.14.2 PARTECIPAZIONE AI SISTEMI INTEGRATI SANITÀ- AMBIENTE	H.14.2.1 Supporto operativo alle attività integrate Sanità- Ambiente e alle emergenze sanitarie
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno <input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>	
Importo complessivo: € 752.263	di cui spese personale: € 247.753
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	



La seguente tabella riepiloga per le Strutture Regionali, ad esclusione del Servizio Multisito già descritto, le risorse umane impiegate, suddivise per ruolo e profilo professionale, per ciascuna struttura organizzativa (coincidente con il c.d.c.).

	S_EPIDEMIOLOGIA AMBIENTALE	S_IMPPIANTISTICA	U.O. CRQA	Totale complessivo
COMPARTO RUOLO AMMINISTRATIVO		1,00		1,00
AREA DEGLI OPERATORI Coad.Amm.vo Senior		1,0		1,0
COMPARTO RUOLO SANITARIO	0,00	2,00	1,00	3,00
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Prof.San.Prev.		2,0	1,0	3,0
DIRIGENZA RUOLO SANITARIO	1,00			1,00
MEDICI	1,0			1,0
COMPARTO RUOLO TECNICO	1,00	7,43	5,00	13,43
AREA DEGLI ASSISTENTI Assist. Tecnico		1,0	2,0	3,0
AREA DEL PERS. SUPPORTO Oper. Tecn.		1,0		1,0
AREA PROF. SALUTE FUNZION.Coll.Tecn.Prof	1,0	5,4	3,0	9,4
DIRIGENZA PTA RUOLO TECNICO		1,00		1,00
AMBIENTALE		1,0		1,0
Totale complessivo	2,00	11,43	6,00	19,43

Il successivo schema riepiloga invece, per le Strutture Regionali, il dettaglio dei costi e delle risorse finanziarie impiegate nel 2025 per l'attività da esso svolta.



COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2025	STRUTTURE REGIONALI		
	SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIAL EE VERIFICHE IMPIANTISTI CHE	U.O. CENTRO REGIONALE QUALITA' DELL'ARIA	S_EPIDEMIO LOGIA
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI		70.148	
COSTI PER ALTRI BENI	8.287	-	
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	12.275	376.970	
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	17.116	-	1.634
GODIMENTO BENI DI TERZI	26.391	353	9.177
UTENZE	26.099	55.131	5.488
COSTO DEL PERSONALE	558.303	247.753	245.520
SPESE GENERALI		1.908	
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	31.671		15.344
TOTALE	680.142	752.263	277.164



Progettualità specifiche

Nell'ambito di questa sezione rientrano i costi legati ai principali progetti per i quali sono espressamente previsti finanziamenti regionali, statali e comunitari ai sensi dell'art.21 della L.R. 60/97 (istitutiva dell'Agenzia).

Tra questi particolare rilevanza ha la Convenzione con il Ministero dell'Ambiente per i Programmi di Monitoraggio "Marine Strategy" e i Progetti finanziati con fondi PNC e PNRR, di cui si indicano, di seguito, i costi sostenuti nell'anno 2025 per la realizzazione delle attività.

COSTI PER MACROCENTRI ANNO 2025						
	PROGRAMMI DI MONITORAGGIO MARINE STRATEGY	Progetto CEM e Progetti di ricerca CEM	PNC	Progetto SIN	Progetto PNRR CYBERSECURITY	Progetto ACQUACENTRO
COSTI PER CAMPIONAMENTO ANALISI	30.617	-				
COSTI PER ALTRI BENI	6.234	-	4.278			
COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	10.307	-				
COSTI PER AQUISTO DI SERVIZI	27.567	1.922	19.593	34.141	117.510	86.807
GODIMENTO BENI DI TERZI	3.833	-			74.675	
UTENZE		-				
COSTO DEL PERSONALE	269.145	23.086		75.521		75.672
SPESE GENERALI						
AMMORTAMENTO BENI MATERIALI E IMMATERIALI	29.124					
ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO						
TOTALE	376.827	25.008	23.871	109.662	192.185	162.479



Macro-centro Direzione Generale e riepilogo complessivo ARPAM

Le attività svolte dal Macro centro – Direzione Generale, comprendente quindi anche la Direzione Tecnico Scientifica e la Direzione Amministrativa, sono riportate nella scheda seguente.

ARPAM Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche	
DIREZIONE GENERALE	
Macro centro di costo attuatore: DIREZIONE GENERALE - DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA - DIREZIONE AMMINISTRATIVA	
Responsabili della linea attività: Dr. Sergio Ceradini – Dr. Marco Passarelli	
Altro macro centro di costo coinvolto: /	
C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE, COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	
C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA	
C.6.1 STUDI E INIZIATIVE PROGETTUALI SULLE DINAMICHE EVOLUTIVE DELLE COMPONENTI AMBIENTALI	C.6.1.1 Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale
	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida e il miglioramento dei servizi
C.7 SINANET E L' ELABORAZIONE, LA GESTIONE, LA DIFFUSIONE DEI DATI E LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	
C.7.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL SINANET, DELLE SUE COMPONENTI REGIONALI E DEI CATASTI, DEGLI ANNUARI E DEI REPORT DI SISTEMA	C.7.1.1 Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici
	C.7.1.2 Realizzazione e gestione dei SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici regionali
	C.7.1.3 Realizzazione di annuari e/o report ambientali intertematici e tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso lo sviluppo e alimentazione di set di indicatori
	C.7.1.4 Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat
	C.7.2.1 Comunicazioni sistematiche di dati e informazioni tramite diversi strumenti in uso nel sistema
	C.7.2.2 Informazioni e dati verso enti pubblici a carattere locale o nazionale
E. SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE, VALUTAZIONE E NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE	
E.10.1 PARERI E SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMULAZIONE, L'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE NORMATIVE AMBIENTALI	E.10.1.1 Supporto tecnico scientifico per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici
	E.10.1.2 Supporto tecnico scientifico sull'attuazione e valutazione di efficacia della normativa ambientale
	E.10.1.3 Elaborazioni tecniche per proposte sull'opportunità di interventi, anche legislativi, in tema ambientale
F. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA	
F. 11 SUPPORTO TECNICO E ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE E ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	
F.11.1 ATTIVITÀ TECNICA ED OPERATIVA A SUPPORTO DELLE INIZIATIVE A TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE	F.11.1.1 Supporto per le attività di sorveglianza epidemiologica, per le autorizzazioni sanitarie e per le valutazioni di impatto sanitario
	F.11.1.2 Supporto per le attività di comunicazione del rischio
G. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE	
G. 12 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.12.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.12.1.1 Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità
	G.12.1.2 Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri soggetti in tema di educazione ambientale e educazione alla sostenibilità
G.13 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ	
G.13.1 INIZIATIVE E SUPPORTO AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE A LIVELLO NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE	G.13.1.1 Iniziative dirette di formazione ambientale
	G.13.1.2 Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale in campo ambientale
M. FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO PER LO SVILUPPO E L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE	
M.17 SUPPORTO ALLE ATTIVITA' EMAS ED ECOLABEL	



M.17.1 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE PREVISTE DAI REGOLAMENTI EMAS ED ECOLABEL UE	M.17.1.1 Supporto tecnico scientifico nell'ambito delle attività istruttorie previste dai regolamenti EMAS ed Ecolabel UE
N. ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18 ATTIVITA' DI GOVERNO, COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL SNPA	
N.18.1 PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI SISTEMA (SNPA) PER GOVERNO E COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI E PER ANALISI COMPARATIVE E MIGLIORATIVE	N.18.1.1 Iniziative per la realizzazione di reti nazionali uniformi, distribuite o tramite attività sussidiarie di sistema, su specifiche tematiche
	N.18.1.2 Partecipazione a tavoli istruttori e gruppi di coordinamento per il governo delle attività del sistema
	N.18.1.3 Partecipazione coordinata nella redazione del Piano Triennale SNPA
	N.18.1.4 Redazione coordinata del rapporto sulle attività del sistema e partecipazione ad attività di valutazione comparativa dell'SNPA attraverso benchmarking e/o indicatori
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici
	<input checked="" type="checkbox"/> imprese private
	<input checked="" type="checkbox"/> cittadini
	<input type="checkbox"/> altro
Informazioni generali	
Durata attività	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
Tipologia attività	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario
	<input type="checkbox"/> innovativo
Aspetti economici	
Anno	<input checked="" type="checkbox"/> 2025 <input type="checkbox"/>
Importo complessivo: € 3.957.766	di cui spese personale: € 2.183.397
Fonti di finanziamento (vedi scheda riepilogo del dipartimento)	

Diversamente dagli altri centri di costo non si declinano in una scheda sintetica le suddette attività, perché caratterizzate dalla prevalente natura di indirizzo e coordinamento e non corrispondono a servizi o prestazioni finali. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato al paragrafo 1.1 al quale si rinvia.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che nella riclassificazione dei valori economici imputati alla struttura Direzionale centrale, alcune tipologie di costo come, ad esempio, le spese generali dove sono ricompresi i compensi agli organi direttivi e di revisione, i premi di assicurazione, le spese legali, le imposte e tasse diverse, etc, sono state rilevate a livello centrale.



Si riepiloga, di seguito, il valore consuntivo dei ricavi e dei costi anno 2025 suddivisi per i macro-centri dell'ARPAM.

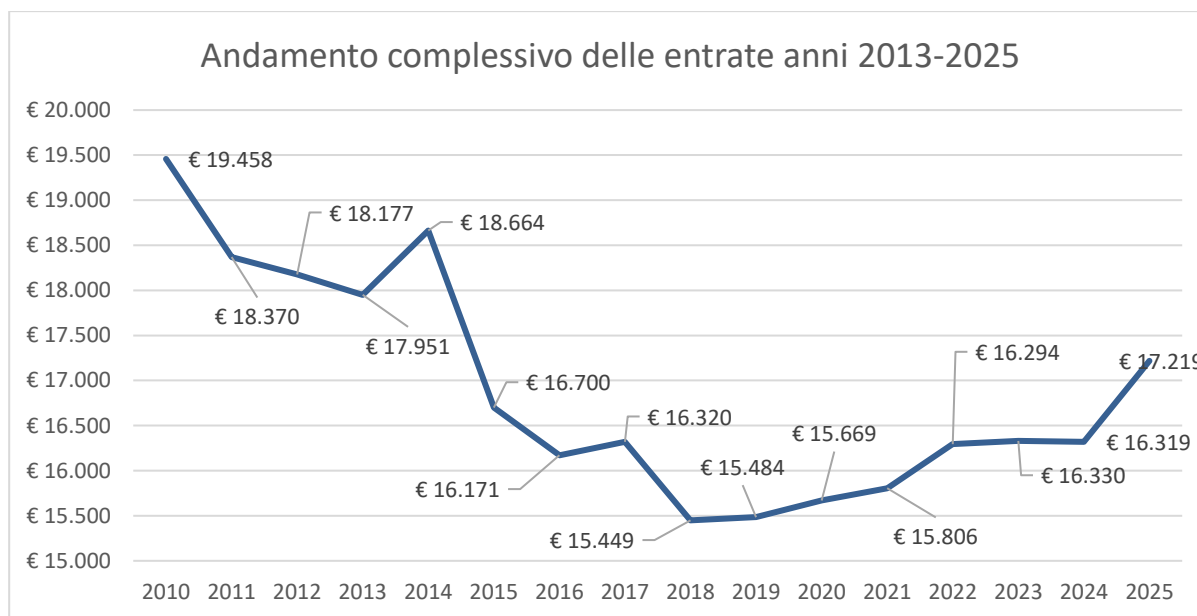
RICAVI PER MACROCENTRI ANNO 2025	IMPIANTISTICA	ALTRI CENTRI DI RICA VO (TERRITORIALI-LABORATORIO)	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE TECNICO SCIENTIFICA DIREZIONE AMMINISTRATIVA	TOTALE ARPAM
FONDO ORDINARIO DI DOTAZIONE l.r. 60/97 art. 21 lett .a			€ 13.725.000	€ 13.725.000
FINANZIAMENTI PER SPECIFICI PROGETTI L.R. 60/97 art. 21 lett. F			€ 1.717.200	€ 1.717.200
TRASFERIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI STATALI			€ 347.751	€ 347.751
PROVENTI DA CONVENZIONI				€ -
PROVENTI PER SERVIZI RESI A PRIVATI E ENTI PUBBLICI				
IN ATTIVITA' ISTITUZIONALE	€ 615.818	€ 813.223		€ 1.429.040
IN LIBERA PROFESSIONE				
LOCAZIONI ATTIVE				
ALTRI RICAVI				€ -
RIMBORSI INAIL- RIMBORSI SPESE			€ 131.015	€ 131.015
COSTI CAPITALIZZATI			€ 1.067.795	€ 1.067.795
TOTALE	€ 615.818	€ 813.223	€ 16.988.761	€ 18.417.801



CAPITOLO 4 - IL VALORE DELLA PRODUZIONE, I COSTI DELLA PRODUZIONE E IL RISULTATO DI ESERCIZIO

○ IL VALORE DELLA PRODUZIONE (LA DIMENSIONE ECONOMICO-FINANZIARIA)

L'andamento dei ricavi complessivi (valore della produzione al netto dei costi capitalizzati) nel 2025 ha avuto un andamento crescente del 6,3%.



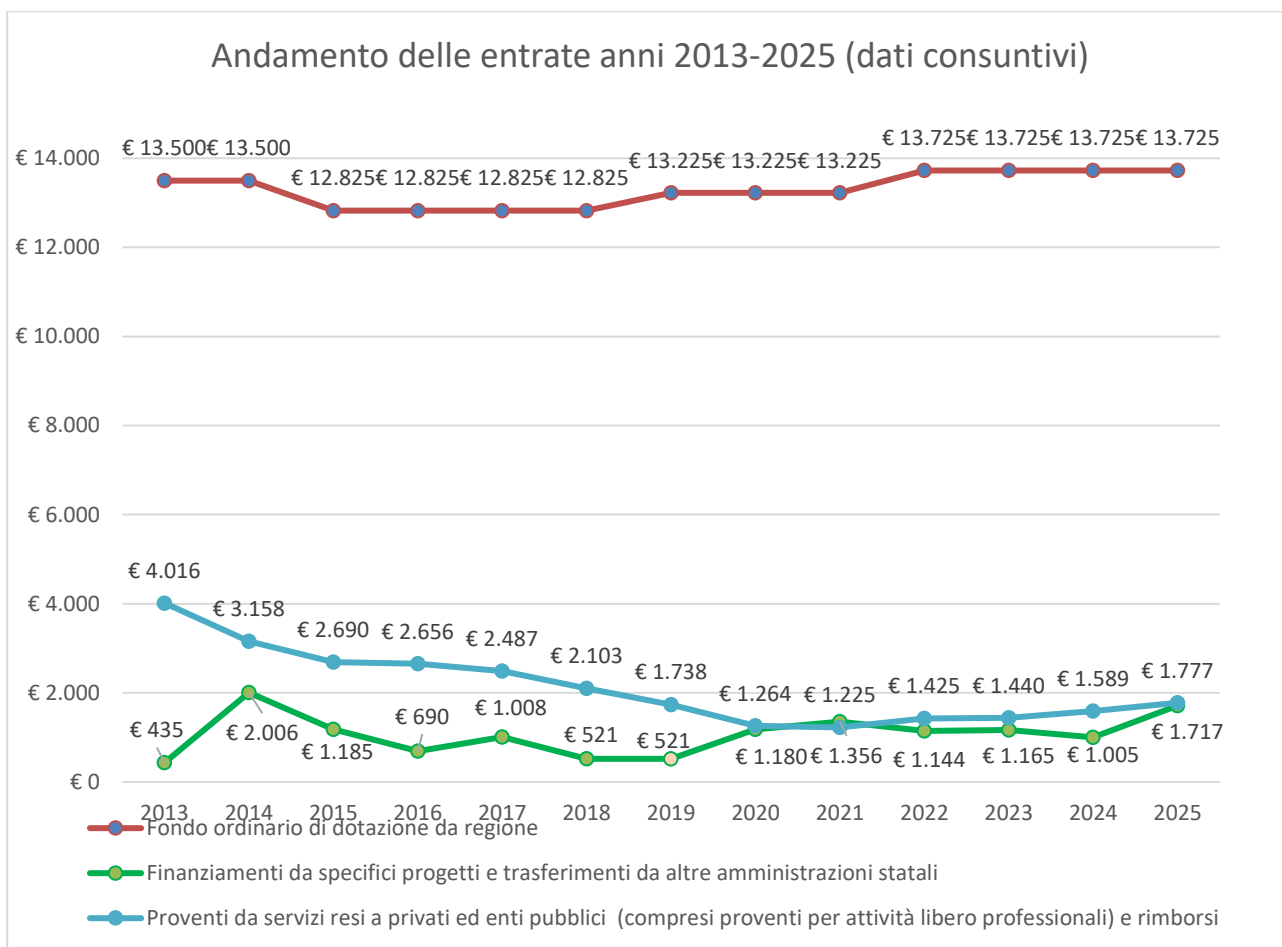
Specifiche considerazioni possono essere svolte rispetto alla dinamica delle tre principali fonti di finanziamento, ovvero:

A) i trasferimenti regionali in conto esercizio alimentati dal FSR;

B) i trasferimenti di altri fondi

C) i ricavi propri e proventi e servizi resi

che di seguito verranno singolarmente analizzate ed il cui andamento storico è rappresentato nel grafico.



A. TRASFERIMENTO REGIONALE IN CONTO ESERCIZIO DA FONDO SANITARIO REGIONALE

Nel 2025 il fondo ordinario di dotazione è di € 13.725.000.

Il valore del fondo ordinario nel 2009 era pari a € 13.500.000 e quindi in 16 anni l'incremento è stato pari a € 225.000 corrispondenti all'1,67%.

Sebbene il Fondo sanitario regionale parallelamente alle risorse del fondo nazionale da cui trae origine sia aumentato nel tempo, il contributo assegnato ad ARPAM non è stato mai indicizzato al fondo sanitario sebbene alcuni costi, come ad esempio il costo del personale pari a circa il 70% del totale dei costi della produzione, abbiano avuto lo stesso trend della sanità (al personale del comparto dell'Agencia e della Sanità si applicano i medesimi CCNL).

Il confronto tra la somma effettivamente stanziata a favore dell'Agencia e quella che sarebbe spettata all'Agencia, qualora alla stessa fosse stata riconosciuta annualmente la quota percentuale di incremento del Fondo sanitario regionale (quota indistinta) nel periodo 2009-2025, evidenzia uno scostamento pari a quasi 3,8 milioni di euro rispetto all'importo assegnato di € 13.725.000 (vedi la seguente tabella).



ANNO	FNS	VAR. %	Trasferimento C/to esercizio ARPAM	Quota teorica	Differenza cumulata
2009	104.204	2,58%	13.500.000,00 €	13.500.000,00 €	0,00 €
2010	105.569	1,31%	13.500.000,00 €	13.676.840,62 €	-176.840,62 €
2011	106.905	1,27%	13.500.000,00 €	13.849.924,19 €	-349.924,19 €
2012	107.961	0,99%	13.500.000,00 €	13.986.732,75 €	-486.732,75 €
2013	107.004	-0,89%	13.500.000,00 €	13.862.749,99 €	-362.749,99 €
2014	109.902	2,71%	13.500.000,00 €	14.238.196,23 €	-738.196,23 €
2015	109.715	-0,17%	12.825.000,00 €	14.213.969,71 €	-1.388.969,71 €
2016	111.002	1,17%	12.825.000,00 €	14.380.705,16 €	-1.555.705,16 €
2017	112.577	1,42%	12.825.000,00 €	14.584.752,02 €	-1.759.752,02 €
2018	113.404	0,73%	12.825.000,00 €	14.691.892,83 €	-1.866.892,83 €
2019	114.474	0,94%	13.225.000,00 €	14.830.515,14 €	-1.605.515,14 €
2020	119.893	4,73%	13.225.000,00 €	15.532.565,93 €	-2.307.565,93 €
2021	122.061	1,81%	13.225.000,00 €	15.813.438,06 €	-2.588.438,06 €
2022	125.980	3,21%	13.725.000,00 €	16.321.158,50 €	-2.596.158,50 €
2023	128.869	2,29%	13.725.000,00 €	16.695.438,75 €	-2.970.438,75 €
2024	134.015	3,99%	13.725.001,00 €	17.362.121,42 €	-3.637.120,42 €
2025	135.576	1,16%	13.725.002,00 €	17.564.354,54 €	-3.839.352,54 €

La mancata correlazione alle dinamiche del fondo sanitario ha prodotto, a seguito dell'inflazione, una progressiva erosione in termini reali della principale fonte di finanziamento che nel 2025 rappresenta il 74,5% del valore della produzione. Nella seguente tabella viene rappresentato il valore della quota del fondo assegnato nel 2009 per neutralizzare gli effetti dell'inflazione (misurata dall'indice FOI) evidenziando le differenze tra tale valore e la quota effettivamente assegnata. Nel periodo 2009-2025, la svalutazione monetaria ha comportato una riduzione reale della quota trasferita superiore a 4 milioni di €

Anno	Tassi inflazione	Trasferimento rivalutato	Trasferimento corrisposto	Differenza
2009	0,80%	13.500.000,00 €	13.500.000,00 €	0,00 €
2010	1,50%	13.608.000,00 €	13.500.000,00 €	-108.000,00 €
2011	2,70%	13.812.120,00 €	13.500.000,00 €	-312.120,00 €
2012	3%	14.185.047,24 €	13.500.000,00 €	-685.047,24 €
2013	1,20%	14.610.598,66 €	13.500.000,00 €	-1.110.598,66 €
2014	0,20%	14.785.925,84 €	13.500.000,00 €	-1.285.925,84 €
2015	0,10%	14.815.497,69 €	12.825.000,00 €	-1.990.497,69 €
2016	-0,10%	14.830.313,19 €	12.825.000,00 €	-2.005.313,19 €
2017	1,20%	14.815.482,88 €	12.825.000,00 €	-1.990.482,88 €
2018	1,20%	14.993.268,67 €	12.825.000,00 €	-2.168.268,67 €
2019	0,60%	15.173.187,90 €	13.225.000,00 €	-1.948.187,90 €
2020	-0,20%	15.264.227,02 €	13.225.000,00 €	-2.039.227,02 €
2021	1,90%	15.233.698,57 €	13.225.000,00 €	-2.008.698,57 €
2022	8,10%	15.523.138,84 €	13.725.000,00 €	-1.798.138,84 €
2023	5,70%	16.780.513,09 €	13.725.000,00 €	-3.055.513,09 €
2024	1%	17.737.002,33 €	13.725.000,00 €	-4.012.002,33 €
2025	1,70%	17.914.372,36 €	13.725.000,00 €	-4.189.372,36 €



Incidentalmente, si rileva che l'incremento di € 400.000 riconosciuto dal 2019 ha rappresentato un'attribuzione stabile e in via ordinaria per l'attività di monitoraggio delle acque che ha sostituito specifici fondi aggiuntivi attribuiti fino al 2018 e, quindi, non ha rappresentato una maggiore risorsa attribuita ma una diversa forma di finanziamento più coerente con la funzione istituzionale attribuita.

Inoltre, gli incrementi del contributo in conto esercizio del 2019 e del 2022, pari a complessivi € 900.000, sono stati integralmente assorbiti dalla dinamica salariale correlata ai rinnovi contrattuali delle aree dirigenziali e del comparto a partire dal 2016 che risultano complessivamente pari a circa € 1.038.000 come di seguito riportato:

- per il triennio 2016/2018 l'ammontare complessivo a regime degli incrementi contrattuali risulta pari ad € 271.250;
- per il triennio 2019/2021 il maggior costo a regime è stimato in € 447.079;
- per i rinnovi CCNL triennio 2022/2024, la stima indicata a bilancio 2024 è pari ad ulteriori € 319.865 al netto del costo dell'indennità di vacanza contrattuale già corrisposta nell'anno 2024.

B. TRASFERIMENTI DI ALTRI FONDI

Si tratta di trasferimenti per specifici servizi o per progetti e di finanziamenti sia di fonte regionale che di altri enti e si caratterizzano per una sostanziale neutralità in termini di equilibri di bilancio stante la circostanza che assolvono il ruolo di assicurare la copertura degli oneri per la realizzazione di specifici programmi o progetti.

Nell'esercizio 2025 si sono registrati ricavi per € 1.717.200 con un incremento del 71% dei trasferimenti diversi dal FSR rispetto all'anno precedente sia per effetto di trasferimenti regionali a carattere non ripetitivo destinati a specifici progetti sia di contributi assegnati da amministrazioni per specifici programmi, progetti o attività.

La voce più significativa degli specifici finanziamenti regionali riguarda la Rete Regionale della Qualità dell'Aria (RRQA) che è delegata all'Agenzia in forza di convenzioni di breve durata mentre sarebbe auspicabile una soluzione a carattere continuativo per assicurare una più efficace ed efficiente gestione dell'attività. Si evidenzia che, come documentato alle rendicontazioni annuali alle quali si rinvia, la gestione di quest'ultima funzione non è integralmente coperta dallo specifico contributo assegnato ed erode quindi parte delle risorse del contributo ordinario. Nel 2025 a fronte di un contributo di € 500.000 i costi rendicontati sono stati pari a circa € 755.000.

Sono stati contabilizzati nell'esercizio 2025 ulteriori trasferimenti assegnati dalla Regione, tra i quali si segnalano:

- € 109.691 nell'ambito dell'Accordo di Programma del 05/06/2023 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Falconara Marittima (D.G.R.M. n. 1509 del 23/10/2023);
- € 177.638 relativi agli accordi di collaborazione stipulati in ottemperanza alle DGRM n. 1201,1202 e 1203 del 07/08/2023 "Piano Operativo Ambiente (POA) - Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) - Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Progetto "ACQUACENTRO - Interventi per il miglioramento della qualità dei corpi idrici";
- € 50.000 per il monitoraggio dei corpi idrici e ambienti connessi.

Tra i trasferimenti da amministrazioni diverse da quella regionale contabilizzati nell'esercizio 2025 si segnalano:

- € 376.827 riferiti al Protocollo di intesa tra le Arpa della sottoregione adriatico e Arpa Emilia-Romagna per l'attuazione dell'art. 11 "Programmi di monitoraggio" del D.Lgs. n. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE Direttiva quadro sulla Strategia Marina;
- € 192.614 – Progetto PNRR "Rafforzamento dei processi e dei sistemi relativi alla Cybersecurity", Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C1I1.5 – Avviso Pubblico ACN n. 08/2024, per la realizzazione di interventi di potenziamento della resilienza cyber.

L'Agenzia è consapevole della necessità di sviluppare questo canale di finanziamento ma l'attuale dotazione di personale rappresenta un limite alla capacità di accedere e gestire programmi ulteriori rispetto alle funzioni istituzionali. Per sviluppare e gestire progetti sono necessarie professionalità con un livello di formazione e specializzazione notevole spesso non rinvenibili nell'attuale assetto. In questo senso è evidente il gap rispetto ad agenzie più strutturate che riescono ad usufruire anche di canali di finanziamento



comunitari attualmente inaccessibili per ARPA Marche. La conseguenza è che tale voce di finanziamento non è alimentabile con costanza e organicità.

C. I RICAVI PROPRI E PROVENTI PER SERVIZI RESI

I ricavi propri dell'agenzia conseguono da una platea di attività molto differenziata per natura, per volume e per grado di affinità rispetto agli obiettivi di tutela ambientale.

Nell'esercizio 2025 la componente dei ricavi propri è risultata pari a € 1.776.792 in aumento dell'11,84% rispetto al 2024.

L'incremento è dovuto principalmente ad una revisione del regime prestazionale dell'agenzia e del relativo processo di fatturazione con l'obiettivo di assicurare maggiore coerenza con il principio di competenza.

La voce più significativa e costante nel tempo è rappresentata dagli introiti derivanti dalle verifiche impiantistiche.

Si tratta di attività che ARPA Marche svolge, come altre 5 Agenzie regionali, in ambiti di libero mercato (verifiche biennali degli impianti elevatori) e in regime di esclusiva.

L'attività relativa alle verifiche impiantistiche ha registrato una generale progressiva riduzione delle unità di personale dedicato con una progressiva riduzione dei fatturati che nell'arco di 14 anni sono passati da € 2.340.000 a € 700.000.

Ulteriori entrate rientranti in questa categoria derivano da attività di istituto per le quali sono previsti oneri a carico di privati o enti quali ad esempio le tariffe per attività istruttorie e le attività analitiche a pagamento. Quest'ultima categoria di entrate potrebbe essere incrementata con una organica revisione dei rapporti intercorrenti con la Regione e gli Enti Locali per assicurare l'aggiornamento delle tariffe, una loro congrua ripartizione tra gli enti coinvolti e la definizione e sottoscrizione di convenzioni standard (art. 17, commi 2 e 3, della L.R. n. 60/1997).

IL QUADRO ATTUALE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI DI ARPA MARCHE RISPETTO AL SNPA

La dinamica delle quote di finanziamento regionale rappresentata nei precedenti punti ha consolidato una quota del fondo sanitario riconosciuto all'Agenzia nel 2025 di € 13.725.000, pari allo 0,41% della quota regionale del Fondo indistinto ante mobilità del FNS del 2025; si tratta di una percentuale che colloca la Regione Marche al di sotto della media nazionale aggiornata al 2024 (0,47%).

La collocazione di ARPA Marche nel contesto delle omologhe Agenzie Regionali è ben rappresentata nella tabella sottostante in cui sono evidenziati i trasferimenti regionali alle Agenzie del SNPA distinti tra la quota finanziata dal Fondo sanitario nazionale (FSN) e quella finanziata con altri fondi regionali (Indagine svolta da Assoarpa con dati riferiti ai bilanci di esercizio/rendiconti 2024).

L'ARPAM si caratterizza per una quota molto significativa dell'incidenza della quota del finanziamento a valere sul FSR rispetto al totale dei ricavi alla quale si associa anche una quota relativamente ridotta della frazione attribuita all'agenzia rispetto al FSR complessivamente assegnato alla Regione.



Articolazione e Dimensione dei Finanziamenti delle Agenzie - Anno 2024

Tipologia	Trasferimenti e contributi per attività istituzionale in Conto esercizio <i>(Rif: Conto economico del Bilancio consuntivo d'esercizio)</i>			Ricavi propri e altri proventi di esercizio <i>(Rif: Conto economico del Bilancio consuntivo d'esercizio)</i>	Totale Finanziamenti istituzionale e Ricavi propri/proventi in conto esercizio 2024 [N=(I+M)]	Quota (%le) del trasferimento da FSR all'Agenzia su Totale Finanziamenti e Ricavi propri/proventi in conto esercizio 2024 [A/N]	Fondo Sanitario 2024 assegnato alle Regioni (Finanziamento indistinto dei LEA - Ante mobilità) [O]	Quota (%le) del trasferimento all'Agenzia da FSR 2024 assegnato alla Regione [A/O]
	Quota trasferimento da Fondo Sanitario Regionale [A]	Totale Trasferimenti e contributi regionali 2024 [E=(A+B+C+D)]	Totale Finanziamenti per attività Istituzionale dell'Agenzia 2024 [I=(E+(F+G+H))]	Totale ricavi propri e altri proventi d'esercizio dell'Agenzia 2024 [M=(J+K+L)]				
Arpa Abruzzo	€ 12.496.000	€ 15.973.653	€ 15.973.653	€ 1.680.271	€ 17.653.924	70,8%	€ 2.795.972.540	0,45%
Arpa Basilicata	--	€ 17.757.217	€ 18.729.479	€ 1.520.377	€ 20.249.856	--	€ 1.180.399.775	--
Arpa Bolzano *	--	€ 6.000.000	€ 6.000.000	€ 0	€ 6.000.000	--	€ 1.129.111.921	--
Arpa Calabria	€ 15.000.000	€ 15.847.688	€ 15.847.688	€ 1.770.261	€ 17.617.949	85,1%	€ 4.012.579.869	0,37%
Arpa Campania	€ 49.555.000	€ 54.610.323	€ 55.889.140	€ 2.765.879	€ 58.655.019	84,5%	€ 11.942.319.586	0,41%
Arpa Emilia-Romagna	€ 55.324.000	€ 75.433.065	€ 79.555.020	€ 12.737.092	€ 92.292.112	59,9%	€ 9.716.982.570	0,57%
Arpa Friuli Venezia Giulia	--	€ 24.000.000	€ 24.000.000	€ 2.861.693	€ 26.861.693	--	€ 2.659.670.566	--
Arpa Lazio	€ 24.000.000	€ 37.161.620	€ 39.030.308	€ 6.002.789	€ 45.033.097	53,3%	€ 12.368.104.024	0,19%
Arpa Liguria	€ 20.000.000	€ 23.378.614	€ 24.949.982	€ 4.141.059	€ 29.091.042	68,7%	€ 3.411.509.994	0,59%
Arpa Lombardia	€ 91.789.759	€ 92.158.712	€ 92.158.712	€ 11.500.107	€ 103.658.819	88,5%	€ 21.565.119.216	0,43%
Arpa Marche	€ 13.725.000	€ 14.438.547	€ 14.730.289	€ 1.757.328	€ 16.487.617	83,2%	€ 3.272.953.114	0,42%
Arpa Molise	€ 6.500.000	€ 8.018.294	€ 8.166.356	€ 713.579	€ 8.879.935	73,2%	€ 646.450.484	1,01%
Arpa Piemonte	€ 48.500.000	€ 63.345.239	€ 65.119.210	€ 4.689.783	€ 69.808.993	69,5%	€ 9.431.180.356	0,51%
Arpa Puglia	€ 16.153.000	€ 28.788.752	€ 28.846.871	€ 3.232.046	€ 32.078.917	50,4%	€ 8.517.831.105	0,19%
Arpa Sardegna	--	€ 33.078.829	€ 35.051.644	€ 1.158.981	€ 36.210.626	--	€ 3.509.508.998	--
Arpa Sicilia	€ 24.000.000	€ 34.696.090	€ 34.696.090	€ 4.138.543	€ 38.834.633	61,8%	€ 10.390.649.539	0,23%
Arpa Toscana	€ 44.575.000	€ 47.831.033	€ 48.717.631	€ 1.606.001	€ 50.323.632	88,6%	€ 8.117.463.676	0,55%
Arpa Trento	--	€ 2.150.000	€ 2.214.310	€ 401.803	€ 2.616.113	--	€ 1.170.293.167	--
Arpa Umbria	€ 14.213.516	€ 14.661.837	€ 14.848.614	€ 2.053.727	€ 16.902.342	84,1%	€ 1.904.208.856	0,75%
Arpa Valle d'Aosta	--	€ 6.554.248	€ 6.826.905	€ 127.147	€ 6.954.052	--	€ 271.863.986	--
Arpa Veneto	€ 46.700.000	€ 55.463.973	€ 57.157.102	€ 6.748.987	€ 63.906.089	73,1%	€ 10.886.058.165	0,44%
Totale Agenzie	€ 482.531.275	€ 671.347.734	€ 688.509.005	€ 71.607.453	€ 760.116.458	73,0%	€ 128.600.231.509	0,47%

Incidenza %le su Totale Trasferimenti Regionali	71,9%	Totale trasferimenti regionali		Incidenza Ricavi propri/proventi d'esercizio su Totale complessivo finanz.ti delle Agenzie (%)	9,4%	Incidenza trasferimenti alle Agenzie da FSR sul Totale Finanziamenti + Ricavi propri/proventi in conto esercizio (%)	Totale risorse assegnate alle Regioni per il finanziamento indistinto dei LEA (Ante mobilità)	%le media del trasferimento da FSR alle 15 Agenzie su Totale dei FSR assegnato alle Regioni
---	--------------	--------------------------------	--	--	-------------	--	---	---

%le Finanziamento delle Agenzie dal FSR in rapporto al Finanziamento del SSN (128,6MLDE-2024)	0,38%
---	--------------

Note:

Arpa Bolzano * = Il bilancio di Arpa Bolzano fa parte del bilancio generale dell'amministrazione provinciale; è finanziata totalmente dalla Provincia autonoma di Bolzano. Anche eventuali introiti da sanzioni, canoni e analisi confluiscono nel bilancio provinciale. Il costo del personale non è contenuto in quanto finanziato dal bilancio provinciale. ARPA Bolzano, per mandato della Provincia, si occupa anche di altre attività non comuni alle altre Agenzie ambientali, come concessione di contributi nel settore ambientale (rifiuti, aria, acque reflue, acque potabili etc.) e nel settore energetico. L'importo complessivamente assegnato all'Agenzia nel 2024 pari a circa 87 ML€ si suddivide in: 6 ML€ per le attività istituzionali dell'Agenzia, 39 ML€ per contributi nel settore acque, 4 ML€ nel settore aria, 8,5 ML€ nel settore rifiuti, 27,5 ML€ nel settore energia, e 2 ML€ di assegnazioni ad enti strumentali.

Fonte: Ricognizione ASSOARPA di febbraio 2026

Anche in questi ultimi anni si è confermata per molte regioni una politica di finanziamento intesa a incrementare la quota di finanziamento delle Agenzie con risorse alternative a quelle dei fondi sanitari regionali in un contesto comunque caratterizzato dalla



diffusa crescita dei contributi erogati alle Agenzie a sostegno del loro sviluppo e alla crescente attribuzione di funzioni. Rispetto a tale contesto nazionale la Regione Marche si è mossa in controtendenza.

Il confronto con Agenzie di regioni di analoga dimensione, popolazione e complessità (es. Liguria, Calabria, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna) evidenzia *gap* economici significativi e pone ARPA Marche al pari di realtà territoriali decisamente meno complesse (Abruzzo, Basilicata, Umbria) con tutto quello che ne consegue in termini di capacità operatività e di sviluppo.

L'esiguità delle risorse assegnate e la loro fonte prevalentemente riconducibile al Fondo sanitario regionale rappresentano una criticità anche in relazione ai recenti orientamenti espressi dalla Corte Costituzionale a partire dalla sentenza 1/2024 che, nel definire il "perimetro sanitario" al quale sono vincolate le suddette risorse, può avere rilevanti ricadute sul bilanciamento delle diverse attività dell'Agenzia e sugli equilibri finanziari.

Il bilancio regionale, inoltre, non prevede un finanziamento specifico per gli investimenti, decisamente importanti per una struttura tecnica come l'Agenzia. Nel corso degli ultimi 5 anni gli investimenti in strumentazioni tecniche sono stati possibili prevalentemente mediante l'impiego di risorse del proprio bilancio (utili) prive di carattere stabile.

In questo complessivo scenario si inserisce, inoltre, la progressiva attribuzione di nuove competenze all'SNPA e di conseguenza alle ARPA da parte non solo di norme regionali ma anche di norme nazionali. Dal 2009 in avanti l'ambito delle funzioni e delle competenze dell'ARPA sono significativamente aumentati, ne sono un esempio le questioni relative alla gestione delle terre e rocce da scavo, i pareri sui valori di fondo nei siti contaminati, il parere obbligatorio nelle autorizzazioni caso per caso in materia di rifiuti, i contributi tecnici in materia di danno ambientale, l'ampliamento dei parametri di analisi delle acque potabili, ecc.. La carenza di risorse non fa che creare una situazione di grande difficoltà e di generale incapacità ad assicurare i livelli prestazionali richiesti ed il rispetto delle tempistiche previste.

L'equilibrio economico – patrimoniale dell'Agenzia necessita, dunque, di attenzione da parte della Regione con particolare riferimento alle questioni che di seguito si riassumono:

- la dinamica salariale e la ripresa di più incisive dinamiche inflattive per gli altri costi della produzione si riverbera sull'andamento tendenziale dei costi dei fattori produttivi, e, in presenza di attribuzioni costanti di risorse nel triennio di programmazione, riduce la capacità di pianificazione; pertanto è opportuna l'introduzione di meccanismi di indicizzazione dei trasferimenti correnti o, comunque, l'attribuzione di finanziamenti coerenti con la dinamica dei costi dei fattori di produzione;
- i contributi previsti per la gestione di specifiche funzioni (ad es. RRQA) devono essere tali da assicurare la copertura dei costi sostenuti specie in un contesto caratterizzato da costi dei fattori di produzione crescenti;
- è necessario l'adeguamento delle tariffe regionali in materia di controlli agli impianti AIA e per i pareri VIA-VAS;
- è necessario che le attività svolte a supporto delle competenze in materia ambientale degli Enti locali siano disciplinate da convenzioni che assicurino la copertura degli oneri necessari alla resa delle prestazioni;
- è necessario che venga attribuita all'Agenzia una specifica risorsa finanziaria da destinare agli investimenti, con particolare riferimento alle dotazioni strumentali, stante che gli stessi sono impossibili nell'attuale quadro di capacità finanziaria.

La capacità finanziaria assicurata dall'attuale configurazione e volume dei trasferimenti regionali non è coerente con l'assetto organizzativo approvato con la DGRM n. 1162 del 3/8/2020 che, pertanto, non ha potuto trovare piena attuazione ed operatività con conseguente impossibilità di assicurare gli standard di efficacia e di efficienza che lo stesso si proponeva di conseguire. Permane, in particolare un consistente numero di incarichi dirigenziali scoperti o vacanti. Oltre allo scostamento tra il numero dei dirigenti in servizio e gli incarichi dirigenziali previsti dall'assetto approvato che produce aree organizzative non presidiate e il ricorso a reiterati incarichi ad interim o in sostituzione permangono aree di attività in sofferenza per carenze di personale non superabili con percorsi di mobilità interna e si evidenziano diffuse carenze di alcune professionalità, al momento, non agevolmente reclutabili con conseguenti disagi organizzativi e un crescente numero di profili infungibili.

La riduzione delle risorse si è riverberata in una progressiva despecializzazione del personale derivata dalla necessità di destinare le professionalità a diverse funzioni dell'Agenzia per sopperire all'impossibilità di disporre di unità dedicate a specifiche mansioni.



Oggi è necessario accompagnare le politiche di ottimizzazione organizzativa e di contenimento di alcune voci di spesa (già avviate con particolare riferimento ai fondi per la retribuzione accessoria) con politiche più espansive di reclutamento del personale e con il conferimento di un congruo numero di incarichi di funzione o di posizione organizzativa (nell'ambito dell'Area dell'EQ) al personale del comparto per introdurre un più funzionale raccordo tra la responsabilità dirigenziale e quella procedimentale.

Tali politiche possono essere assicurate in coerenza con i vincoli di natura legale (limiti al turn over e tetto di spesa complessiva) ma a fronte di una maggiore capacità di bilancio e quindi con maggiori trasferimenti a carattere stabile.

In tal senso la Direzione ha avviato nel corso del 2023 un programma di "manutenzione" organizzativa poi sviluppato nel 2024 e nel 2025 e che potrà essere ulteriormente promosso a seguito della recente approvazione delle richieste modifiche al regolamento di funzionamento dell'Agenzia (DGRM 654 del 5/5/2025).

Il ripristino delle condizioni di adeguatezza organizzativa in alcune aree potrà portare ad un incremento di ricavi propri a fronte di prestazioni rese nell'interesse di privati ed enti pubblici diversi dalla Regione (ad esempio nell'area delle emissioni elettromagnetiche e dell'impiantistica anche a fronte di specifiche iniziative oggi non esperibili per l'insufficienza dell'organico).

Si evidenzia che, in assenza di risorse finanziarie aggiuntive e a seguito della progressiva erosione di quelle assegnate per effetto della dinamica crescente dei costi dei fattori produttivi, è ipotizzabile la necessità di rivedere l'assetto complessivo delle prestazioni erogate e i livelli di servizio fino ad ora assicurati.



○ I COSTI DEI FATTORI PRODUTTIVI

Si riportano di seguito i valori economici dei Costi della Produzione rilevati negli Esercizi 2019-2025 nonché la rappresentazione grafica del loro complessivo andamento nello stesso intervallo di tempo:

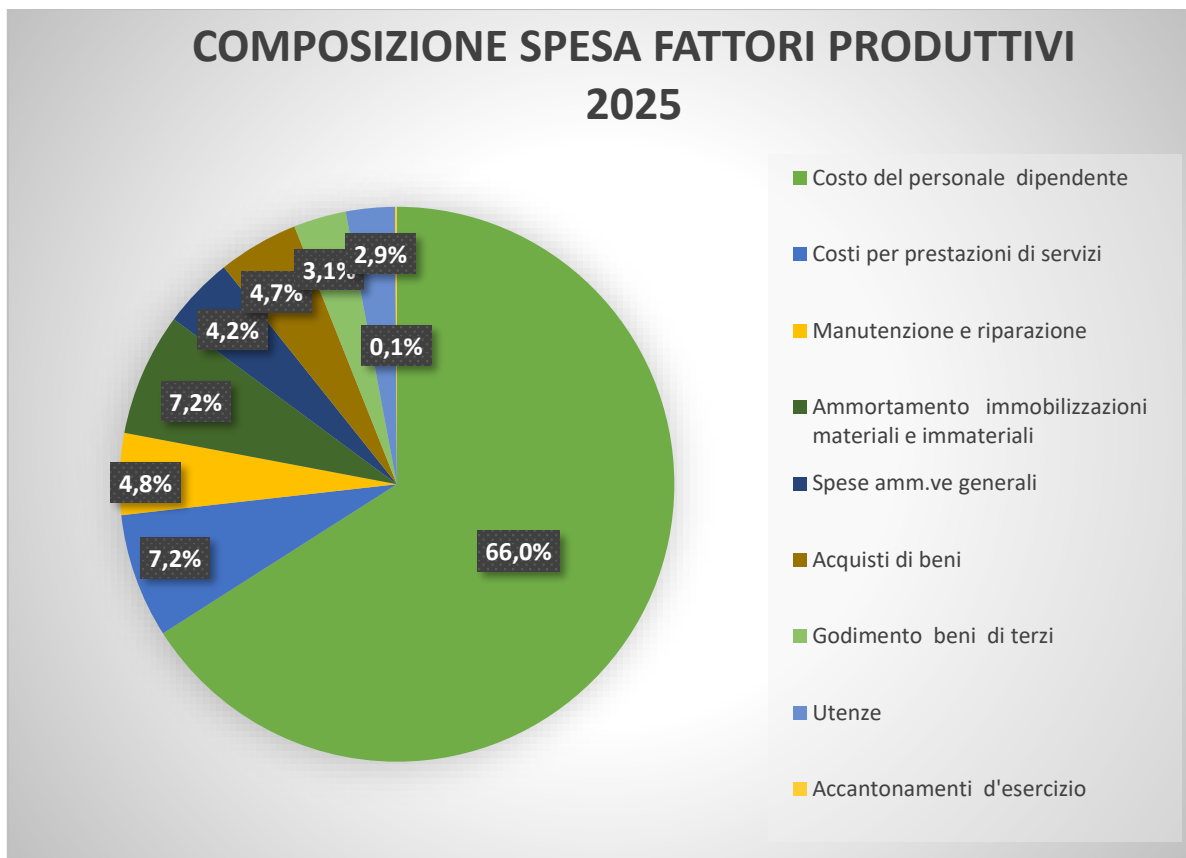
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Acquisti di beni	640.788	480.026	542.499	674.344	716.526	886.113	874.534
Manutenzione e riparazione	896.611	865.121	978.275	1.069.252	781.773	991.452	887.136
Costi per prestazioni di servizi	894.716	915.236	857.530	1.123.612	1.164.297	1.319.815	1.352.184
Godimento beni di terzi	325.002	324.009	291.527	437.262	483.059	535.358	572.016
Utenze	442.981	437.527	414.958	432.481	579.993	571.007	532.521
Costo del personale dipendente	11.200.976	11.113.477	11.464.167	11.065.875	11.516.091	12.183.136	12.313.041
Contratti di collaborazione			0		0	0	0
Costi di esercizio e attività lib. Prof.le			0		0	0	0
Spese amm.ve generali	754.514	736.369	758.902	702.684	717.532	740.240	775.733
Costi su convenzioni e progetti finalizzati			0			0	0
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	1.078.941	1.105.516	1.033.228	1.008.254	1.095.512	1.284.232	1.337.013
Variazione delle rimanenze	26.109	4.274	65.231	32.618	57.629	0	0
Accantonamenti d'esercizio	396.040	10.000	130.000	190.000	260.000	0	20.000
Costi della produzione	16.656.678	15.991.555	16.536.317	16.736.382	17.372.412	18.511.353	18.664.178



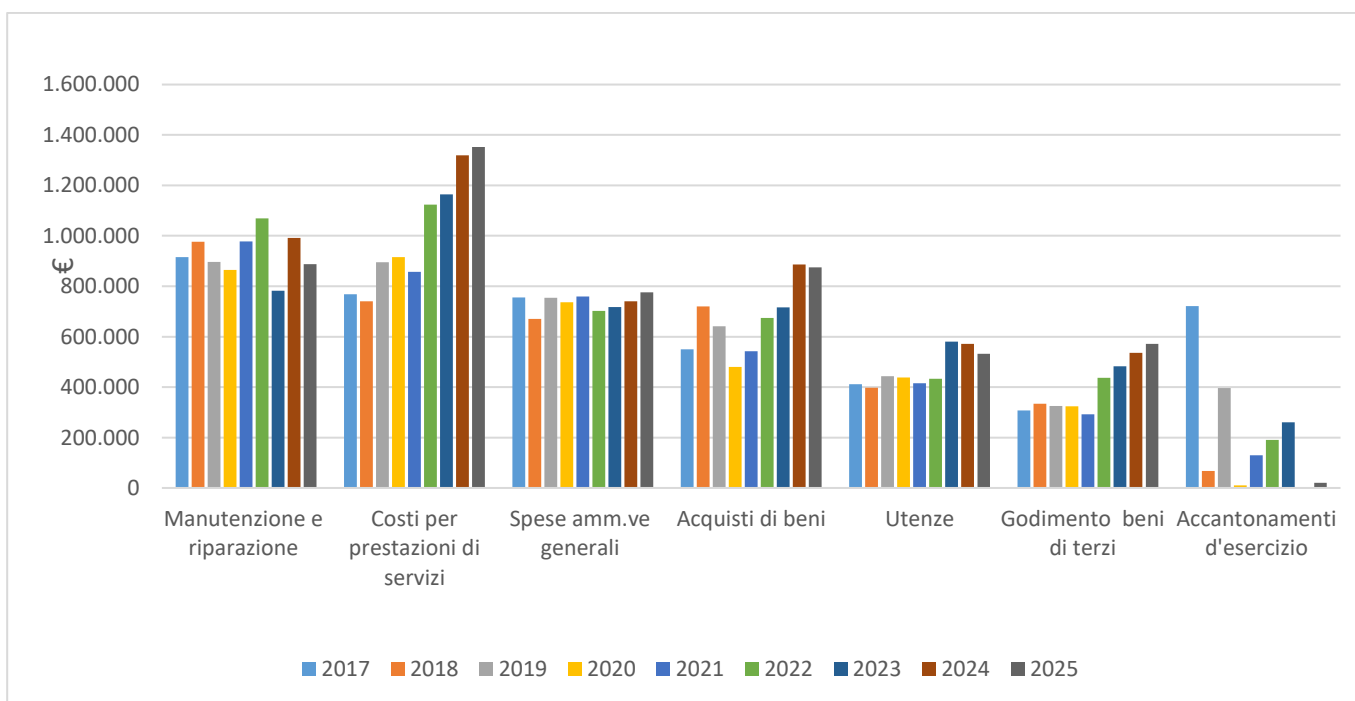
La crescita dei costi dei fattori produttivi nel 2025 rispetto all'anno precedente è stata pari allo 0,83% inferiore alla dinamica inflattiva misurata dall'Indice dei prezzi al consumo armonizzato che l'ISTAT quantifica pari a +1,7%.



Di seguito si riporta la composizione dei costi rispetto al totale complessivo dei “costi della produzione” rilevati con il Bilancio 2025:



Nel seguente grafico, invece, si riporta l'andamento, per gli anni che vanno dal 2017 al 2025, dei costi dei singoli fattori produttivi con valori non nulli nel 2025:





Nel rinviare a precedenti sezioni del presente documento per l'analisi del costo del personale che rappresenta circa il 66% della spesa complessiva, nel paragrafo successivo è riportata un'analisi descrittiva dell'andamento dei costi relativi agli ulteriori fattori di produzione con separata indicazione degli interventi in conto capitale.

Per conseguire l'obiettivo di una regolare ed attenta gestione economica, l'ARPAM ha confermato per l'esercizio 2025 tutte le azioni già realizzate negli esercizi precedenti con particolare riferimento alla razionalizzazione e ottimizzazione dei processi di acquisizione dei fattori produttivi.

Di seguito si riporta una tabella complessiva di raffronto della spesa corrente per acquisizione di fattori produttivi diversi dal personale nel 2024 e nel 2025 ripartita per tipologia:

DESCRIZIONE CONTI	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	VARIAZIONE (%)
ACQUISTO DI BENI	886.113	874.534	-1,3%
REAGENTI PRODOTTI CHIMICI E MATERIALE DI LABORATORIO	747.463	714.399	-4,4%
DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E SICUREZZA, MATERIALE DI PULIZIA E CONV.	28.812	40.147	39,3%
CARBURANTI E LUBRIFICANTI AD USO TRASPORTO	68.986	56.779	-17,7%
CANCELLERIA, STAMPATI E SUPPORTI MECCANOGRAFICI	8.860	16.066	81,3%
ABBONAMENTI, LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	1.030	894	-13,2%
BANCHE DATI	13.860	18.081	30,5%
ALTRI BENI	17.102	28.169	64,7%
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	991.452	887.136	-10,5%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO DEI MEZZI NAUTICI	33.854	18.105	-46,5%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	163.854	157.720	-3,7%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI E ATTREZ.TEC/ECON	39.187	40.723	3,9%
MANUTENZIONE E RIP. IN APPALTO ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	694.204	610.104	-12,1%
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO HARDWARE/SOFTWARE	60.353	60.484	0,2%
COSTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.319.815	1.352.184	2,5%
LAVANDERIA	8.788	7.270	-17,3%
PULIZIA	238.342	261.546	9,7%
MENSA	107.030	116.403	8,8%
CONVENZIONI GESTIONI ESTERNE	364.834	203.516	-44,2%
SMALTIMENTO RIFIUTI	54.948	39.514	-28,1%
CONSULENZE E CONVENZIONI CON PRIVATI	0	0	
SERVIZIO PRELIEVI IN MARE E GESTIONE MEZZI NAUTICI IN APPALTO	22.132	27.755	25,4%
SERVIZI RESI DA LABORATORI ESTERNI	13.507	39.850	195,0%
ALTRI SERVIZI	510.234	656.329	28,6%
GODIMENTO DI BENI E SERVIZI	535.358	572.016	6,8%
LOCAZIONI PASSIVE	127.978	123.249	-3,7%
CANONI DI NOLEGGIO	99.510	103.346	3,9%
CANONI SOFTWARE	307.870	345.421	12,2%
UTENZE	571.007	532.521	-6,7%
ENERGIA ELETTRICA	380.251	366.290	-3,7%
ACQUA, GAS	131.856	109.394	-17,0%
SPESE TELEFONICHE	58.900	56.837	-3,5%
SPESE GENERALI	233.924	232.882	-0,4%
SPESE CONDOMINIALI	3.101	0	-100,0%
PREMI DI ASSICURAZIONE compresi quelli relativi al personale	94.238	93.878	-0,4%



SPESE LEGALI	62.257	62.803	0,9%
SPESE POSTALI, BANCARIE, BOLLI E MARCHE	446	204	-54,3%
INDENNITA' AI COMPONENTI DI COMMISSIONI VARIE	0	0	
ALTRE SPESE	1.639	3.489	112,9%
TASSE DI CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI	3.987	6.425	61,1%
IMPOSTE E TASSE DIVERSE	68.256	66.083	-3,2%

Acquisto di beni - Tra i beni di consumo, tipicamente acquisiti per supportare le attività istituzionali, figurano principalmente i reagenti e materiali destinati alle attività laboratoristiche, i carburanti per le auto di servizio utilizzate, tra l'altro per i campionamenti, nelle attività ispettive, tra cui quelle di impiantistica regionale e per ogni altra esigenza istituzionale del personale dipendente. La spesa, nel suo complesso, è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente.

La voce più importante è quella relativa all'acquisto di reagenti, prodotti chimici e materiale di laboratorio, utilizzati per la quasi totalità dal Laboratorio Multisito, che da sola rappresenta circa l'80% del totale della spesa per la macro voce "Acquisto di beni" e che risulta sostanzialmente invariata rispetto al costo del 2024.

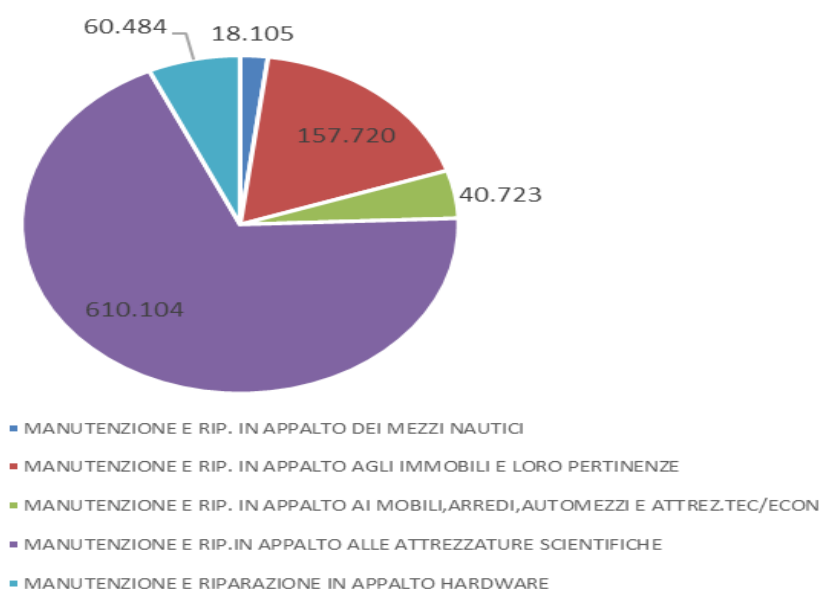
Risultano in crescita il valore della spesa per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di prodotti di cancelleria in relazione ad attività di carattere ricognitivo e di aggiornamento del fabbisogno.

Manutenzioni e riparazioni – La presente voce ricomprende le spese per manutenzioni preventive, ordinarie, correttive e di riparazione principalmente delle attrezzature tecnico-scientifiche, degli immobili e degli autoveicoli. Questa voce vede una diminuzione complessiva del 10,5% rispetto all'anno precedente.

In particolare, nel 2025 si è registrata una forte riduzione dei costi legata all'immissione in servizio della nuova imbarcazione Sibilla II i cui costi di manutenzione sono stati inferiori rispetto a quelli dell'imbarcazione precedentemente in uso.

Si è registrata nel corso del 2025 una riduzione rilevante della spesa per la manutenzione delle attrezzature scientifiche in relazione alla riduzione delle avarie strumentali verificatesi nell'anno.

Nel diagramma a torta seguente sono rappresentate le quote dei costi di manutenzione sostenuti nel 2025 per beni strumentali. E' evidente che la quota più rilevante dei costi di manutenzione sia quella riferita alle apparecchiature, sia di quelle laboratoristiche che di quelle di campionamento e della rete della qualità dell'aria, che rappresentano la maggior parte di quella relativa al conto manutenzioni e riparazioni.



Costi per prestazioni di Servizi - Il trend della spesa per servizi (non manutentivi) risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2024.



L'incremento dei costi del convenzionamento con laboratori terzi è legato a fattori occasionali derivanti dall'assenza dell'accreditamento di alcune prove riferite alla programmazione dei controlli sugli alimenti e alla temporanea indisponibilità di strumenti in manutenzione.

Godimento beni di terzi - La spesa relativa al godimento di beni di terzi ha subito un incremento e comprende i canoni di noleggio degli automezzi aziendali, delle macchine fotocopiatrici multifunzione, per i quali l'Agenzia si rivolge alle Convenzioni Consip.

L'incremento è, in particolare, riferito ai canoni software e legato alla prosecuzione delle azioni di miglioramento dell'infrastruttura informatica anche ai fini del lavoro agile; inoltre, anche nell'anno 2025 è proseguito l'utilizzo del software ADAS quale sistema di gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria nell'attesa della piena ed esclusiva operatività del sistema di gestione OPAS.

INVESTIMENTI

Si descrivono nel seguito gli investimenti effettuati nell'anno 2025 mentre per il dettaglio della fonte di finanziamento si rinvia alla parte della nota integrativa sulle "Immobilizzazioni".

Investimenti in attrezzature tecnico scientifiche – Nel corso dell'anno 2025 si è proseguito nell'aggiornamento e sostituzione delle apparecchiature tecnico scientifiche dell'Agenzia con utilizzo delle risorse di bilancio.

Investimenti - Automezzi – Nel corso del 2025 la dotazione di automezzi non ha registrato significative variazioni. Sono proseguiti i contratti di noleggio degli automezzi che prevedono canoni omnicomprensivi di manutenzione, assicurazione e altri servizi che garantiscono elevata efficienza e sicurezza dei mezzi.

Investimenti - Mezzi nautici – Nel corso del 2025 la dotazione di mezzi nautici non ha registrato significative variazioni.

Investimenti sull'infrastruttura informatica:

Nel corso del 2025 sono state realizzate le attività relative al progetto di cui all'Avviso 8/2024 dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), riferito al rafforzamento della sicurezza informatica previste, come da cronoprogramma del progetto, per il 2025.

A livello infrastrutturale è proseguita l'attività di manutenzione, gestione sistemistica e di aggiornamento della connettività, anche in coordinamento con la Regione Marche in attuazione di convenzione precedentemente stipulata.

A livello client, sono continuate le attività di aggiornamento o sostituzione di pc basate, in linea generale, nella sostituzione di doppie postazioni utente (pc fisso e pc portatile) con un'unica postazione portatile, in particolare per i dipendenti che svolgono attività lavorativa in regime di lavoro agile.

Investimenti - Manutenzione straordinaria immobili

Si elencano di seguito i principali lavori eseguiti nel corso del 2025 di una certa consistenza economica e quelli per i quali, nel corso dell'anno, è stata completata la progettazione o ne è stato perfezionato l'affidamento e che, quindi, troveranno esecuzione e/o completamento nell'anno 2026:

Sede ARPAM	Descrizione lavori
Ancona	Lavori edili ed impiantistici per l'adeguamento del laboratorio B1F/B1G (palazzina B), per l'installazione del nuovo liquido massa e trasferimento di quello esistente;
Ancona	Lavori di modifica camini di aspirazione cappe chimiche con installazione valvole di chiusura laboratorio B1P palazzina B;
Ancona	Fornitura e posa in opera di un dispositivo di allarme presso impianto ascensore ubicato presso la Palazzina B;
Pesaro	Fornitura e posa in opera n.3 impianti di condizionamento: n1. mono-split per stanza 15 (piano terra); n.2 trial per stanze n.93-94-95 e n.97-98-103 (piano primo);
Macerata	Sostituzione ventilatori cappe chimiche, modifica canali e regolazione UTA – laboratorio 29;
Macerata	Lavori impiantistici per adeguamento classificazione cappe chimiche dei laboratori n.8. n.9 e n.23
Macerata	Lavori di riparazione impianto di climatizzazione laboratori nn.29/a e 29/b;



Ascoli Piceno	Adeguamento prevenzione incendi locali archivio piano seminterrato, corridoio comune e locali ad uso archivio concesso in utilizzo alla Provincia di Ascoli Piceno;
Ascoli Piceno	Fornitura e installazione di sistemi di aspirazione (aspiratori e cappe a braccio) per Laboratori piani secondo e terzo (2.03 – 3.02 – 3.13);
Ascoli Piceno	Fornitura e posa in opera n.2 impianti di condizionamento mono-split per stanze 3.14 e 3.15 (piano terzo);
Ascoli Piceno	Interventi di manutenzione e riparazione impianti di riscaldamento ed acqua sanitaria;
Ascoli Piceno	Lavori per l'installazione di n. 1 idrante antincendio UNI 45 al piano seminterrato;
Ascoli Piceno	Lavori di sostituzione motore di ventilazione cappa chimica laboratorio 3.02;
Ascoli Piceno	Fornitura e sostituzione centrale di decompressione semiautomatica per gas tecnici.

Progettazioni/affidamenti effettuati nel 2025 con lavori ancora da eseguire o in corso di esecuzione nel 2026:

Sede ARPAM/siti	Descrizione lavori
Ancona	Palazzina A - Lavori di manutenzione straordinaria delle facciate e marciapiedi - in esecuzione;
Macerata	Adeguamento alle norme di prevenzione incendi per impianti di allarme e archivi - in esecuzione;
Macerata	Lavori per la costruzione di un nuovo edificio, con destinazione autorimessa e magazzino, nell'area di proprietà ARPAM della sede di Macerata, opera finanziata con fondi PNRR/PNC - in esecuzione;
Macerata	Opera di sostegno a monte ed opere accessorie relative a nuovo edificio, con destinazione autorimessa e magazzino, nell'area di proprietà ARPAM della sede di Macerata, opera finanziata con fondi PNRR/PNC - in esecuzione;
Varie sedi	Fornitura di nuovi stabilizzatori e UPS per sedi di Ascoli Piceno, Ancona e Pesaro - in corso di esecuzione le installazioni;
Territorio Regione Marche	Realizzazione di n. 19 sondaggi geognostici a carotaggio continuo attrezzati a piezometro nell'ambito del progetto ACQUACENTRO - in esecuzione;
Comune di Fabriano	Lavori per l'individuazione dei valori di fondo nelle acque sotterranee del sito di Fabriano (AN) - in esecuzione.

IL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'ARPAM ha realizzato, per l'esercizio 2025, un utile di circa € 674.000; tale risultato è sostanzialmente riferibile a fattori straordinari per l'analisi dei quali si rinvia a quanto rappresentato nella Nota Integrativa.

Sebbene la presenza dell'utile consenta nell'anno il raggiungimento dell'equilibrio economico, il risultato negativo del Margine operativo dato dalla differenza tra il Valore ed i Costi della produzione (-246.377 €), sebbene in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, conferma un contesto di crescente difficoltà economica dell'Agenzia dovuta sostanzialmente all'aumento dei costi della produzione necessari all'espletamento delle attività istituzionali, tra i quali rileva in particolare l'aumento della voce del Costo del Personale, e la sostanziale invarianza dei ricavi di esercizio.

L'andamento della gestione caratteristica rappresenta altresì una criticità se si considera anche la difficoltà, persistente da alcuni anni, nel garantire un costante adeguamento della strumentazione tecnico-scientifica ed in generale degli investimenti necessari all'Agenzia, evidenziando che del totale degli acquisti di immobilizzazioni dell'anno, è stato finanziato con gli utili pregressi come rilevato nella tabella delle fonti di finanziamento riportata nella nota integrativa.

Come già indicato nella Nota integrativa, l'utile di esercizio conseguito sarà destinato in conformità alle previsioni normative, pertanto, in ossequio a tali previsioni, verificata l'insussistenza di perdite da coprire, l'Agenzia stabilirà con specifici aggiornamenti degli atti di programmazione (Bilancio di previsione, Programma biennale degli acquisti e Programma delle opere pubbliche), adottati successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio, l'entità degli utili da destinare ad investimenti sulla base delle priorità degli interventi necessari in base alle esigenze dettate dall'attività istituzionale.

